

BB00100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le sviste, le coincidenze, i lapsus solo in apparenza sono frutto del caso. In realtà attraverso di essi qualcosa al nostro interno si incarica di fare la cosa giusta, quella che non abbiamo il coraggio di scegliere. Possiamo chiamarlo inconscio, o sé, ma il nome non è importante; agisce ad esempio quando "ci dimentichiamo" un appuntamento importante per quel progetto di lavoro che in verità non ci interessa; o quando "senza volerlo" perdiamo il treno che ci porterebbe da una persona che in realtà non abbiamo voglia di vedere; o quando "per coincidenza" rompiamo l'orecchino che ci ha regalato l'ex, quello che ci ha tradito con la migliore amica. Queste azioni non sono frutto del caso, ma dell'energia vitale, una forza sconosciuta che "quasi per magia" si assume il compito di dirigere il nostro cammino, di fare il nostro bene al posto nostro.</p> <p>Non sono coincidenze, ma intuizioni di cui non siamo consapevoli.</p> <p>Gli animali sanno captare [1] le atmosfere, avvertono la tensione e le situazioni di pericolo. Non rimangono nei paraggi a domandarsi il perché, non riflettono sulle cause e sulle conseguenze: si mettono in salvo. Anche tu sai farlo: se ad esempio c'è tensione o un "clima pesante" sai coglierlo al volo. Come? Con l'intuito, cioè con un senso che coinvolge tutto il corpo. Specialmente nelle relazioni amorose è un aiuto formidabile [2]. Una persona non ti piace "a pelle"? Non dire: "non c'è motivo, sono solo pregiudizi". Così giudica una mente solo razionale. Allarga lo sguardo, la tua sensazione ti sta dicendo di non fidarti.</p> <p>Mentalmente diresti che ti interessa, ma ha un odore che non ti soddisfa? L'olfatto è il senso più antico, il più vicino al nucleo del cervello in cui hanno sede le emozioni, la parte più profonda della tua personalità. Se al naso non piace, in genere ha ragione lui, non la mente.</p> <p>L'intuito sa sempre cosa fare. Anche i lapsus verbali e gli "atti mancati" (lapsus che agiamo con il corpo) spesso si incaricano di parlare per te esprimendo opinioni o desideri che tu preferiresti tacere o non hai il coraggio di comunicare. Ad esempio: senza pensarci hai dichiarato chiusa la riunione quando in realtà avresti dovuto discutere il punto successivo all'ordine del giorno, proprio quello che ti mette l'ansia. Oppure hai dato il ben servito quando avresti dovuto dare il benvenuto a un interlocutore particolarmente spiacevole. Sei proprio sicuro che siano "solo errori"? (da: "Certi errori... La sanno lunga!", Riza.it)</p>					
BB00101	Stando al contenuto del brano, chi o cosa agisce attraverso i lapsus?	a) L'insieme delle intuizioni di cui siamo solo in parte consapevoli	b) La nostra parte più profonda: quella emotiva	c) Una parte di noi che possiamo definire sé o inconscio	d) Una parte consapevole di noi che coincide perfettamente con l'istinto di protezione e sopravvivenza	c
BB00102	Stando al contenuto del brano, quando ci liberiamo di qualcuno, anziché accoglierlo:	a) è perché non ci fidiamo di lui	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) potremmo aver compiuto un errore	d) potrebbe essere intervenuta la mente razionale nel farci agire in quel modo	b
BB00103	Un contrario di "formidabile" [2] è:	a) impressionante	b) temibile	c) fenomenale	d) ordinario	d
BB00104	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) L'olfatto sa sempre cosa fare	b) Se alla mente piace qualcosa è probabile che non piaccia al naso	c) Le emozioni hanno sede nel cervello	d) Il naso è l'organo più antico	c
BB00105	Quale delle seguenti azioni NON può essere considerata un lapsus?	a) Dichiarare chiusa una riunione prima di discutere un punto che ci agita	b) Trovare sgradevole un odore	c) Rompere il regalo di una persona che ci ha ferito	d) Dimenticare un appuntamento di lavoro che non ci interessa	b
BB00106	Secondo quanto riportato nel brano, i lapsus:	a) agiscono per il nostro bene	b) sono solo verbali	c) sono frutto del caso	d) sono solo errori	a
BB00107	Secondo quanto riportato nel brano, se una persona non ci piace "a pelle":	a) è perché non ci piace il suo odore	b) tutte le altre alternative sono corrette	c) è perché sentiamo di non poterci fidare	d) probabilmente è perché è inaffidabile	c
BB00108	Secondo quanto riportato nel brano, gli animali:	a) nelle situazioni di pericolo si comportano meglio degli uomini	b) sanno captare le atmosfere ma non sanno pensare	c) sanno pensare ma non sanno captare le atmosfere	d) agiscono secondo l'intuito	d

BB00109	Secondo quanto riportato nel brano, se perdiamo un treno:	a) può non essere casuale	b) siamo sfortunati	c) facciamo la cosa giusta	d) è perché non abbiamo voglia di viaggiare	a
BB00110	Con quale dei seguenti verbi si potrebbe sostituire "captare" [1] senza cambiare il senso della frase?	a) Ottenere	b) Percepire	c) Comprendere	d) Intercettare	b
BB00200	<p><i>Leggere attentamente il brano.</i></p> <p>Nel giugno del 1937 mentre la lotta contro i fascismi europei riceveva nuovo vigore dalla partecipazione di molti esuli alla guerra civile spagnola in difesa della repubblica, tutta l'Europa democratica fu scossa dalla notizia della morte di uno dei più prestigiosi e infaticabili leader dell'antifascismo, Carlo Rosselli. Il suo corpo, trafitto da numerosi colpi di coltello, fu ritrovato, assieme a quello del fratello, Nello, ai margini di un bosco presso una cittadina della Normandia, Bagnoles de l'Orne. I due erano caduti in un agguato mentre rientravano in città con la loro automobile. Benché alcune circostanze del delitto non siano state ancora oggi completamente chiarite, apparve subito evidente che l'assassinio era opera di avversari politici. La verità emerse solo alcuni anni più tardi grazie alla confessione degli esecutori del delitto, appartenenti ad una associazione dell'estrema destra francese, la <i>Cagoule</i> (dal nome del cappuccio indossato dai suoi membri). Essi erano stati assoldati dal Sim, il servizio di spionaggio fascista, per mettere a tacere quello che allora veniva considerato uno degli esponenti più pericolosi dell'opposizione al fascismo. Antifascista fin dai primi anni Venti, arrestato e processato per aver organizzato la fuga di Filippo Turati dall'Italia nel 1926, Rosselli era stato condannato al confino nell'isola di Lipari. Fuggito dal confino giunse a Parigi, dove, in polemica con l'immobilismo di molti esponenti della concentrazione antifascista, aveva organizzato un gruppo di attivi e strenui oppositori al regime, sostenendo la necessità di richiamare l'attenzione delle potenze democratiche sulla situazione italiana anche attraverso gesti clamorosi. Nel 1929 fondò infatti il movimento Giustizia e Libertà, i cui membri si distinsero subito per alcune audaci imprese contro la dittatura, come l'attentato al principe di Savoia a Bruxelles (1929) o il volo su Milano con il lancio di manifestini antifascisti (1930). I funerali di Carlo e Nello Rosselli si svolsero a Parigi il 19 giugno 1937. Il corteo fu seguito da una folla immensa: a porgere l'estremo saluto non solo centinaia di esponenti dell'antifascismo italiano e internazionale, ma anche decine di migliaia di francesi che nel Fronte Popolare, allora al governo in Francia, vedevano un baluardo contro l'avanzata del fascismo in Europa.</p> <p>(Da: A. De Bernardi-S. Guarracino, <i>La conoscenza storica</i>, Mondadori Edizioni scolastiche)</p>					
BB00201	La morte dell'antifascista Carlo Rosselli nel giugno del 1937:	a) spinse molti esuli a partecipare alla guerra civile di Spagna	b) scosse l'Europa democratica	c) spinse i leader dell'antifascismo ad impegnarsi nella difesa della repubblica spagnola	d) diede nuovo vigore alla lotta contro i fascismi europei	b
BB00202	Carlo e Nello Rosselli furono assassinati mentre:	a) visitavano la cittadina di Bagnoles de l'Orne	b) raggiungevano, da esuli, la Normandia	c) ritornavano in città con la loro automobile	d) passeggiavano ai margini di un bosco	c
BB00203	La verità sull'assassinio dei fratelli Rosselli:	a) resta ancora oggi del tutto impossibile da chiarire	b) è stata chiarita per opera degli avversari politici	c) è emersa alcuni anni dopo grazie alla confessione degli autori del delitto	d) è emersa immediatamente grazie alla confessione degli esecutori del delitto	c
BB00204	Gli esecutori del delitto dei fratelli Rosselli erano:	a) membri di una società segreta francese	b) pericolosi oppositori del fascismo	c) esponenti dell'estrema destra francese	d) membri del servizio di spionaggio fascista	c
BB00205	Carlo Rosselli fu arrestato e processato perché:	a) era antifascista fin dagli anni Venti	b) era fuggito dal confino di Lipari	c) aveva organizzato la fuga di Turati dall'Italia	d) aveva organizzato la fuga di Turati dal confino di Lipari nel 1926	c

BB00206	In che modo Carlo Rosselli voleva richiamare l'attenzione delle potenze democratiche sulla situazione dell'Italia?	a) Polemizzando con l'immobilismo di molti esponenti antifascisti	b) Attraverso la sua clamorosa fuga dal confino di Lipari	c) Organizzando un gruppo di strenui oppositori del regime	d) Attraverso gesti clamorosi	d
BB00207	Il movimento Giustizia e Libertà fu fondato:	a) nel 1929	b) nel 1930	c) nei primi anni Venti	d) nel 1926	a
BB00208	Da chi fu compiuto l'attentato al principe di Savoia del 1929?	a) Dal solo Carlo Rosselli	b) Da Nello Rosselli	c) Da antifascisti francesi	d) Da membri del movimento Giustizia e Libertà	d
BB00209	Dove si svolsero i funerali dei fratelli Rosselli?	a) A Bruxelles	b) A Bagnoles de l'Orne, in Normandia	c) A Parigi	d) A Milano	c
BB00210	I francesi che parteciparono a migliaia ai funerali dei fratelli Rosselli:	a) erano esponenti del governo francese	b) speravano che il Fronte Popolare sarebbe salito al governo in Francia	c) erano esponenti dell'antifascismo internazionale	d) confidavano nel Fronte Popolare per fermare l'avanzata del fascismo in Europa	d
BB00300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>A luglio 2017 la stima degli occupati cresce dello 0,3% rispetto a giugno (+59 mila), confermando la persistenza della fase di espansione occupazionale. Negli ultimi due mesi il numero di occupati ha superato il livello di 23 milioni di unità, soglia oltrepassata solo nel 2008, prima dell'inizio della lunga crisi. Il tasso di occupazione sale al 58,0% (+0,1 punti percentuali).</p> <p>La crescita congiunturale dell'occupazione interessa tutte le classi di età ad eccezione dei 35-49enni ed è interamente dovuta alla componente maschile, mentre per le donne, dopo l'incremento del mese precedente, si registra un calo. Aumentano sia i lavoratori dipendenti sia gli indipendenti.</p> <p>Nel periodo maggio-luglio si registra una crescita degli occupati rispetto al trimestre precedente (+0,3%, +65 mila), determinata dall'aumento dei dipendenti, sia permanenti sia, in misura prevalente, a termine. L'aumento riguarda entrambe le componenti di genere e si concentra esclusivamente tra gli over 50.</p> <p>Dopo il calo di giugno, la stima delle persone in cerca di occupazione a luglio cresce del 2,1% (+61 mila). L'aumento della disoccupazione è attribuibile esclusivamente alla componente femminile e interessa tutte le classi di età, mentre si registra una stabilità tra gli uomini. Il tasso di disoccupazione sale all'11,3% (+0,2 punti percentuali), quello giovanile si attesta al 35,5% (+0,3 punti).</p> <p>La stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni a luglio è in forte calo (-0,9%, -115 mila), confermando la tendenza in atto da metà 2013. La diminuzione nell'ultimo mese interessa principalmente gli uomini e in misura minore le donne, distribuendosi tra tutte le classi di età. Il tasso di inattività si attesta al 34,4%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto a giugno.</p> <p>Nel trimestre maggio-luglio, rispetto ai tre mesi precedenti, alla crescita degli occupati si accompagna il calo sia dei disoccupati (-1,2%, -35 mila) sia degli inattivi (-0,3%, -35 mila).</p> <p>Su base annua si conferma la tendenza all'aumento del numero di occupati (+1,3%, +294 mila). La crescita interessa uomini e donne e riguarda i lavoratori dipendenti (+378 mila, di cui +286 mila a termine e +92 mila permanenti), mentre calano gli indipendenti (-84 mila). A crescere sono gli occupati ultracinquantenni (+371 mila) e i 15-24enni (+47 mila), a fronte di un calo nelle classi di età centrali (-124 mila). Nello stesso periodo diminuiscono sia i disoccupati (-0,6%, -17 mila) sia, soprattutto, gli inattivi (-2,4%, -322 mila).</p> <p>Al netto dell'effetto della componente demografica, su base annua cresce l'incidenza degli occupati sulla popolazione in tutte le classi di età.</p> <p>(Da: Occupati e disoccupati, Istat, settembre 2017)</p>					
BB00301	Secondo l'articolo:	a) la fase di espansione occupazionale ha subito una battuta d'arresto	b) c'è un'inversione di tendenza e l'occupazione cresce	c) si conferma la fase di espansione occupazionale	d) non si conferma la fase di espansione occupazionale	c
BB00302	La lunga crisi inizia:	a) nel 2017	b) nel 2010	c) dopo il 2008	d) prima del 2008	c
BB00303	La crescita congiunturale dell'occupazione interessa tutte le classi di età ma non:	a) i 35-49enni	b) i pensionati	c) i giovani	d) i 25-39enni	a

BB00304	Della crescita congiunturale dell'occupazione hanno beneficiato:	a) le donne	b) sia uomini che donne	c) gli extracomunitari	d) gli uomini	d
BB00305	La crescita del numero di lavoratori riguarda:	a) solo il lavoro dipendente	b) solo il lavoro dipendente under 50	c) il lavoro dipendente e indipendente	d) solo il lavoro indipendente	c
BB00306	Rispetto a giugno, a luglio erano in cerca di occupazione:	a) meno persone	b) più persone	c) il doppio delle persone	d) lo stesso numero di persone	b
BB00307	Il tasso di disoccupazione, rispetto al tasso di disoccupazione giovanile è:	a) di poco più basso	b) meno di un terzo	c) più alto	d) uguale	b
BB00308	Il tono dell'articolo è:	a) comico, divertente	b) negativo, catastrofista	c) propagandistico, retorico	d) scientifico, didascalico	d
BB00309	Su base annua il numero degli occupati è:	a) in diminuzione	b) in fortissima crescita	c) in calo drammatico	d) in crescita	d
BB00310	Nell'ultimo anno hanno beneficiato maggiormente delle crescita economica:	a) i 15-24enni	b) gli ultracinquantenni	c) nessuno di questi	d) i 25-34enni	b
BB00400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Brevissima e angosciatissima è la vita di coloro che dimenticano il passato, non curano il presente, temono il futuro: giunti alla fine, infelici capiscono troppo tardi di essere stati tanto a lungo affaccendati, mentre non facevano nulla. Non credere che da questa prova sia dimostrato che essi vivono una vita lunga, dato che a volte invocano la morte: li mette in agitazione la mancanza di esperienza, con passioni incerte e che vanno a sbattere proprio contro ciò che temono; la morte, spesso la desiderano perché la temono. Non si deve neppure considerare come prova che quelli vivono a lungo il fatto che spesso sembri loro lungo il giorno, e il fatto che si lamentino per lo scorrere tardo delle ore, fino a che non giunga il tempo convenuto per la cena; infatti, ogni volta che le occupazioni li hanno abbandonati, lasciati in un riposo disimpegnato sono affannati e non sanno come disporlo e farlo trascorrere. Tendono pertanto a qualche occupazione, e tutto il tempo che sta di tramezzo è per loro pesante.</p> <p>In linea generale, dunque, tutti sono d'accordo, che nessuna cosa è possibile sia ben esercitata da chi è affaccendato, non l'eloquenza, non le discipline liberali, dal momento che un animo tirato da una parte e dall'altra nulla profondamente accoglie, ma tutto rigetta, come se gli fosse stato inculcato. Nulla meno appartiene ad un uomo affaccendato che il saper vivere: di nessuna cosa è più difficile la scienza.</p> <p>Molti, o l'aspirazione a raggiungere le fortune altrui o il lamento per la propria, li ha tenuti legati; moltissimi, che a nulla di certo tengono dietro, una leggerezza instabile e incostante e scontenta di sé li ha sballottati per progetti sempre nuovi; a certuni non piace nulla verso cui dirigere la rotta, ma snervati e sbadiglianti, il destino di morte li sorprende: cosicché ciò che è stato detto a mo' di oracolo presso il più grande dei poeti, io non dubito sia vero: "Piccola è la parte di vita in cui viviamo veramente". Tutto lo spazio che rimane non è vera vita, ma tempo.</p> <p>(Da: "De brevitate vitae" di Seneca, in "Dialoghi II", a cura di G. Viansino, Mondadori, Milano, 1990)</p>					
BB00401	Chi è "il più grande dei poeti" (paragrafo 4) di cui si parla nel brano?	a) La risposta non è deducibile dal brano	b) Leopardi	c) L'oracolo di Delfi	d) Dante	a
BB00402	Qual è l'atteggiamento degli uomini affaccendati rispetto alla morte?	a) Angoscia data dalla consapevolezza	b) Spavalderia	c) Timore e desiderio insieme	d) Indifferenza	c
BB00403	Cosa succede quando gli uomini affaccendati non hanno occupazioni?	a) Cercano in fretta altre occupazioni	b) Cenano	c) Provano angoscia e noia	d) Si riposano tranquillamente	c
BB00404	"Brevissima" (paragrafo 1) è un aggettivo:	a) comparativo di maggioranza	b) superlativo relativo di maggioranza	c) superlativo assoluto	d) comparativo di uguaglianza	c
BB00405	Qual è il complemento oggetto di "accoglie" (paragrafo 3)?	a) Dall'altra	b) Da una parte	c) Tutto	d) Nulla	d
BB00406	Qual è il significato del termine "disporlo" (paragrafo 2)?	a) Organizzarlo	b) Dimenticarlo	c) Farlo trascorrere velocemente	d) Renderlo fruttuoso	a

BB00407	Secondo quanto riportato nel brano, il saper vivere:	a) è proprio dell'uomo affaccendato	b) è proprio dell'uomo pigro	c) corrisponde all'eloquenza e alle discipline liberali	d) è una scienza difficilissima	d
BB00408	L'autore del brano sottolinea la differenza:	a) tra persone sagge e persone mediocri	b) tra la vita e la morte	c) tra vera vita e tempo	d) tra tempo usato bene e tempo sprecato	c
BB00409	L'autore del brano è verosimilmente:	a) uno scrittore di racconti brevi	b) un grande poeta	c) un filosofo antico	d) un professore di storia	c
BB00410	Secondo quanto riportato nel brano, coloro che dimenticano il passato, non curano il presente e temono il futuro:	a) perdono tempo dietro a cose inutili	b) vivono a lungo	c) non temono la morte	d) non si annoiano mai	a
BB00500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Per Sun Tzu l'invincibilità dipende da noi e le occasioni di vittoria sono il risultato degli errori altrui. Ecco perché raccomanda allo stratega di lavorare prima di tutto sulla solidità della propria organizzazione, innestandola su un tessuto umano di relazioni eque, basate sulla fiducia e ritualizzate, in modo da farne un tutto solidale e reattivo. Questa istanza è legata al principio dell'economia di forze, secondo cui le risorse vanno articolate in modo dinamico in un sistema flessibile e aperto affinché cooperino in maniera ottimale per raggiungere gli obiettivi prefissati dallo stratega. Se successivamente la situazione richiederà di concentrare i mezzi a disposizione, a quel punto sarà un gioco da ragazzi. Lo stesso Sun Tzu considerava le armi strumenti forieri [1] di sventura, da impiegare solo come soluzione estrema e solo nel caso gli altri dispositivi, più nobili e più raccomandabili, avessero fallito. Lo stratega quindi non si focalizza solo sulle armi, ma anche sulla concordia tra le componenti del suo gruppo. La cultura dello stratagemma, infatti, contempla quella grande arte che è la manipolazione, ma insegna anche ad astenersene: in tal senso rappresenta una forma di insegnamento, un cammino verso la saggezza. Costruire su basi solide e non prestare il fianco alla destabilizzazione proveniente dall'esterno presuppone un'eccellente capacità di controllo sugli individui e sulla possibile evoluzione delle circostanze. È facile cadere nell'equivoco che la strategia coincida con la distruzione e la violenza: queste, al contrario, per gli antichi cinesi, sancivano il fallimento della grande strategia! Così come il medico cinese veniva pagato per mantenere il paziente in buona salute, lo stratega è tanto più degno di ammirazione quanto più limita il ricorso alla forza. Una volta consolidato il buon funzionamento delle relazioni, è possibile giocare sui punti deboli delle compagini vicine, lontane o concorrenti, in modo da trarne vantaggio. Chi ambisce a procurarsi occasioni di vittoria e prosperità deve considerare come nodale il ruolo dell'informazione, del controllo e della conoscenza. Infatti, piuttosto che affrontare la forza dell'altro è preferibile indebolirlo acuendone le disfunzioni interne. Detto in altri termini, il caos può essere propizio per acquisire punti di vantaggio, se al momento opportuno ci si fa trovare pronti e in situazione di sicurezza. Tale rapporto di osmosi [2] tra un contesto di disorganizzazione e uno di crescita obbedisce a un meccanismo secondo cui una stabilità crescente attira e fa sedimentare elementi sparpagliati in cerca di un punto di riferimento.</p> <p>(Da: P. Fayard, "Vincere senza combattere", Ponte alle Grazie, 2013, pag. 51)</p>					
BB00501	Concentrare all'occorrenza i mezzi a disposizione si può considerare un'applicazione:	a) della cultura dello stratagemma	b) dell'arte della manipolazione	c) di un gioco da ragazzi	d) del principio dell'economia delle forze	d
BB00502	Secondo quanto si dice nel brano, per lo stratega, lavorare sulla solidità della propria organizzazione:	a) limita il ricorso alla violenza	b) aumenta le occasioni di vittoria e diminuisce le occasioni di essere sconfitti	c) aumenta le occasioni di vittoria	d) diminuisce le occasioni di essere sconfitti	d
BB00503	Qual è il significato dell'aggettivo "forieri" [1]?	a) Preannuncianti	b) Biechi	c) Ricchi	d) Che portano	d
BB00504	Dal brano si può dedurre che il maggior pericolo per lo stratega è costituito:	a) dal non saper giocare sui punti deboli dell'avversario	b) dall'esporsi alla destabilizzazione	c) dal ricorrere alle armi	d) dall'affrontare la forza dell'altro	b
BB00505	Perché viene istituito il paragone tra il medico e lo stratega?	a) Per illustrare l'importanza della prevenzione	b) Perché lo stratega, come il medico, deve sottostare a un duro percorso di apprendimento	c) Perché il medico è una persona stimata e lo stratega, se è bravo, sarà a sua volta stimato	d) Perché sia l'uno che l'altro hanno di mira la vita, non la morte	a

BB00506	Quale delle seguenti affermazioni NON può essere ricavata dal brano?	a) Nell'ottica di Sun Tzu, lo stratega deve avere pochi e chiari obiettivi	b) Chi padroneggia la cultura dello stratagemma eviterà di lasciar destabilizzare la sua compagine	c) In una guerra, le possibilità di vittoria dipendono dagli errori altrui	d) Il bravo stratega cerca di conoscere in anticipo la piega che prenderanno gli eventi	a
BB00507	L'autore del brano è verosimilmente:	a) uno studioso di scienze umane	b) un militare	c) un giornalista cinese	d) Sun Tzu	a
BB00508	Per gli antichi cinesi la distruzione e la violenza sancivano il fallimento della grande strategia perché:	a) non erano buoni guerrieri	b) il loro scopo era costruire relazioni umane eque, basate sulla fiducia e sul rito	c) preferivano la concordia alla guerra	d) essa dà risultati migliori con mezzi più nobili	d
BB00509	Qual è il significato di "osmosi" [2]?	a) Divisione	b) Antitesi	c) Fagocitazione	d) Interrelazione	d
BB00510	Per quale di questi motivi il caos può essere propizio?	a) Contiene in sé una forza creatrice, che al momento propizio bisogna saper afferrare	b) Aumenta la nostra sicurezza	c) Aumenta le informazioni in nostro possesso sulla compagine avversa	d) Diminuisce le capacità di resistenza dell'avversario	d
BB00600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Né il giovane indugi a filosofare né il vecchio di filosofare sia stanco. Chi dice che non è ancora giunta l'età di filosofare, o che l'età è già passata, è simile a chi dice che per la felicità non è ancora giunta o è passata l'età. Le cose che ti ho raccomandato mettile in pratica e meditale reputandole i principi fondamentali necessari a una vita felice. Considera la divinità come un essere indistruttibile e beato e non attribuire ad essa niente che sia estraneo all'immortalità o discorde dalla beatitudine; riguardo ad essa pensa invece tutto ciò che è capace di preservare la felicità congiunta all'immortalità. Gli dèi esistono: evidente è infatti la loro conoscenza. Essi dediti di continuo alle loro proprie virtù, accolgono i loro simili, e tutto ciò che non è tale considerano come estraneo. Abituati a pensare che nulla è per noi la morte, poiché ogni bene e ogni male è nella sensazione, e la morte è privazione di questa [1]. Il più terribile dunque dei mali, la morte, non è nulla per noi, perché quando ci siamo noi non c'è la morte, quando c'è la morte noi non siamo più. E bisogna pensare che dei desideri alcuni sono naturali, altri vani; e di quelli naturali alcuni necessari, altri solo naturali. Infatti una giusta conoscenza di essi sa riferire ogni atto di scelta e di rifiuto alla salute del corpo e alla tranquillità dell'anima, poiché questo è il termine entro cui la vita è beata. Perché è in vista di questo che compiamo tutte le nostre azioni, per non soffrire né avere turbamento. Quando ciò noi avremo ogni tempesta dell'anima si placcherà, non avendo allora l'essere animato alcuna cosa da appetire come a lui mancante, né altro da cercare con cui rendere completo il bene dell'anima del corpo. È allora infatti che abbiamo bisogno del piacere: quando soffriamo perché esso non c'è; quando non soffriamo, non abbiamo bisogno del piacere. E per questo noi diciamo che il piacere è principio e termine estremo di vita felice. Esso noi sappiamo che è il bene primo è a noi connaturato, e da esso prendiamo inizio per ogni atto di scelta e di rifiuto, e ad esso ci rifacciamo giudicando ogni bene in base alle affezioni assunte come norma. In base al calcolo e alla considerazione degli utili e dei danni bisogna giudicare tutte queste cose. Quando diciamo che il piacere è il bene completo e perfetto, non intendiamo i piaceri dei dissoluti o quelli delle crapule ma il non aver dolore nel corpo né turbamento nell'anima. Poiché non banchetti e feste continue, né il godersi fanciulli e donne, né pesci e tutto quanto offre una lauta mensa dà vita felice, ma saggio calcolo che indagli le cause di ogni atto di scelta e di rifiuto, che scacci le false opinioni dalle quali nasce quel grande turbamento che prende le anime. Di tutte queste cose il principio e il massimo bene è la prudenza [2]. Ciò che ad esse è congenere medita, Meneceo, giorno e notte in te stesso e con chi a te è simile, e mai avrai turbamento, ma vivrai invece come un dio fra gli uomini.</p> <p>(da: Epicuro, "Lettera a Meneceo", in "Opere", Einaudi)</p>					
BB00601	Qual è il termine entro cui la vita è beata secondo Epicuro?	a) La conoscenza del bene e del male	b) La ricerca della divinità	c) La giusta conoscenza dei desideri	d) La ricerca della vita semplice	c
BB00602	Qual è il consiglio fondamentale di Epicuro?	a) Sconfiggere la paura della morte	b) Ricercare il piacere	c) La filosofia a qualsiasi età	d) Rispettare la divinità e venerarla	c
BB00603	Qual è un insegnamento di Epicuro?	a) Eliminare tutti i bisogni	b) Eliminare tutti i piaceri	c) Non temere la morte	d) Pregare la divinità	c

BB00604	Gli dèi sono definiti da Epicuro:	a) coloro che causano la morte	b) creature immortali e beate	c) attenti ai bisogni dei mortali	d) severi con le persone che non praticano filosofia	b
BB00605	Quali delle seguenti affermazioni completa correttamente l'enunciato "Gli dei sono dediti ... "?	a) alle virtù umane	b) alle loro virtù	c) al mondo degli uomini immortali	d) a ciò che risulta loro estraneo	b
BB00606	Come vengono classificati i desideri?	a) Naturali e vani	b) Umani e divini	c) Pratici e logici	d) Utili e vani	a
BB00607	Nella frase "Abituati a pensare che nulla è per noi la morte, poiché ogni bene e ogni male è nella sensazione, e la morte è privazione di questa" [1], "poiché" è una congiunzione:	a) causale	b) concessiva	c) finale	d) temporale	a
BB00608	Nella frase "Di tutte queste cose il principio e il massimo bene è la prudenza" [2], "di tutte queste cose" è complemento:	a) partitivo	b) di specificazione	c) oggetto	d) di stima	a
BB00609	I piaceri, nella visione di Epicuro, devono essere scelti:	a) abbinati al carattere di ogni uomo	b) in base al desiderio personale	c) in base a criteri di vantaggio o svantaggio	d) in modo arbitrario	c
BB00610	Per "vivere come un dio fra gli uomini" cosa deve fare Meneceo?	a) Aspettare senza fare nulla	b) Pregare giorno e notte le divinità	c) Meditare a lungo sui precetti descritti nella lettera	d) Ricercare i piaceri materiali e spirituali	c
BB00700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il Machiavelli, come si sa, venne dapprima considerato quasi esclusivamente come un teorico dello Stato e dell'arte di governo. E la cosa risulta abbastanza naturale, quando si pensi che la maggior novità del suo pensiero, il risultato più evidente e impressionante della sua ricerca, era appunto l'affermazione di una distinzione netta e chiara della sfera dell'attività politica, che deve diventare oggetto di scienza, da quella della moralità: in una polemica opposizione con tutta la tradizione dei più o meno utopistici trattatisti precedenti, con quei loro stati idealizzati e principi perfetti, che non si erano "mai visti né conosciuti essere in vero", mentre ben diversa era ed è sempre stata la "verità effettuale" delle cose. E su questa novità il Machiavelli insisteva con tal terribile audacia, obbligava in tanti luoghi il lettore a curvarsi sui meno confessati abissi dell'umana coscienza con un piglio così trionfante e quasi crudele compiacenza, che il problema morale venne sì può dire di per sé in primo piano, nelle vaste e accanite polemiche, cui invitava anche il carattere particolarmente scottante della materia investita e la portata delle sue affermazioni, che sembrarono tali da mettere in questione, come si direbbe oggi, gli stessi "valori" della nostra civiltà.</p> <p>Donde gli sdegni e i furori dei Gesuiti e, nel campo opposto, gli anatemi e le condanne degli scrittori protestanti. Giacché questi trovavano troppo naturale unire al sincero scandalo provocato, nella loro austera programmatica, dalla "immoralità" del Machiavelli la volontà d'assumere la sua figura a documento palpitante dell'atroce spregiudicatezza e ipocrisia di quel mondo cattolico, di tutti quei "papisti" e dei loro principati assoluti più o meno clericali (il cui modello prepotente era divenuta la monarchia spagnola di Filippo II) contro i quali essi si trovavano in lotta; e ciò arrivò a tal punto che ancor oggi nella lingua inglese si adopera - se pure scherzosamente e senza ricordarne l'etimologia - a indicare il diavolo, la locuzione the old Nick, "il vecchio Niccolò"!</p> <p>(Mario Bonfantini, "Niccolò Machiavelli")</p>					
BB00701	Gli scrittori protestanti:	a) in reazione al pensiero di Machiavelli, rivalutarono il pensiero degli utopisti	b) ironizzarono su Machiavelli senza capirlo	c) vollero elevare Machiavelli a rappresentante di una corrente di pensiero	d) fraintesero Machiavelli	c

BB00702	Cosa significa che le affermazioni di Machiavelli sembrarono minare i valori della nostra civiltà?	a) Che Machiavelli mostrò che la realtà politica era ben diversa da quella vagheggiata dagli scrittori utopisti	b) Che le idee di Machiavelli, se accolte, avrebbero decretato la fine delle monarchie assolute papiste	c) Che sembrò che Machiavelli propugnasse una morale di nuovo tipo	d) Che Machiavelli parve togliere alla morale il ruolo di guida dell'uomo nel governo di uno Stato	d
BB00703	In quale senso gli scritti di Machiavelli concernettero la Spagna di Filippo II?	a) Crearono un modello al quale Filippo II si ispirò nel suo governo	b) Offrirono ai protestanti altri elementi di critica contro di essa	c) Crearono un nucleo di pensiero "papista" contrapposto tanto al vecchio utopismo quanto alle idee protestanti	d) Legittimarono l'operato di Filippo II	b
BB00704	Gli scritti di Machiavelli polemizzavano con:	a) i Gesuiti	b) gli scrittori protestanti	c) Filippo II	d) i trattatisti utopistici	d
BB00705	Che cosa si intende per "verità effettuale" delle cose?	a) I sogni speranzosi degli utopisti	b) Il male morale	c) Gli aspetti sino ad allora non scandagliati dell'anima umana	d) La cruda realtà	d
BB00706	Quale dei seguenti NON è uno dei motivi di critica degli scrittori protestanti a Machiavelli?	a) Ipocrisia	b) Spregiudicatezza	c) Crudeltà	d) Immoralità	c
BB00707	La separazione operata dal Machiavelli tra politica e morale NON ebbe come conseguenza:	a) la rottura degli schemi tradizionali in cui la riflessione sull'arte di governo era costretta	b) mettere in ombra la parte del suo pensiero non dedicata all'arte di governo	c) l'introduzione del metodo scientifico tanto nella politica quanto nella morale	d) l'assunzione di valori nuovi nella riflessione sull'arte di governo	c
BB00708	Dal brano si può desumere che l'ideale politico degli scrittori protestanti fosse:	a) democratico	b) monarchico liberale	c) contrario all'assolutismo	d) repubblicano	c
BB00709	In cosa consiste il "problema morale" suscitato dagli scritti di Machiavelli?	a) Nella dimostrazione che egli fornì che l'anima dell'uomo presenta lati preoccupanti e pericolosi	b) Nelle sue idee dirompenti e nella sua spregiudicatezza nell'esprimerle	c) Nella sua presa di distanza dal pensiero dei Gesuiti	d) Nell'espulsione della morale dalla politica, da lui operata	d
BB00710	Per quale motivo il nome di Machiavelli venne usato per indicare il diavolo?	a) Per un paradosso, in quanto si volle assumere Machiavelli a campione del papismo	b) Per rimarcare con ironia la condanna pronunciata dai Gesuiti contro Machiavelli	c) Per associazione di quelle idee che gli scrittori protestanti imputavano ai papisti e rigettavano	d) Per bollare come immorali le idee di Machiavelli	c

BB00800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>M'ama o non m'ama? Milioni di romantici innamorati cercano una risposta, forse illusoria, sfogliando disciplinatamente la regolamentare margherita; [1] ed è motivo di meraviglia che esistano ancora margherite con i petali tutti al loro posto, stante il numero elevato degli innamorati e stante il fatto che in amore le certezze sono davvero poche. Ma se negli affari di cuore ogni cosa appare sfuggente, incerta, contraddittoria, possiamo almeno consolarci al pensiero che in altri campi ci sono sicurezze assolute e indiscutibili? [2] Se ci pensiamo bene, dobbiamo riconoscere che le situazioni che consentono di mettere tranquillamente la mano sul fuoco sono meno di quante si potrebbe credere a prima vista. Nel giorno di ferragosto a Roma, farà caldo? Quasi certamente sì. Lanciando 100 volte una moneta verrà sempre testa? Quasi certamente no. Però... però c'è pur sempre un quasi che ci separa dalla certezza, perfino davanti a eventi piuttosto scontati! [3] La verità – fastidiosa, ma inesorabile – è che nella vita è molto raro che si possa essere proprio certi di qualcosa. Ciò non toglie che noi tutti saggiamente rifiutiamo di farci paralizzare dal margine di incertezza che è insito nelle cose, e "scommettiamo" sul verificarsi di certi eventi: i romani prenotano alberghi in località di mare o di montagna per il ferragosto, i giocatori puntano sul fatto che il numero di teste e di croci, in 100 lanci, sia più o meno equilibrato. Insomma, pur consapevoli dell'esistenza di un margine di rischio, non ci tiriamo indietro e operiamo scelte in condizioni di incertezza. Le decisioni che prendiamo nelle numerosissime situazioni in cui disponiamo di una quantità di informazioni non sufficiente per avere la certezza del verificarsi o meno di un evento sono guidate da una valutazione probabilistica. Per millenni tale valutazione – anche nei casi più semplici – è stata condotta "a occhio", sulla base di ragionamenti informali o di esperienze non quantificate. Solo in tempi relativamente recenti (a partire dal diciassettesimo secolo) si sviluppa il tentativo di basare le valutazioni di probabilità su considerazioni di tipo quantitativo. Tale tentativo coincide con la fondazione di un capitolo della matematica del tutto nuovo e originale, il cosiddetto calcolo delle probabilità. La nascita del calcolo delle probabilità è sollecitata da curiosità e problemi che prendono forma in ambienti piuttosto lontani da scuole e accademie: furono gli accaniti giocatori che passavano le loro serate nelle sale da gioco o nelle taverne ad avvertire per primi l'esigenza di un modo rigoroso e "scientifico" di valutare la probabilità. (Archivio Selexi)</p>					
BB00801	L'autore del brano sostiene che noi tutti "scommettiamo" perché:	a) non ci fidiamo delle previsioni meteorologiche	b) effettuiamo una valutazione probabilistica sulla base dell'esperienza	c) in fondo siamo tutti giocatori	d) amiamo sfogliare le margherite	b
BB00802	Perché l'esigenza di un metodo rigoroso e "scientifico" fu avvertita per la prima volta tra i giocatori e non tra i matematici?	a) All'epoca la matematica non era considerata una disciplina scientifica a tutti gli effetti e il suo sviluppo fu molto originale	b) I giocatori volevano inventare nuovi modi di ingannare il banco tramite calcoli complessi	c) I giocatori avevano la necessità pratica di analizzare le probabilità dello svolgersi di un evento	d) A differenza degli altri campi del sapere, il calcolo delle probabilità ha delle applicazioni pratiche e quindi nacque al di fuori degli ambienti scientifici tradizionali, più improntati alla teoria	c
BB00803	Che cosa significa "mettere la mano sul fuoco" [2]?	a) Scommettere su un'eventualità di cui si è certi	b) Fare qualcosa di sciocco per dimostrare di avere ragione	c) Essere assolutamente certi	d) Agire con tranquillità	c
BB00804	Un sinonimo di "inesorabile" [3] è:	a) sprezzante	b) inclemente	c) inusitato	d) fatale	b
BB00805	Il tono della frase "ed è motivo di meraviglia..." [1] può essere definito:	a) drammatico	b) giornalistico	c) scientifico	d) nessuna delle altre alternative è corretta	d
BB00806	Quale delle seguenti affermazioni sul brano è FALSA?	a) Oggigiorno esiste una scienza che ci aiuta a valutare le probabilità che un evento accada o non accada	b) La nascita del calcolo delle probabilità come branca della matematica è relativamente recente: risale al 1700	c) In campo sentimentale tutto è incerto e indefinito, ma anche in altri campi è comunque difficile avere certezze assolute	d) Per millenni il calcolo delle probabilità si è fatto in maniera individuale e non scientifica	b

BB00807	Secondo l'autore del brano, quale atteggiamento occorre tenere nei confronti del margine di incertezza che la vita ci pone sempre davanti?	a) Sarebbe saggio applicare le regole del calcolo delle probabilità anche per le decisioni della vita di tutti i giorni, come organizzarsi per il ferragosto	b) Occorre agire comunque, scegliendo di ignorare la possibilità che le cose non vadano come previsto	c) Non avendo certezze, tanto vale utilizzare un metodo come quello della margherita da sfogliare	d) Dobbiamo valutare attentamente ogni cosa e agire solo quando siamo certi di quale sarà l'esito di un evento	b
BB00808	Verosimilmente, il passaggio è tratto da un testo:	a) divulgativo	b) narrativo	c) filosofico	d) pedagogico	a
BB00809	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con il contenuto del brano?	a) A Roma a ferragosto non piove mai	b) Le certezze in amore sono poche, e per questo le margherite sono in via di estinzione	c) Se lanciamo 100 volte una moneta, sicuramente non uscirà 100 volte testa o 100 volte croce	d) Se lanciamo 100 volte una moneta, potrebbe uscire 100 volte testa o 100 volte croce	d
BB00810	Nella frase contrassegnata da [1], che cos'è "stante"?	a) Il gerundio presente di "stare"	b) Il participio passato di "stare"	c) Il participio presente di "stare"	d) Il gerundio presente di "essere"	c
BB00900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il primo di giugno dell'anno scorso Fontamara rimase per la prima volta senza illuminazione elettrica. Il due di giugno, il tre di giugno, il quattro di giugno, Fontamara continuò a rimanere senza illuminazione elettrica. Così nei giorni seguenti e nei mesi seguenti, finché Fontamara si riabitò al regime del chiaro di luna. Per arrivare dal chiaro di luna alla luce elettrica, Fontamara aveva messo un centinaio di anni, attraverso l'olio d'oliva e il petrolio. Per tornare dalla luce elettrica al chiaro di luna bastò una sera. I giovani non conoscono la storia, ma noi vecchi la conosciamo. Tutte le novità portateci dai Piemontesi in settant'anni si riducono insomma a due: la luce elettrica e le sigarette. La luce elettrica se la sono ripresa. Le sigarette? Si possa soffocare chi le ha fumate una sola volta. A noi è sempre bastata la pipa.</p> <p>La luce elettrica era diventata per Fontamara anch'essa una cosa naturale, come il chiaro di luna. Nel senso che nessuno la pagava. Nessuno la pagava da molti mesi. E con che cosa avremmo dovuto pagarla? Negli ultimi tempi il cursore comunale neppure era più venuto a distribuire la solita fattura mensile col segno degli arretrati, il solito pezzo di carta di cui noi ci servivamo per gli usi domestici. L'ultima volta che il cursore era venuto per poco non ci aveva lasciato la pelle. Per poco una schioppettata non l'aveva disteso secco all'uscita del paese. Egli era assai prudente. Veniva a Fontamara quando gli uomini erano al lavoro e nelle case non trovava che donne e creature. Ma la prudenza non è mai troppa. Egli era molto affabile. Distribuiva le sue carte con una risatella cretina, pietosa. Diceva: "Prendete, per carità, non ve l'abbiate a male, un pezzo di carta in famiglia può sempre servire".</p> <p>(da Ignazio Silone, "Fontamara", Mondadori)</p>					
BB00901	Il brano ha come narratore:	a) un narratore esterno alla vicenda	b) un vecchio di Fontamara	c) una persona di Fontamara della cui età non sappiamo nulla	d) un giovane di Fontamara	b
BB00902	L'affabilità del cursore comunale consisteva nel consegnare le fatture:	a) con una risatella cretina e pietosa	b) solo alle donne	c) con un sorriso di compassione	d) a donne e bambini	a
BB00903	Il cursore comunale, prudentemente, distribuiva le fatture:	a) durante le ore di lavoro degli uomini	b) quando le case erano vuote	c) alle donne durante i giorni festivi	d) accompagnandole con una risatella	a
BB00904	Quanto tempo fu necessario perché Fontamara tornasse al "regime del chiaro di luna"?	a) Circa un mese	b) Un mese, a partire da quando il cursore comunale aveva rischiato di lasciarci la pelle	c) Una sera	d) Quattro giorni, dal primo al quattro di giugno	c
BB00905	Cosa intende l'autore per "regime del chiaro di luna"?	a) L'assenza di corrente elettrica e di sigarette	b) L'assenza di corrente elettrica	c) Il ritorno ai vecchi tempi	d) La difficoltà degli abitanti a pagare i consumi elettrici	b

BB00906	Il "noi" descritto dalla voce narrante fuma:	a) le sigarette portate dai piemontesi	b) sempre la pipa	c) la pipa e, solo raramente, le sigarette	d) la pipa e le sigarette portate dai Piemontesi	b
BB00907	Indicare il soggetto della reggente nella frase: "Veniva a Fontamara quando gli uomini erano al lavoro e nelle case non trovava che donne e creature"?	a) Fontamara	b) Il soggetto è sottinteso	c) Gli uomini	d) Le donne e le creature	b
BB00908	La luce elettrica per i fontamaresi era come il chiaro di luna perché:	a) nessuno la pagava da molti mesi	b) i piemontesi se l'erano ripresa	c) nessuno la pagava dal primo di giugno	d) nessuno la utilizzava da molti mesi	a
BB00909	La frase "un pezzo di carta in famiglia può sempre servire", fa riferimento all'abitudine dei fontamaresi di:	a) accettare la carta solo per usi domestici	b) usare le fatture come pezzi di carta per usi domestici	c) usare le fatture per annotare le spese	d) non accettare le fatture	b
BB00910	Il cursore comunale aveva smesso di visitare Fontamara perché l'ultima volta:	a) per poco non ci aveva lasciato la pelle	b) una schioppettata lo aveva colpito all'uscita del paese	c) ci aveva lasciato la pelle	d) aveva trovato in casa solo le donne e le creature	a

BB01000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Elemento essenziale dello Stato (senza il quale, esso non esisterebbe neppure) è il potere d'imperio, la sovranità. È un potere originario, che non deriva cioè da nessun altro ente, ma ha in se stesso la fonte della sua assoluta ed esclusiva supremazia. In virtù di questo suo potere sovrano, lo Stato conferisce obbligatorietà al proprio ordinamento giuridico, e ne impone a forza, coattivamente [1], l'osservanza da parte di tutti, cittadini o stranieri. La sovranità dello Stato è, per sua natura, assoluta e illimitata. Ma a questo proposito occorre spiegarsi. La sovranità non può esercitarsi se non nelle forme ed entro i limiti stabiliti dal diritto. E nella forma più perfetta dello Stato moderno, che è lo Stato di diritto, questi limiti sono estremamente rigorosi, e sono predisposti i modi per cui tutti, a cominciare dallo Stato, siano tenuti a rispettarli. Ma è sempre lo Stato che, subordinandosi al diritto, fissa questi limiti. Si tratta, come è stato detto, di una "autolimitazione". La fonte esclusiva di questo diritto-limite è solo e sempre lo Stato, il cui potere originario è pertanto assoluto e illimitato nella sua essenza.</p> <p>Da un punto di vista non tanto giuridico, quanto storico e politico, si è molto discusso nei secoli passati, e si discute ancora oggi, per stabilire come si giustifichi la sovranità, da quali fonti essa derivi, a chi in definitiva essa appartenga.</p> <p>A questo proposito, tre teorie tengono il campo:</p> <p>a. la teoria teocratica o trascendente, per cui il potere sovrano deriva da Dio. Secondo questa teoria, il sovrano è tale per diritto divino, "per grazia di Dio". Al lume di questo principio la Chiesa rivendicava un tempo il diritto di conferire l'investitura ai sovrani; e la cerimonia con cui questi ultimi venivano consacrati re (come nella cattedrale di Reims, per la monarchia francese) aveva un carattere religioso e politico. L'età moderna ha via via fatto regredire, fino a farlo scomparire, questo principio medioevale;</p> <p>b. la teoria legitimista, per cui la giustificazione della sovranità sta nel lungo, secolare, incontrastato esercizio della sovranità da parte del suo titolare (di solito, una dinastia ereditaria). Il diritto di legittimità si fonda su questa autorità delle case regnanti consolidatasi, attraverso i secoli, a tal punto che ogni pretesa di contestarla, o di subordinarla ad altri poteri, diventa per ciò stessa illegittima, addirittura rivoluzionaria. Questo potere legittimo poggia sulle consuetudini, sul prestigio, sull'affetto dei sudditi, sulla devozione dei "corpi intermediari" tradizionali (nobiltà, clero, magistratura), sulla illuminata volontà di riforma dei sovrani. Questa teoria ebbe la sua ultima, solenne affermazione vittoriosa al tempo del Congresso di Vienna (1815), ma non si può dire del tutto scomparsa neppure oggi;</p> <p>c. la teoria democratica, che si esprime nella formula: "la sovranità appartiene al popolo". Questa teoria, che nella sua più celebre formulazione risale a Rousseau, è nata da uno strappo rivoluzionario contro l'antico regime, contro le vecchie dinastie poggianti sul principio di legittimità.</p> <p>Queste teorie sulla giustificazione o appartenenza della sovranità hanno un valore prevalentemente storico e politico. Da un punto di vista strettamente giuridico, dovremmo dire invece che la sovranità appartiene allo Stato; essa è uno dei suoi elementi essenziali. Ma pur con questo suo chiaro significato storico-politico, la norma costituzionale ha anche un preciso valore giuridico. Prima di tutto, essa ci ricorda che il popolo esercita la sovranità nelle forme e nei limiti della Costituzione. La potestà di imperio dello Stato deve pur sempre rigorosamente contenersi entro i limiti prescritti dalla Costituzione. Nessun arbitrio deve essere consentito, ove pure esso si richiami e si ammanti di una supposta volontà popolare. La sovranità non è un capriccio, bensì rispetto assoluto del diritto. Il nostro Stato è uno Stato di diritto: questo ci ricorda prima di tutto la Costituzione. Inoltre l'affermazione costituzionale che la sovranità appartiene al popolo va messa in rapporto con il primo comma dell'art. 1 ("L'Italia è una repubblica democratica ...") e sta a significare che i poteri più elevati dello Stato debbono democraticamente rispecchiare la volontà della maggioranza popolare, e che questo principio fondamentale della nostra Costituzione non può essere modificato. La Costituzione è suscettibile di "revisione". Ma taluni principi (come la forma repubblicana o il carattere democratico dello Stato) sono immodificabili, non possono formare oggetto di revisione. È questo il significato giuridico, e non soltanto politico, della formula costituzionale secondo cui la sovranità appartiene al popolo.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB01001	Il principio costituzionale che sancisce il carattere democratico dello Stato italiano:	a) può essere modificato solo tramite referendum popolare	b) è suscettibile di "revisione"	c) può essere modificato solo dal Capo dello Stato	d) non è suscettibile di "revisione"	d
BB01002	In base a quanto affermato nel brano, si può dedurre che l'Italia è uno Stato:	a) assoluto	b) liberale	c) di diritto	d) legitimista	c
BB01003	Secondo il brano, quale dei seguenti è l'elemento peculiare che definisce l'esistenza dello Stato?	a) La funzione giurisdizionale	b) Il potere di imperio	c) Il principio del libero arbitrio	d) Il principio di separazione dei poteri	b
BB01004	In Italia, secondo la Costituzione, la sovranità:	a) appartiene al popolo	b) appartiene allo Stato di diritto	c) è stata sostituita dal principio democratico	d) è un capriccio della volontà popolare	a

BB01005	Nel brano si afferma che, secondo la teoria teocratica:	a) tutti i re dovrebbero ricevere l'investitura a Reims	b) il sovrano è divino	c) il potere sovrano deriva da Dio	d) solo la Chiesa è una vera teocrazia	c
BB01006	Nel brano si afferma che il potere d'imperio dello Stato italiano è:	a) contenuto entro i limiti della Costituzione	b) giustificato storicamente	c) assoluto	d) nato con la Costituzione democratica	a
BB01007	Quale serie, tra le seguenti, presenta almeno un termine NON utilizzato nel brano?	a) Imperio, arbitrio, capriccio, supremazia	b) Teocratica, trascendente, legittimista, democratica	c) Diritto, Costituzione, principi, teorie	d) Popolo, sudditi, gente, cittadini	d
BB01008	Secondo quanto riportato nel brano, cosa significa "coattivamente" (passaggio [1])?	a) Contrariamente, in antitesi	b) Rozzamente, volgarmente	c) Volontariamente, spontaneamente	d) Coercitivamente, forzosamente	d
BB01009	In base al brano, quale, tra le seguenti affermazioni, è attribuibile solo allo "Stato di diritto"?	a) Autolimita la propria sovranità entro confini rigorosi	b) Impone ai suoi cittadini il rispetto delle leggi	c) Si dà un ordinamento giuridico	d) Il suo popolo esercita la sovranità assoluta	a
BB01010	Secondo quanto riportato nel brano, il Congresso di Vienna segnò:	a) un rafforzamento della teoria legittimista	b) l'affermarsi della teoria democratica	c) un consolidamento della teoria teocratica	d) la definitiva affermazione della teoria legittimista a scapito di quella teocratica	a
BB01100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il carbonio è l'elemento più comune nel corpo umano e in tutte le specie viventi. Un tempo, gli atomi di carbonio del nostro corpo erano in giro per l'atmosfera, legati in molecole di biossido di carbonio. L'unico modo per convincere questi atomi a entrare a far parte delle molecole della vita, carboidrati, aminoacidi, proteine e lipidi, è la fotosintesi. Usando la luce solare come catalizzatore, certi corpuscoli verdi delle piante fanno reagire il biossido di carbonio con altri elementi ricavati dal suolo e costruiscono i semplici composti organici che stanno alla base della catena alimentare. Si può ben dire che le piante creano la vita dall'aria.</p> <p>Il mais, però, fa le cose un po' diversamente da quasi tutte le specie vegetali, e questo lo rende più efficiente della maggior parte delle altre. Non solo: nel mais il processo è tale da conservare l'identità degli atomi di carbonio catturati anche dopo che sono stati trasformati in bibite, merendine e hamburger, e anche dopo che un uomo li ha ingurgitati. Nel corso della fotosintesi, la maggioranza delle piante crea composti con tre atomi di carbonio; il mais, assieme a poche altre specie, ne crea invece con quattro atomi. È per questo che è stato classificato in un gruppo detto C4.</p> <p>L'essere C4 dà un vantaggio economico alla pianta, specialmente se cresce in zone dove l'acqua scarseggia e il caldo è torrido. Per raccogliere dall'aria gli atomi di carbonio, le foglie aprono i loro stomi, microscopici orifici adibiti agli scambi gassosi della pianta. Ogniquale volta uno stoma si apre per fare entrare il biossido di carbonio, va perduta una piccola ma preziosa quantità d'acqua. È come se un uomo perdesse un po' di sangue tutte le volte che aprisse la bocca per mangiare. Se così fosse, la strategia migliore sarebbe quella di aprire la bocca il minor numero di volte, ingozzandosi della massima quantità di cibo che si riesce a prendere in un boccone. Le piante C4 si comportano sostanzialmente in questo modo. Coinvolgendo più atomi di carbonio a ogni ciclo di fotosintesi, una foglia di mais limita la perdita di acqua e "fissa" – cioè prende dall'aria e lega a formare molecole utili – una quantità di carbonio significativamente maggiore rispetto ad altre specie.</p> <p>Al fondo, la storia della vita sulla terra è la storia della lotta fra le specie per catturare e immagazzinare [1] la maggior quantità possibile di energia, sia direttamente dal sole (i vegetali), sia indirettamente (gli animali), nutrendosi di piante o altri animali. La quantità di energia, ritenuta sotto forma di molecole di carbonio, si misura in calorie. Le calorie che ingeriamo, che arrivino da una pannocchia o da una bistecca, sono pacchetti di energia in origine catturati da una pianta. Il truccetto del C4 spiega il successo del mais in questa competizione: ben poche specie vegetali riescono a produrre una tal quantità di materia organica (e di energia) a partire dalle stesse quantità di luce solare, acqua e altri elementi di base (il 97 per cento degli ingredienti di una pianta di mais proviene dall'atmosfera, il resto dal suolo).</p> <p>(Da: Pollan, "Il dilemma dell'onnivoro", Adelphi)</p>					

BB01101	Nel brano si afferma che nel mais:	a) l'identità degli atomi di carbonio si ricrea dopo la lavorazione del mais in alimenti	b) ci sono quattro atomi di carbonio	c) sono presenti più stomi che in tutte le altre piante	d) l'identità degli atomi di carbonio si mantiene anche dopo la trasformazione del mais in alimenti e l'ingerimento degli stessi	d
BB01102	Quale delle seguenti affermazioni è corretta alla luce del brano?	a) Poco più della metà degli ingredienti di una pianta di mais proviene dall'atmosfera	b) Poco meno della metà degli ingredienti di una pianta di mais proviene dall'atmosfera	c) La maggior parte degli ingredienti di una pianta di mais proviene dal suolo	d) Quasi tutti gli ingredienti di una pianta di mais provengono dall'atmosfera	d
BB01103	Con quale dei seguenti termini si potrebbe sostituire "immagazzinare" [1] senza modificare il significato della frase?	a) Concentrare	b) Utilizzare	c) Accatastare	d) Accumulare	d
BB01104	Nel brano si afferma che il carbonio:	a) è l'unico elemento del corpo umano	b) si distingue dagli altri elementi perché invece di essere nel corpo umano è sparso nell'atmosfera	c) è l'elemento più comune nelle specie viventi	d) è l'elemento più comune nel corpo umano e meno comune nelle altre specie	c
BB01105	Come fanno gli animali a catturare e immagazzinare energia?	a) Nutrendosi di piante o altri animali	b) Direttamente dal suolo	c) Nutrendosi solo di animali erbivori	d) Direttamente dalla luce del Sole	a
BB01106	Nel brano si afferma che le piante C4:	a) a partire dalla stessa quantità di luce solare, acqua e altri elementi di base producono più energia rispetto alle altre piante	b) a partire dalla stessa quantità di luce solare, acqua e altri elementi di base producono meno energia rispetto alle altre piante	c) durante la fotosintesi perdono più acqua delle altre piante e producono meno carbonio	d) durante la fotosintesi perdono più acqua delle altre piante, ma producono più carbonio	a
BB01107	Nel brano si afferma che le calorie:	a) sono assimilabili solo attraverso cibo vegetale	b) non sono fondamentali per la vita sulla Terra	c) sono assimilabili dai viventi soprattutto attraverso cibo animale	d) sono l'unità di misura dell'energia	d
BB01108	Come è descritto nel testo lo stoma?	a) Come una foglia microscopica della pianta del mais che permette lo scambio tra biossido di carbonio e acqua	b) Come una piccola apertura presente solo sulle foglie delle piante C4	c) Come un buco piccolissimo che permette gli scambi gassosi delle piante	d) Come un minuscolo rubinetto presente sulle foglie delle piante, da cui esce acqua ogni volta che entra il biossido di carbonio	c
BB01109	Nel testo di partenza si afferma del mais che:	a) crea composti con tre atomi di carbonio	b) cresce solo in zone dove l'acqua scarseggia e il caldo è torrido	c) non realizza la fotosintesi	d) non è l'unica pianta ad appartenere al gruppo C4	d
BB01110	Nel brano si afferma che la fotosintesi:	a) usa la luce solare come catalizzatore	b) parte dai composti organici e fa di essi la base della catena alimentare	c) permette all'aria di creare la vita dalle piante	d) è uno dei modi con cui il carbonio entra a far parte di carboidrati, aminoacidi, proteine e lipidi	a

BB01200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Impegnarsi a fare il genitore con successo è una chiave di volta per la salute mentale delle nuove generazioni: abbiamo bisogno di sapere tutto il possibile riguardo alle molteplici condizioni sociali e psicologiche che influenzano in senso positivo o negativo lo sviluppo di tale processo. Il tema è tra i più vasti e il mio contributo sarà quello di delineare l'approccio di pensiero che io adotto nei confronti di questi argomenti. Il mio è un approccio di tipo etologico.</p> <p>Prima di inoltrarmi nei dettagli, però, voglio fare alcune osservazioni generali. Essere genitore con successo significa lavorare molto duramente. Occuparsi di un neonato o di un bambino che fa i primi passi è un lavoro che impegna ventiquattro ore al giorno per sette giorni alla settimana, e che spesso crea molte preoccupazioni. E anche se il carico di lavoro si allevia un po' man mano che i bambini crescono, se si vuole che crescano bene è ancora necessario fornire loro moltissimo tempo e moltissime attenzioni. Infiniti studi attestano che gli adolescenti e i giovani adulti sani, felici e fiduciosi in se stessi sono il prodotto di famiglie stabili in cui entrambi i genitori forniscono ai propri figli una grande quantità di tempo e di attenzioni.</p> <p>(John Bowlby, "Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento", Cortina)</p>					
BB01201	Secondo l'autore del brano, è necessario:	a) che i genitori studino la sociologia e la psicologia	b) capire che ci sono molte condizioni sociali e psicologiche che minacciano la salute mentale delle nuove generazioni	c) informarsi il più possibile sulle condizioni sociali e psicologiche che possono influenzare la salute mentale delle nuove generazioni	d) che gli adulti si prendano la responsabilità della salute delle generazioni future	c
BB01202	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Dedicando poco tempo ai propri figli aumentano le possibilità che non crescano fiduciosi in se stessi	b) L'autore affronta un argomento importante per il futuro	c) I figli hanno bisogno di tempo e attenzioni possibilmente da parte di entrambi i genitori	d) Chi ha un figlio neonato e non si occupa di lui per ventiquattro ore al giorno non sta facendo il genitore con successo	d
BB01203	Secondo quanto riportato nel brano, l'approccio dell'autore al tema che ha introdotto sarà:	a) descrittivo	b) religioso	c) entomologico	d) basato sulla logica	a
BB01204	Secondo l'autore del brano, è importante impegnarsi a fare il genitore con successo:	a) per allevare figli mentalmente sani, che possano fare figli altrettanto sani	b) per avere la gratitudine dei propri figli	c) per il benessere psicologico dei propri figli	d) perché lavorare duramente è importante per la propria salute mentale	c
BB01205	Nel passaggio "Il mio è un approccio di tipo etologico", cosa significa letteralmente "etologico"?	a) Nessuna delle altre alternative è corretta	b) Riferito all'etologia, ovvero allo studio del comportamento animale	c) Riferito all'etimologia, ovvero allo studio delle origini di una parola	d) Riferito all'eziologia, ovvero allo studio delle cause di una malattia	b
BB01206	Per quale motivo l'autore del brano affronterà il tema della genitorialità con un approccio che egli definisce "etologico"?	a) Nessuna delle altre alternative è corretta	b) Perché il suo scopo, soprattutto quando si tratta di genitorialità, è quello di illustrare le migliori prassi per avere successo	c) Perché secondo lui il miglior modo di affrontare un tema è quello di analizzarlo scrupolosamente per macroaree	d) Perché intende studiare il tema analizzando i genitori come esseri umani sotto diversi punti di vista: sociale, culturale, morfologico, psicoevolutivo e punto di vista dei suoi comportamenti all'interno di una società	a

BB01207	Quando l'autore dice "se si vuole che crescano bene è ancora necessario fornire loro moltissimo tempo e moltissime attenzioni", vuole sottolineare che:	a) la corretta applicazione della teoria dell'attaccamento è intrinseca in ogni buon genitore	b) l'applicazione della teoria dell'attaccamento è importante per i bambini di tutte le età	c) solo se i bambini avranno tantissime attenzioni non saranno adulti viziati	d) se un bambino cresce male è perché i genitori non gli hanno dedicato sufficienti attenzioni	b
BB01208	Dal brano si deduce che giovani adulti fiduciosi in se stessi e sani sono:	a) stati educati a risolvere i propri problemi fin da bambini	b) il prodotto di una famiglia in cui è stata predominata la figura materna	c) stati seguiti dai propri familiari ventiquattro ore su ventiquattro per tutta l'infanzia e l'adolescenza	d) il prodotto di famiglie stabili	d
BB01209	Che cosa significa l'espressione "chiave di volta", usata nel primo periodo del brano?	a) Novità impensabile e inaspettata	b) Problema ricorrente	c) Elemento fondamentale da cui dipendono altre cose	d) Punto di svolta rispetto a qualcosa di preesistente	c
BB01210	L'autore del brano:	a) dedica ai propri figli una grande quantità di tempo e attenzioni	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) sta affrontando per la prima volta studi relativi al rapporto genitori-figli	d) preannuncia che si limiterà a osservazioni generali, non essendo un esperto del settore	b
BB01300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le drammatiche vicende della guerra sul suolo italiano avrebbero mostrato che tre forze si sarebbero contese il dominio del Paese: gli Alleati, i comunisti, la Democrazia cristiana. Cominciamo con l'osservare in dettaglio ognuna di loro visto che le rispettive strategie determinarono in larga misura il futuro assetto politico della Penisola. Dall'estate del 1943 gli Alleati, e gli Inglesi in particolare, rivendicarono per sé l'Italia. Il controllo del Mediterraneo era un obiettivo strategico tradizionale dell'Inghilterra, [1] e gli Americani accondiscesero al desiderio britannico di avere un ruolo preponderante in quell'area. I Russi furono rapidamente esclusi da ogni controllo diretto sui destini della Penisola. Malgrado le rabbiose proteste di Stalin, l'idea di una commissione congiunta dei tre grandi per decidere i termini dell'armistizio con l'Italia fu presto abbandonata. La forza delle armi decideva ormai tutto. Quando Churchill e Stalin si incontrarono al Cremlino nell'ottobre 1944, si divisero l'Europa tra loro: gli Alleati in Occidente, i Russi in Oriente. L'accordo non era del tutto chiaro rispetto allo status di alcuni Paesi, soprattutto la Jugoslavia e la Grecia, ma non sussistevano dubbi circa il destino dell'Italia. Churchill confidò casualmente a Stalin che non aveva un gran rispetto per il popolo italiano. [2] Stalin concordò affermando che era il popolo italiano che aveva prodotto Mussolini, un commento difficilmente inseribile in qualsiasi conosciuta analisi di classe sulle origini del fascismo.</p> <p>Gli Inglesi erano dunque l'elemento esterno che aveva maggiore influenza sull'Italia e qualsiasi riassunto dei loro atteggiamenti non ispira un giudizio incoraggiante. Churchill era stato in passato un ammiratore di Mussolini e aveva elogiato, persino dopo il 1945, il modo in cui questi aveva salvato il popolo italiano dal bolscevismo a cui si stava abbandonando nel 1919, mettendo l'Italia in una posizione che essa non aveva mai avuto all'interno dell'Europa. Il primo ministro inglese si era molto rammaricato che il Duce avesse scelto l'alleato sbagliato: "non capì mai la forza della Gran Bretagna, né le sue capacità di resistenza e la sua forza marittima. Per questo procedette verso la rovina".</p> <p>La principale preoccupazione di Churchill era di difendere ciò che egli chiamava "i tradizionali rapporti di proprietà" dalla minaccia aggressiva del comunismo. Egli voleva che il Re rimanesse al suo posto, o che vi restasse perlomeno il figlio Umberto. Non era interessato a sradicare il fascismo dall'apparato statale italiano ed era contento, come ha scritto Pavone "di offrire l'immunità in cambio dell'obbedienza". Per lo statista inglese, Vittorio Emanuele e Badoglio costituivano la migliore garanzia di continuità dell'ordinamento tradizionale e anche i più compiacenti interlocutori che gli Inglesi potessero trovare. Churchill dava poca importanza all'antifascismo italiano. Di Croce aveva detto che era "un professore nano", e nel febbraio 1944 fece un discorso famoso e offensivo, schierandosi a favore della monarchia e contro il CLN: "Quando bisogna tenere in mano una caffettiera è meglio non romperne il manico fino a quando non se ne è trovato uno nuovo altrettanto conveniente e utilizzabile o almeno fino a quando non c'è uno strofinaccio per le mani".</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					

BB01301	Perché qualsiasi riassunto degli atteggiamenti degli Inglesi non ispira un giudizio incoraggiante?	a) Perché Churchill tenne sempre un atteggiamento ambivalente sia con Mussolini sia con il Re, al fine di promuovere gli interessi inglesi a guerra finita	b) Perché Churchill ammirava il fascismo e sognava di importarlo in Gran Bretagna	c) Perché i comportamenti degli Inglesi non erano ispirati al desiderio di fare dell'Italia un Paese libero e democratico	d) Perché Churchill voleva chiaramente fare dell'Italia una colonia britannica	c
BB01302	Secondo quanto riportato dall'autore, l'Italia finì per ricadere nella sfera d'influenza degli Alleati:	a) perché Stalin non mostrò alcun interesse per i Paesi europei del Mediterraneo	b) perché così fu deciso da Churchill e Stalin nel 1944	c) perché così era stato originariamente concordato dagli Alleati e dalla Russia	d) perché alla Russia era stata assegnata la Polonia, contrariamente a quanto desiderato dall'Inghilterra	b
BB01303	Secondo quanto affermato dall'autore, l'obiettivo principale di Churchill relativamente all'Italia era:	a) garantire la continuità dell'ordinamento tradizionale	b) garantire lo svolgimento di libere elezioni	c) aiutare l'Italia nello sforzo di ricostruzione bellica	d) garantire la successione al trono del principe Umberto	a
BB01304	Stando al brano, Churchill riteneva che:	a) Mussolini avesse commesso un grosso errore a non seguire i suoi consigli sul futuro assetto politico della Penisola	b) il principale errore di Mussolini fosse stato l'aver scelto come alleato Hitler e non la Gran Bretagna, sottovalutando la forza di quest'ultima	c) Mussolini avesse salvato l'Italia dal bolscevismo, ma a parte questo non era mai stato un suo ammiratore	d) l'Italia dovesse essere al più presto liberata dal giogo del regime fascista	b
BB01305	A che cosa si riferiva Churchill con la metafora della caffettiera?	a) All'abbattimento del regime fascista in Italia	b) Alla gestione poco seria della guerra da parte dell'Italia, che non stimava	c) Alla gestione raffazzonata delle forze impegnate nella Resistenza da parte del CLN	d) Al cambiamento dell'ordinamento politico italiano	d
BB01306	Secondo l'autore del brano, Churchill:	a) non avrebbe mai concesso a Mussolini la possibilità di restare al potere dopo la guerra	b) non vide i reali meriti di Mussolini perché era troppo concentrato sull'antibolscevismo del regime	c) commise un errore di valutazione sottovalutando l'antifascismo italiano	d) commise un errore non aiutando Mussolini a far assumere all'Italia quella posizione in Europa verso la quale l'Italia fascista sembrava procedere	c
BB01307	Che cosa significa che il commento di Stalin [2] era "difficilmente inseribile in qualsiasi conosciuta analisi di classe sulle origini del fascismo"?	a) Che Stalin non aveva capito niente né dell'Italia né degli italiani	b) Che si trattava di un commento semplicistico e non conforme alla visione comunista del mondo	c) Che Stalin si dimostrava abile politico ma analista poco acuto	d) Che, nonostante le differenze tra i due, Stalin e Churchill avevano lo stesso punto di vista sul fascismo	b
BB01308	L'idea di una commissione congiunta dei tre grandi per discutere l'armistizio con l'Italia fu presto abbandonata perché:	a) ormai la diplomazia non contava più niente: contava solo la forza bellica	b) era un Paese di secondo piano, al pari di Grecia e Jugoslavia	c) l'Italia era una pedina troppo piccola nello scacchiere mondiale per perderci del tempo	d) né Stalin né Churchill stimavano Mussolini, quindi volevano solo rovesciarlo al più presto con la forza	a
BB01309	Che cosa significa "accondiscesero" [1]?	a) Proposero	b) Si arresero	c) Sostennero	d) Accettarono volentieri	b

BB01310	Durante la seconda guerra mondiale, fu chiaro che l'Italia sarebbe stata contesa tra tre attori. Quali?	a) Inglesi, comunisti, Russi	b) Alleati, Russi, Democrazia cristiana	c) Alleati, comunisti, Democrazia cristiana	d) Inglesi, Americani, Russi	c
BB01400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Una vera concorrenza nella fornitura di beni e servizi consente di ridurre i prezzi, accrescere la qualità e offrire ai consumatori una scelta più ampia. La concorrenza stimola anche l'innovazione tecnologica. La Commissione europea dispone di ampi poteri per imporre alle imprese e ai governi il rispetto delle norme UE in materia di concorrenza leale, ma nell'applicazione di tali norme può tener conto dell'interesse generale a favorire l'innovazione, l'unificazione degli standard e lo sviluppo delle piccole imprese. Le norme europee vietano alle imprese di concordare i prezzi o di ripartire i mercati: le imprese con una posizione dominante su un particolare mercato non possono abusare del proprio potere per estromettere i concorrenti, e le grandi imprese non possono realizzare fusioni se questo darebbe loro la possibilità di controllare il mercato, anche se all'atto pratico sono poche le fusioni che vengono bloccate. Le grandi imprese che intendono procedere a una fusione devono chiedere l'autorizzazione della Commissione europea indipendentemente dal Paese in cui hanno sede, dal momento che il criterio guida è il volume delle attività svolte sul territorio dell'UE. La Commissione può consentire a un'impresa di godere di una posizione di monopolio se si verificano determinate circostanze: ad esempio, se sono necessarie infrastrutture costose ("monopolio naturale"), oppure se è importante garantire un servizio pubblico. Le imprese che operano in regime di monopolio però devono essere in grado di dimostrare che trattano i concorrenti in modo leale. I monopolisti naturali devono lasciar utilizzare le proprie infrastrutture a tutti i soggetti e i profitti derivanti dalla fornitura di un servizio pubblico non possono essere usati per finanziare operazioni commerciali, dal momento che così si praticerebbero prezzi più bassi di quelli della concorrenza. Nel trattare con le aziende più piccole, le grandi imprese non possono impiegare il proprio potere contrattuale per impedire che i loro fornitori o clienti lavorino anche con i loro concorrenti. La Commissione ha il potere (e se ne avvale regolarmente) di comminare [1] ammende alle imprese che ricorrono a tali pratiche. Le sue indagini relative alle pratiche anticoncorrenziali non si limitano ai beni, ma riguardano anche le libere professioni e i servizi, compresi i servizi finanziari, quali l'attività bancaria al dettaglio e le carte di credito. La Commissione inoltre controlla da vicino il livello degli aiuti di Stato concessi alle imprese dai governi degli Stati membri. Questi aiuti possono assumere diverse forme: prestiti e sovvenzioni, agevolazioni fiscali, fornitura di beni e servizi a tariffe preferenziali, o ancora garanzie statali che aumentano l'affidabilità di un'impresa rispetto ai concorrenti. Non è consentito fornire alcun tipo di aiuti di Stato a un'impresa in sofferenza e senza speranze di diventare economicamente autonoma. [2] Sono possibili alcune eccezioni alla regola generale. La Commissione può consentire alle imprese di cooperare allo sviluppo di un unico standard tecnico per l'intero mercato e può permettere alle piccole imprese di cooperare tra loro, se così si rafforza la loro capacità di competere con le imprese più grandi. Gli aiuti di Stato sono ammessi se vi è una reale possibilità che l'impresa in difficoltà, o una nuova impresa, possa riuscire a diventare redditizia, e se la concessione di tali aiuti è in linea con gli interessi dell'Unione (ad esempio perché salva o crea posti di lavoro). (Archivio Selexi)</p>					
BB01401	Scegliere tra le seguenti l'affermazione corretta.	a) Le imprese in regime di monopolio non hanno alcun onere	b) La disciplina in materia di concorrenza non limita le libere professioni	c) Le imprese non possono abusare della loro posizione dominante	d) La Commissione non può sanzionare le imprese che non rispettano i limiti previsti	c
BB01402	Quale dei seguenti NON è indicato tra i vantaggi della concorrenza?	a) Abbassa i prezzi	b) Migliora la qualità dei prodotti	c) Favorisce l'interesse generale della società	d) Stimola l'innovazione tecnologica	c
BB01403	Stando al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni sui monopoli è corretta?	a) La Commissione può sanzionare chi fa concorrenza sleale, ma ciò non accade quasi mai, perché le regole vengono generalmente rispettate	b) I monopolisti naturali non devono dimostrare di trattare i concorrenti in modo reale: è l'unica eccezione alla regola	c) Chi offre un servizio pubblico non può utilizzare i profitti che ne derivano per finanziare operazioni commerciali	d) Un'impresa può godere di una posizione privilegiata di monopolio solamente in caso di "monopolio naturale", non rispettando le indicazioni UE	c

BB01404	Le fusioni tra grandi imprese:	a) devono essere autorizzate dalla Commissione europea, oltre che dal governo del Paese o dei Paesi in cui hanno sede le imprese	b) spesso danno vita a monopoli naturali	c) vengono valutate in base al volume d'affari nell'intera Unione	d) devono essere autorizzate dalla Commissione europea, che molto spesso dà parere negativo	c
BB01405	Qual è il soggetto della frase contrassegnata da [2]?	a) eccezioni	b) regola	c) Il verbo è usato in forma impersonale, quindi non c'è soggetto	d) Il soggetto è sottinteso	a
BB01406	Un sinonimo di "comminare" [1] è:	a) comandare	b) esplicitare	c) commettere	d) prescrivere	d
BB01407	Stando al contenuto del brano, la Commissione europea:	a) legifera in tema di concorrenza e sanziona chi non rispetta le norme dell'Unione	b) deve essere interpellata prima di una fusione tra grandi imprese e dell'assegnazione di aiuti di Stato alle aziende in difficoltà	c) vigila sul rispetto delle norme in tema di concorrenza, ma non legifera	d) legifera in tema di concorrenza	c
BB01408	Quale delle seguenti attività è vietata alle aziende dalle norme europee?	a) Ricevere agevolazioni fiscali	b) Finanziare operazioni commerciali con i propri ricavi	c) Assumere una posizione dominante sul mercato	d) Spartirsi i mercati	d
BB01409	Quali forme possono assumere gli aiuti di Stato concessi alle imprese dai governi degli Stati membri?	a) Prestiti e sovvenzioni, agevolazioni fiscali, fornitura di beni e servizi a tariffe preferenziali, o ancora garanzie statali che aumentano l'affidabilità di un'impresa rispetto ai concorrenti	b) Possono assumere soltanto la forma di garanzie statali che aumentano l'affidabilità di un'impresa rispetto ai concorrenti	c) Prestiti e sovvenzioni senza ricorrere a sgravi fiscali	d) Non è consentito fornire alcun tipo di aiuti di Stato	a
BB01410	Gli aiuti di Stato sono consentiti:	a) solo se vi è una reale possibilità che l'impresa in difficoltà, o una nuova impresa, diventi redditizia e se la concessione di tali aiuti è in linea con gli interessi dell'Unione	b) solo se vi è una reale possibilità che l'impresa in difficoltà diventi redditizia	c) anche se non esistono speranze per l'impresa destinataria di diventare economicamente autonoma	d) a imprese in sofferenza	a

BB01500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La traduzione non è un passatempo riservato a una cerchia ristretta di specialisti, ma il filo di trama inserito nell'ordito della vita quotidiana, l'opera che tutti noi svolgiamo ogni giorno e in ogni istante del giorno. Siamo tutti traduttori: la traduzione è la caratteristica comune a tutte le forme di vita, perché è parte integrante del modo di essere-nel-mondo della società dell'informatica. La traduzione è presente in ogni forma di comunicazione, in ogni dialogo. [1] Deve essere così, poiché la pluralità di voci non può essere eliminata dal nostro modo di esistere, il che equivale a dire che le linee di confine che stabiliscono i significati continuano a essere tracciate in maniera frammentaria e scoordinata, in assenza di un ufficio cartografico superiore e di una versione ufficiale delle mappe dell'istituto cartografico. Nella matrice dei significati possibili, chiamata da Bachtin logosfera, il numero delle potenziali modificazioni, associazioni e scomposizioni è praticamente infinito, e non si vede perché tali combinazioni dovrebbero coincidere anche solo in parte, date le differenze tra coloro che le usano; al contrario, la probabilità che non coincidano mai è molto alta.</p> <p>[2] Le discrepanze tra le combinazioni presenti nell'atto del dialogo vengono tendenzialmente situate a livelli differenti di generalità, definiti dalla peculiarità della biografia individuale, dai tratti distintivi verosimilmente condivisi dalle persone assegnate alla stessa classe, allo stesso genere, alla stessa località ecc., e dalle differenze che si presume siano correlate alla limitata comunicazione tra comunità di significato (quelle che normalmente chiamiamo culture differenti). Ne consegue che tali discrepanze pongono problemi di traduzione differenti quanto al grado di generalità, benché il singolo lettore possa essere scusato se, davanti a un testo dal significato strano e impenetrabile, trascura di valutare quale parte della propria incomprensione dipenda dal percorso di vita personale, quale dalle differenze nelle pratiche legate alla classe o al genere e quale sia invece dovuta a quella che i teorici della traduzione chiamerebbero "distanza culturale" tra realtà etniche, religiose o linguistiche.</p> <p>Il concetto stesso di carattere "stratificato" dei problemi di traduzione è un concetto analitico derivativo, nel senso che è già un prodotto del lavoro di traduzione: esso deriva dallo sforzo di assimilare sul piano intellettuale l'esperienza dell'incomprensione, uno sforzo a sua volta implicito nelle pratiche specifiche dei professionisti, cioè degli specialisti in traduzione. Non solo: quello che gli specialisti descriverebbero come esempio di comunicazione difettosa, come cattivo lavoro di traduzione, come traduzione errata o come prova di una totale incapacità di comprendere, non viene necessariamente avvertito come tale dal profano. [3] Generalmente, nella maggior parte degli incontri quotidiani, nella maggior parte dei modi in cui stiamo insieme agli altri, riusciamo a comprenderci l'un l'altro nel senso wittgensteiniano che sappiamo come procedere, che sappiamo affrontare il compito di scegliere le reazioni giuste, appropriate o accettabili alle mosse dell'altro, anche se un analista troverebbe la nostra comprensione insufficiente, incompleta o illusoria: illusoria perché determinata dalla tendenza consolidata e reciprocamente tollerata a ignorare i significati piuttosto che a condividerli.</p> <p>La possibilità dell'universalismo risiede in questa capacità comune di raggiungere una comunicazione efficace senza ricorrere a significati e interpretazioni già condivisi. L'universalità non è nemica della differenza; non esige omogeneità culturale, né ha bisogno di purezza culturale, e in particolare del genere di pratiche cui si riferisce quel termine ideologico. [4] La ricerca dell'universalità non comporta il soffocamento della polivalenza culturale o l'uso di strumenti di pressione per arrivare al consenso culturale. L'universalità non è che la capacità, comune a tutte le specie, di comunicare e comprendersi reciprocamente, nel senso, ripeto, del sapere come procedere, ma anche del sapere come procedere in presenza di altri che possono procedere – che hanno il diritto di procedere – in modo diverso.</p> <p>L'universalità, in quanto supera i confini delle comunità sovrane o apparentemente sovrane, è la "conditio sine qua non" di una repubblica che supera i confini degli stati sovrani o apparentemente sovrani; e la repubblica che fa questo è l'unica alternativa alle forze cieche, primitive, erratiche, incontrollate, divisive e polarizzanti della globalizzazione. Per parafrasare lo studente pieno di giovanili speranze che sarebbe diventato Karl Marx, soltanto le falene considerano la lampadina di casa un sostituto soddisfacente del sole universale. Più le serrande sono abbassate, meno si vede il levare del sole. [5] Inoltre, il sole non potrebbe non tramontare mai nemmeno sul più potente degli Imperi, ma certamente non tramonta mai sul pianeta degli uomini.</p> <p>(Da: Z. Bauman, "La solitudine del cittadino globale", Laterza)</p>					
BB01501	Nel periodo contrassegnato da [4]: "La ricerca dell'universalità non comporta il soffocamento della polivalenza culturale o l'uso di strumenti di pressione per arrivare al consenso culturale", "per arrivare al consenso culturale", è una proposizione:	a) modale	b) dichiarativa	c) causale	d) finale	d
BB01502	Nel brano viene citato l'istituto cartografico (paragrafo [1]) per sottolineare:	a) l'ineliminabile pluralità di voci	b) come un buon traduttore sia utile quanto un buon cartografo	c) l'importanza di una traduzione corretta	d) che l'apparente pluralità di voci deve essere ricondotta a un solo significato	a

BB01503	Per l'autore del brano, l'universalità:	a) è l'unico antidoto alle polarizzazioni estreme della globalizzazione	b) coincide con la globalizzazione e la esalta	c) rende possibile ottenere un pieno consenso culturale	d) è possibile solo all'interno delle comunità pienamente sovrane	a
BB01504	Il concetto di "sapere come procedere" è considerato dall'autore del brano:	a) decisivo per un traduttore che tenga alla "purezza culturale"	b) complementare a quello "analitico derivativo"	c) fondamentale per il lettore profano	d) fondamentale per la reciproca comprensione quotidiana	d
BB01505	L'autore del brano scrive che l'incomprensione di un testo da parte di un lettore:	a) dipende esclusivamente dal suo grado di "purezza culturale" e universalismo	b) può dipendere tanto dal percorso di vita personale quanto dalla "distanza culturale" che lo separa dall'autore del testo	c) può dipendere dalla sua non accettazione del concetto di "logosfera"	d) è quasi sempre ascrivibile o alla cattiva traduzione o alla mancata sintonia intellettuale con l'autore del testo	b
BB01506	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni sull'operazione di "traduzione" è corretta?	a) È l'unica caratteristica della "società dell'informatica"	b) È presente in ogni dialogo	c) È un passatempo per specialisti	d) È presente solo in alcune forme di comunicazione	b
BB01507	Nel brano, viene citata la figura dell'analista nell'accezione:	a) del profano delle "comunità di significato"	b) del traduttore professionista	c) dell'esperto in linguistica	d) dello psicoanalista	d
BB01508	L'espressione contrassegnata da [5], contenuta all'interno del brano: "il sole non potrebbe non tramontare mai nemmeno sul più potente degli Imperi, ma certamente non tramonta mai sul pianeta degli uomini", significa che:	a) i più potenti Imperi non cesseranno mai di esistere, non tramonteranno mai	b) il sole tramonterà sempre sul genere umano poiché esso è più potente di qualsiasi Impero	c) il genere umano avrà vita più lunga sulla terra rispetto a qualsiasi Impero affermatosi storicamente	d) quando il sole tramonterà si estingueranno dapprima gli Imperi e poi tutto il genere umano	c
BB01509	Un sinonimo del termine "discrepanza", presente al plurale, nel paragrafo contrassegnato da [2], può essere:	a) giudizio	b) conformità	c) disaccordo	d) concordanza	c
BB01510	Riuscire a comprendersi nel senso wittgensteiniano, significa:	a) sapere come affrontare le relazioni interpersonali in maniera naturale	b) non comprendere la realtà dei fatti	c) comprendere l'altro facendo però fatica a tradurre ciò che vuole intendere	d) non riuscire a comprendere l'altro in quanto questa comprensione risulterebbe ingannevole	a

BB01600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'istantanea che svela i misteri del mega-asteroide</p> <p>Il pianetino Lutetia, in orbita tra Marte e Giove, non ha più misteri. Il 10 luglio la navicella europea Rosetta, nel suo viaggio verso una cometa che raggiungerà nel 2014, gli ha scattato migliaia di foto "incontrandolo" alla velocità di 15 chilometri al secondo e a una distanza di 1.362 chilometri. Navigando a 454 milioni di chilometri dalla terra Rosetta ha inviato immagini molto nitide dei particolari di Lutetia, che è una grande roccia oblunga (132 km per 101 per 76) che ruota su se stessa in otto ore e 10 minuti. Le fotografie dell'asteroide ci mostrano la sua superficie scura e sfaccettata in modo irregolare, con molti crateri da impatto di varie dimensioni, che rivelano storie di collisioni con pianetini minori. Se potesse vedere queste fotografie chissà cosa direbbe Hermann Mayer Salomon Goldschmidt, pittore tedesco che viveva a Parigi e astronomo dilettante. Era la notte del 15 novembre 1852 quando scoprì questo pianetino osservando il cielo dalla finestra di casa sua con un telescopio con 5 centimetri di obiettivo. Era un puntino di luce distinguibile dalle stelle solo per il lento spostamento rispetto allo sfondo del cielo, ma a lui non sfuggiva nulla, tant'è che nella sua vita scoprì ben 14 asteroidi.</p> <p>Dopo Cerere, avvistato da Giuseppe Piazzi il 1° gennaio 1801, Pallade, Giunone, Vesta e altri, Lutetia fu il ventunesimo asteroide scoperto e il primo individuato da un astronomo dilettante. A battezzarlo con il nome latino di Parigi fu Francois Arago, direttore dell'Osservatorio Nazionale e importante uomo politico.</p> <p>Lungo la rotta verso la cometa Churymov Gerasimenko, il 5 settembre 2008 Rosetta ha già incontrato l'asteroide Steins, un oggetto di 5-6 chilometri di diametro poco interessante. Lutetia invece è il pianetino più grande che finora sia stato sfiorato da una sonda spaziale e con i telescopi Keck (isole Hawaii) e VLT (sulle Ande in Cile) gli astronomi hanno scoperto che ha caratteristiche molto particolari: la sua densità si colloca tra 4 e 5 grammi per centimetro cubo, decisamente molto alta, compatibile con la classe M degli asteroidi carbonacei. Mai si era avuto un incontro ravvicinato con un asteroide di questo tipo.</p> <p>La navicella europea, che è stata lanciata nel marzo 2004, punterà ora alla cometa che rimane il suo traguardo finale. Come la Stele di Rosetta permise di decifrare i geroglifici degli Egizi, così la sonda Rosetta dovrebbe svelare il segreto delle comete, chiarendo se furono questi corpi celesti ghiacciati a portare sulla Terra i composti del carbonio che hanno permesso lo sbocciare della vita. Nel luglio 2011 la navicella dovrebbe essere ibernata per venire riattivata nel gennaio 2014 e inserirsi in orbita intorno alla cometa nell'agosto dello stesso anno. Nel novembre 2014 è prevista la discesa del laboratorio-robot Philae sulla cometa per il compimento dell'attività di ricerca, mentre la fine della missione avverrà nell'agosto 2015.</p> <p>La maggioranza dei 400.000 asteroidi conosciuti segue orbite stabili tra Marte e Giove. Circa 2.000 invece si avvicinano molto alla Terra. I pianetini già visitati sono Gaspra, Ida, Mathilde, Eros, Braille, AnneFrank, Itokawa. Nel 2007 la NASA ha inviato nello spazio una missione che osserverà Vesta.</p> <p>(da "La Stampa" del 12 luglio 2010).</p>					
BB01601	Rosetta è:	a) un asteroide	b) una navicella destinata a studiare gli asteroidi	c) una sonda spaziale europea	d) una navicella francese	c
BB01602	Le fotografie sono state scattate:	a) alla distanza di 1.362 km e alla velocità di 15 km/sec	b) a 454 milioni di km dalla Terra nel pomeriggio del 12 luglio	c) da 1.362 km di distanza per otto ore	d) dagli astronauti presenti su Rosetta	a
BB01603	Quale tra le seguenti affermazioni su Lutetia è FALSA?	a) È il più grande asteroide finora avvicinato da una sonda spaziale	b) Ha una lunghezza massima di 132 km	c) Compie un movimento di rivoluzione regolare	d) Ha una superficie irregolare	c
BB01604	Lutetia porta l'antico nome di:	a) Parigi	b) Londra	c) Vienna	d) Madrid	a
BB01605	Steins è:	a) un asteroide incontrato dalla sonda nel 2008	b) una cometa avvistata nel 2008	c) un asteroide studiato nel 2009 dall'Osservatorio Nazionale francese	d) l'astronomo responsabile del progetto Rosetta	a
BB01606	Lutetia ha:	a) densità incompatibile con la classe M degli asteroidi carbonacei	b) caratteristiche diverse dagli asteroidi carbonacei	c) pochi crateri da impatto sulla superficie	d) densità molto alta	d

BB01607	Prima di Lutetia:	a) non erano stati scoperti altri asteroidi	b) altri pianetini erano stati scoperti da astronomi dilettanti	c) si conoscevano già 20 asteroidi	d) si conoscevano solo Cerere, Pallade, Giunone e Vesta	c
BB01608	Le comete sono:	a) resti di stelle ad alta temperatura	b) corpi celesti ghiacciati	c) residui di stelle trasformati in vapori roventi	d) ammassi gassosi	b
BB01609	La missione di Rosetta tende a:	a) scoprire se furono la comete a portare sulla Terra i composti di carbonio che originarono la vita	b) individuare le orbite degli asteroidi più vicini a noi	c) fotografare la cometa Churyumov Gerasimenko a distanza ravvicinata	d) scoprire nuove comete per studiarle con il suo laboratorio-robot	a
BB01610	Quale tra le seguenti affermazioni sugli asteroidi è FALSA?	a) Moltissimi asteroidi hanno orbite tra Marte e Giove	b) Oggi si conoscono 400.000 asteroidi	c) Il primo asteroide fu avvistato da Giuseppe Piazzi	d) 4.000 asteroidi sono molto vicini alla Terra	d
BB01700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Sembra che mai, come nel nostro tempo, tanti furono scontenti delle comuni condizioni materiali di vita. Eppure storici, economisti e studiosi di varie discipline ripetono che mai, nella storia passata, le condizioni delle moltitudini furono migliori; anzi, forse mai più nel futuro saranno consentite alle grandi masse forme d'esistenza paragonabili, a causa di problemi forse insuperabili come lo scatenamento del potere moltiplicatore della specie, o come il depauperamento delle risorse materiali, le incompatibilità ecologiche, l'ingovernabilità dei sistemi organizzativi complessi.</p> <p>Ricordava J. K. Galbraith che solo esigue minoranze di ricchi e potenti conobbero nella storia passata un benessere simile a quello raggiunto su scala di massa nel mondo industriale contemporaneo, dopo quella "tradizione della disperazione" che fu "il retaggio inveterato [1] dell'umanità". J. Fourastiér ha dedicato numerose ricerche a documentare l'enorme accrescimento del potere d'acquisto reale della classe operaia, per ogni ora di lavoro, dall'inizio di questo secolo ai giorni nostri [2]. René Sèdillot condisce i raffronti fino a eccentriche ma inconfutabili osservazioni: "...Carlo V o Francesco I non conoscevano il cioccolato. Le loro sontuose illuminazioni a candela potevano fornire meno luce che la più piccola delle nostre lampade nel più povero dei nostri focolari. Si ritenevano soddisfatti se i loro cavalli o cocchi durante i viaggi percorrevano dieci leghe al giorno". Ma si può aggiungere che nemmeno i ricchi e i potenti del passato potevano sopravvivere, come oggi, grazie alla chirurgia e all'anestesia della moderna civiltà tecnologica, o agli antibiotici, o ai vaccini contro il vaiolo, il tifo, la febbre gialla, il colera, la peste, le febbri malariche, la polio. E per quanto ingiusta possa essere nel mondo industrializzato l'organizzazione della società, come già osservava George Orwell, "un milionario non può illuminare le strade solo per sé, oscurandole per gli altri", sono per tutti certi grandi servizi, come la distribuzione d'elettricità o di acqua potabile; ricchi e poveri vestono più o meno gli stessi panni, leggono gli stessi libri, vedono gli stessi spettacoli; la casa popolare moderna "è più piccola della dimora di un agente di cambio, ma essenzialmente rimane lo stesso tipo di casa, e invece la capanna contadina non lo era".</p> <p>Chi rimpiange l'idillica "civiltà contadina" o la composta "società classica" è vittima di fabulazioni edificanti, forse intese a nobilitare o almeno a umanizzare la maggioranza grandissima dei nostri miserevoli e pressoché subumani antenati. A proposito della contemporanea "fame nel mondo", cioè nel "terzo mondo", sarebbe anche necessario procurarsi adeguati ragguagli sulla endemica fame italiana o europea del passato. È disponibile sull'argomento una vasta e rigorosa letteratura, ma per lo meno andrebbe letta, o riletta, quella pregevole raccolta di cronache o testimonianze che è "Il pane selvaggio" di Piero Camporesi. Per esempio, il cannibalismo nella campagna di Rimini durante la carestia della guerra gotobizantina e ancora un millennio più tardi nella Piccardia; oppure le moltitudini dei morti per fame trovati ogni mattina sulle strade di Padova nell'anno 1529; o gli uomini "bruchi" divoratori di rifiuti nella crisi pauperistica di Treviso durante il 1629, gli allucinati mangiatori di cortecchia degli alberi, di nuda terra, delle carogne di bestie in avanzata decomposizione dopo la peste o persino gli autofagi di braccia e gambe durante la guerra dei Trent'Anni, 1618-1648, o nel XVIII secolo, la condizione "canina" degli straccioni di Napoli e il nutrimento affidato al grano ancora in erba nelle campagne, mentre la fame di massa non cessava d'appartenere alla categoria delle "res naturales" [3].</p> <p>(da: A. Ronchey, "Viviamo nell'età dell'oro", in "l'Espresso")</p>					

BB01701	Quale delle seguenti affermazioni sul brano è corretta?	a) Nessuna delle altre risposte è corretta	b) L'autore vuole mostrare quanto erano arretrate le civiltà del passato	c) Il brano parla della fame nel mondo in relazione alle guerre	d) Il passaggio è una raccolta di racconti e leggende riguardanti guerre e pestilenze	a
BB01702	George Orwell sosteneva che:	a) i ricchi non possono, come vorrebbero, beneficiare esclusivamente del progresso	b) ricchi e poveri sono sullo stesso piano e conducono lo stesso stile di vita	c) i ricchi distribuiscono grandi servizi a tutto il resto della popolazione	d) nella moderna società tutti beneficiano del progresso in egual modo	d
BB01703	Tra il 1618 e il 1648:	a) la popolazione moriva a causa della guerra dei Trent'Anni	b) alcuni uomini mangiavano le proprie braccia e le proprie gambe	c) si moriva a causa della peste che comprometteva braccia e gambe	d) le persone subivano mutilazioni alle braccia e alle gambe per i combattimenti	b
BB01704	Secondo quanto riportato nel brano, la "civiltà contadina" e la "società classica":	a) sono falsamente considerate società avanzate	b) erano costituite da una popolazione miserevole e priva di cultura	c) riuscivano a nobilitare la condizione di povertà dei più miserevoli	d) non sono così incantevoli come la tradizione vuole farci credere	d
BB01705	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Solo la classe operaia ha migliorato le proprie condizioni di vita	b) Le condizioni di vita dell'uomo sono sempre andate peggiorando	c) La popolazione è sempre scontenta delle proprie condizioni di vita	d) Le attuali condizioni materiali di vita sono migliori di quelle di epoche passate	d
BB01706	In base alla lettura del brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) In passato i ricchi non godevano di maggiori comodità rispetto ai poveri	b) Un operaio moderno può godere di maggiori comodità rispetto ai sovrani di un tempo	c) La disparità tra ricchi e poveri oggi si è azzerata grazie al progresso raggiunto	d) Le dimore moderne sono più ampie e confortevoli rispetto alle case contadine	b
BB01707	Secondo l'autore del brano, la fame italiana del passato:	a) è un argomento interessante che vale la pena di conoscere	b) è molto diversa da quella che patiscono gli abitanti del terzo mondo	c) necessiterebbe di più studi e approfondimenti al momento assenti	d) viene chiamata endemica perché ha delle caratteristiche inconsuete	a
BB01708	Un contrario dell'aggettivo "inveterato" [1] è:	a) viscerale	b) irriducibile	c) atavico	d) estirpabile	d
BB01709	Si identifichi, tra i seguenti, il complemento di fine nella frase [2]:	a) numerose ricerche	b) della classe operaia	c) a documentare	d) per ogni ora	c
BB01710	Cosa s'intende con l'espressione: "la fame di massa non cessava d'appartenere alla categoria delle 'res naturales'" [3]?	a) La fame di massa influenza sempre i fenomeni naturali	b) Le regole della natura provocano ciclicamente il fenomeno della fame di massa	c) La fame di massa era classificata come uno dei mali della natura	d) La fame di massa continuava a essere nell'ordine naturale delle cose	d

BB01800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Alla base del film c'è l'idea, che può essere originale oppure ispirarsi ad altre forme artistiche e letterarie; in quest'ultimo caso, l'idea andrà opportunamente rielaborata per poterla realizzare cinematograficamente, attraverso immagini in movimento. In ogni caso, al centro della storia che verrà sviluppata, ci deve essere un conflitto esteriore (tra personaggi, fra ambiente e personaggio ecc.) oppure interiore (sul piano morale, esistenziale, ideologico ecc.), per determinare la tensione drammatica del film.</p> <p>L'immagine filmica deve essere funzionale alla narrazione: ciascuna inquadratura racconta e comunica emozioni, da sola e in sequenza con altre inquadrature.</p> <p>Nel passaggio dall'idea alla stesura della sceneggiatura si definiscono sempre più precisamente l'argomento, i luoghi, l'epoca, i personaggi, le azioni. La sceneggiatura descrive tutte le scene in cui si dipana il film, le azioni e le battute dei personaggi. Preparatorio al film è lo <i>Story board</i>, che rappresenta, tramite vignette, tutte le scene.</p> <p>In genere la narrazione cinematografica condensa la storia, utilizzando frequentemente l'ellissi ed eliminando i momenti meno significativi, dato che il film dura mediamente da un'ora e trenta minuti a tre ore, pur se la storia narrata dura anni o secoli. A volte si può scegliere se far coincidere "tempo della storia" e "tempo della narrazione", costruendo il film in tempo reale, come avviene in <i>Mezzogiorno di fuoco</i> di Fred Zinnemann del 1952.</p> <p>Le battute, data la limitata durata di un film, devono essere particolarmente ricche di significato e sintetiche; attraverso di esse si stabiliscono i legami fra i personaggi, si comprendono antefatti, si svelano segreti; talvolta chi parla resta fuori campo, come accade per la voce del narratore nelle sequenze girate in soggettiva o nei documentari. Il registro adottato (solenne, scientifico, familiare, gergale ecc.) connota i personaggi e contribuisce all'ambientazione. Alcuni registi, tuttavia, preferiscono avere solo un canovaccio e procedere alla definizione della sceneggiatura nel corso delle riprese.</p>					
BB01801	Secondo l'autore del brano, cosa differenzia un'idea originale rispetto a una che tragga ispirazione da altre forme artistiche e letterarie relativamente alla storia di un film?	a) Nulla, in quanto in entrambe è sempre presente un conflitto esteriore oppure interiore	b) L'immagine filmica è più funzionale alla narrazione di un'idea che tragga ispirazione da altre forme artistiche e letterarie	c) Il passaggio da un'idea originale alla stesura della sceneggiatura è più agevole	d) Un'idea originale non deve necessariamente essere rielaborata per poterla realizzare attraverso immagini in movimento	d
BB01802	Quanto può misurare il "tempo della storia" di un film, secondo l'autore del brano?	a) Non è possibile misurarlo	b) Coincide con il tempo della narrazione	c) Da 90 a 180 minuti circa	d) Anni o secoli	d
BB01803	Quanto può misurare il "tempo della narrazione" di un film, secondo l'autore del brano?	a) Da 90 a 180 minuti circa	b) Coincide con il tempo della storia	c) Anni o secoli	d) Non è possibile misurarlo	a
BB01804	Quale delle seguenti affermazioni su "Mezzogiorno di Fuoco" è corretta, secondo il brano?	a) Le ellissi non vi sono state utilizzate	b) Ha un tempo della storia narrata che dura anni	c) È ambientato nel 1952	d) Ha come protagonista Fred Zinnemann	a
BB01805	In che cosa consiste l'operazione di ellissi a cui la narrazione cinematografica ricorre frequentemente?	a) Nel condensare e nel sottintendere ciò che non è essenziale	b) Nel fare coincidere tempo della storia e tempo della narrazione	c) Nel limitare la durata del film in modo che la tensione drammatica non scemi	d) Nell'interrompere l'ordine cronologico degli avvenimenti mediante episodi che si riferiscono alla rievocazione di fatti avvenuti in precedenza	a
BB01806	Come si chiama la rappresentazione di tutte le scene di un film tramite vignette?	a) Sceneggiatura	b) Story board	c) Storia condensata	d) Registro gergale	b
BB01807	Secondo l'autore del brano, in un film i conflitti possono essere:	a) esteriori o interiori	b) utili per vivacizzare le sequenze in soggettiva	c) risolti efficacemente solo dalla voce fuori campo	d) soppressi se non sono significativi	a
BB01808	Secondo quanto si afferma nel brano, in un film l'immagine:	a) può essere originale oppure ispirarsi ad altre forme artistiche	b) determina la tensione drammatica del film	c) corrisponde all'azione	d) è funzionale alla narrazione	d

BB01809	Quale affermazione tra le seguenti NON è in accordo con quanto scritto nel brano?	a) In un film ogni inquadratura comunica emozioni	b) Uno degli espedienti propri della narrazione cinematografica è l'ellissi	c) Sceneggiatura e Story board sono fasi preparatorie del film tra loro alternative	d) In un film si può scegliere di far coincidere il tempo della storia con quello della narrazione	c
BB01810	Quale dei seguenti elementi cinematografici NON è preso in considerazione nel brano?	a) Voce fuori campo	b) Registro	c) Doppiaggio	d) Battute	c
BB01900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nella cultura patriarcale la madre era sintomaticamente destinata a sacrificarsi per i suoi figli e per la sua famiglia, era la madre della disponibilità totale, dell'amore senza limiti. Il suo destino era quello di accudire e nutrire la vita. Ma la madre del sacrificio era anche quella che tratteneva i figli presso di sé, che chiedeva loro, in cambio della propria abnegazione [1], una fedeltà eterna.</p> <p>Jacques Lacan aveva una volta descritto il desiderio della madre come la bocca spalancata di un coccodrillo, insaziabile e pronta a divorare il suo frutto. Era una rappresentazione che contrastava volutamente le versioni più idilliache e idealizzate della madre. Quello che Lacan intendeva segnalare è che in ogni madre, anche in quella più amorevole, troviamo una spinta cannibalica (inconscia) ad incorporare il proprio figlio. È l'ombra scura del sacrificio materno che, nella cultura patriarcale, costituiva un binomio inossidabile con la figura, altrettanto infernale, del padre-padrone. Era la patologia più frequente del materno: trasfigurare la cura per la vita che cresce in una gabbia dorata che non permetteva alcuna possibilità di separazione.</p> <p>Il nostro tempo ci confronta con una radicale trasformazione di questa rappresentazione della madre: né bocca di coccodrillo né ragnatela adesiva né sacrificio masochistico né elogio della mortificazione di sé. Alla madre della abnegazione si è sostituita una nuova figura della madre che potremmo definire "narcisistica".</p> <p>La spinta divoratrice della madre-coccodrillo si è trasfigurata nell'ossessione per la propria libertà e per la propria immagine che la maternità rischia di limitare o di deturpare. Il figlio non è una proprietà che viene rivendicata, ma un peso dal quale bisogna sgravarsi [2] al più presto. Si tratta di madri che rifiutano il prezzo del sacrificio rivendicando ad esempio il diritto di una propria passione capace di oltrepassare l'esistenza dei figli e la necessità esclusiva del loro accudimento.</p> <p>Il problema però non consiste affatto in quella rivendicazione (legittima e salutare anche per gli stessi figli), ma nell'incapacità di trasmettere ai propri figli la possibilità dell'amore come realizzazione del desiderio e non come il suo sacrificio mortifero [3]. Se la maternità è vissuta come un ostacolo alla propria vita è perché si è perduta quella connessione che deve poter unire generativamente l'essere madre all'essere donna. Se c'è stato un tempo – quello della cultura patriarcale – dove la madre tendeva ad uccidere la donna, adesso il rischio è l'opposto; è quello che la donna possa sopprimere la madre.</p> <p>(Massimo Recalcati, Repubblica, 28 febbraio 2015)</p>					
BB01901	La nuova figura della madre si può definire "narcisistica" perché, come Narciso, la madre di oggi:	a) ha un'ossessione per sé stessa, per la sua libertà e la sua immagine	b) si dedica solo alla sua bellezza	c) vuole essere libera e bella	d) odia i figli	a
BB01902	Il termine "mortifero" [3], con quale altro termine, presente nel periodo successivo, può essere messo in antitesi?	a) generativamente	b) uccidere	c) connessione	d) ostacolo	a
BB01903	Stando al contenuto del brano, la figura del padre-padrone, nella cultura patriarcale, è complementare:	a) a quella dei figli	b) a quella della donna libera	c) a quella della madre-coccodrillo	d) a quella della madre-narcisista	c
BB01904	Secondo l'autore del brano, i figli nati in una cultura patriarcale:	a) erano tutti molto più amati dalle madri, rispetto a quelli nati in una cultura moderna	b) avevano per certo madri che non si preoccupavano minimamente della loro immagine o bellezza fisica	c) erano soggetti a una forma di obbligo di fedeltà alle loro madri	d) erano certamente tutti amati senza limiti dalle loro madri, mentre nell'epoca moderna i figli sono amati a condizione che non siano un ostacolo per le loro madri	c

BB01905	Paragonando il desiderio della madre alla bocca spalancata di un coccodrillo, Lacan:	a) voleva dimostrare che nella società patriarcale era peggio il ruolo della madre rispetto a quello del padre	b) intendeva proporre una visione idilliaca e idealizzata della madre	c) confutava la teoria secondo cui le madri della società patriarcale erano ossessionate dalla propria libertà e dalla propria immagine	d) metteva in evidenza come in ogni madre ci fosse una spinta divoratrice nei confronti del proprio figlio, un istinto "cannibalico" atto a evitare la separazione	d
BB01906	Qual è il rischio, secondo l'autore del brano, per le madri di oggi?	a) L'insicurezza con cui cresceranno i loro figli	b) L'instabilità	c) La rinuncia definitiva della femminilità	d) La perdita totale del senso materno	d
BB01907	Qual è il significato del termine "abnegazione" [1]?	a) Impegno	b) Dedizione	c) Egoismo	d) Rifiuto	b
BB01908	In quale delle seguenti immagini si può riassumere la trasformazione delle madri descritta nel brano?	a) Da sacrificio masochista a ragnatela adesiva	b) Da cannibale a madre dell'abnegazione	c) Da realizzazione del desiderio a mortificazione di sé	d) Da coccodrillo a Narciso	d
BB01909	Secondo quanto riportato nel brano, i figli di oggi:	a) traggono qualcosa di positivo dal vedere la madre rivendicare il diritto a una propria passione	b) vivono in una società matriarcale	c) sono più fortunati di quelli della società patriarcale	d) non hanno più bisogno della disponibilità e dell'amore della madre	a
BB01910	Con quale dei seguenti verbi può essere sostituito "sgravarsi" [2] senza cambiare il senso della frase?	a) Liberarsi	b) Occuparsi	c) Abortire	d) Allontanarsi	a

BB02000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il 12 maggio 1998 entrerà negli annali della storia del Partito socialdemocratico tedesco (Spd). Quel giorno infatti il ministro-presidente del land Sassonia-Anhalt, Reinhard Höppner, ha deciso di formare un governo socialdemocratico con la Pds, l'ex partito comunista della Ddr. Ma il tabù era già stato infranto quattro anni prima, nel giugno del 1994, dopo il risultato delle precedenti elezioni regionali. Tutto lasciava credere che si sarebbe assistito a una grande coalizione tra il partito uscito vincitore dalle elezioni, la Cdu, e l'Spd. All'epoca gli "alti papaveri" socialdemocratici di Bonn avevano lasciato intendere che esisteva un'alternativa a una grande coalizione: un governo di minoranza, fondato su un'alleanza tra Spd e Verdi, con il consenso della Pds. Il 21 luglio 1994 Reinhard Höppner (Spd) era stato eletto per la terza volta ministro-presidente con i voti della Pds. Era nato il "modello di Magdeburgo" (coalizione Spd-Verdi con appoggio Pds). La Cdu e la Csu esultarono: questa alleanza toglieva all'Spd ogni possibilità di vincere le elezioni nazionali dell'ottobre 1994.</p> <p>Non è detto che la storia si ripeta. Può infatti accadere che nel 1998 l'Spd esca vincitrice dalle legislative. Ma ciò che si è verificato a Magdeburgo certamente la danneggerà e limiterà la crescita del suo elettorato. È ormai improbabile che in settembre Spd e Verdi riescano a ottenere abbastanza voti per costituire una maggioranza. A livello federale si deve escludere l'elezione di un cancelliere socialdemocratico con i voti della Pds: ciò comporterebbe la disgregazione dell'Spd. L'esito più probabile è la costituzione di una grande coalizione tra Spd e Cdu.</p> <p>La decisione del 12 maggio avrà anche altre conseguenze. [1] È praticamente certo che l'alleanza di Magdeburgo si riprodurrà in altri tre governi regionali socialdemocratici, che per governare dipenderanno dai voti della Pds. Ora tre governi regionali non possono essere considerati un numero "irrilevante". La socialdemocrazia si modificherà in profondità: volente o nolente dovrà operare uno spostamento a sinistra. A rigor di logica un governo socialdemocratico dipendente dai voti ex comunisti dovrebbe essere seguito da una coalizione ufficiale con la Pds, ma la cosa non è all'ordine del giorno.</p> <p>Höppner e la Spd orientale si fanno portavoce di uno stato d'animo molto diffuso nei nuovi Länder: la delusione e il risentimento contro l'Ovest. Nel suo programma la Pds promette di opporsi all'occidentalizzazione dell'Est. È un argomento convincente: l'Ovest non evoca libertà, ma disoccupazione; è sinonimo di globalizzazione e di capitalismo selvaggio. L'Est al contrario simboleggia sempre di più il paese natale, il rifugio sociale. La Cdu passa per essere il "partito dell'Ovest", il partito che viene dal freddo. Essa dà l'impressione di essere un corpo estraneo in un ambiente che si preoccupa di creare e di conservare una particolare identità tedesca orientale. La Pds di Gregor Gysi e l'Spd di Reinhard Höppner sono in competizione per esprimere questo sentimento nel modo più autentico possibile. Questi due partiti formano una coppia [2] bizzarra. La Pds rimane il partito degli ex quadri dirigenti tedeschi dell'Est. La socialdemocrazia della Germania orientale è invece dominata dai professori che avevano preso le distanze dalla Sed o la rifiutavano. Ma molti suoi membri conservano le tracce dell'eredità antioccidentale del luteranesimo tedesco.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB02001	La Pds è:	a) l'ex partito comunista della Ddr	b) una lista civica indipendente della città di Magdeburgo	c) il partito di Reinhard Höppner	d) il partito socialdemocratico tedesco	a
BB02002	Secondo quanto sostenuto nel brano, che cosa è accaduto nel luglio 1994?	a) L'Spd ha perso le elezioni nazionali	b) L'Spd ha dato vita a un governo con l'appoggio di Cdu e Csu	c) Reinhard Höppner è stato eletto per la quarta volta ministro-presidente del land Sassonia-Anhalt	d) È nato in Sassonia un governo di minoranza	d
BB02003	L'autore del brano sostiene che il "modello di Magdeburgo":	a) condurrà molto probabilmente la socialdemocrazia tedesca a una svolta a sinistra	b) consentirà a Reinhard Höppner di diventare cancelliere	c) consentirà ai Verdi di vincere le elezioni legislative	d) porterà alla disgregazione dell'Spd	a
BB02004	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni NON è corretta?	a) L'elezione di un cancelliere socialdemocratico porterebbe alla disgregazione dell'Spd	b) L'Spd e i verdi riuscirono a entrare in una coalizione grazie al "modello Magdeburgo"	c) La Cdu e la Spd formarono una grande coalizione dopo le elezioni del 1994	d) Höppner fu eletto nuovamente ministro dopo le elezioni del 1994	c
BB02005	Il brano è stato verosimilmente scritto da:	a) un politico socialdemocratico tedesco	b) un cronista politico	c) un filosofo	d) un economista	b

BB02006	Il periodo contrassegnato da [1]: "È praticamente certo che l'alleanza di Magdeburgo si riprodurrà in altri tre governi regionali socialdemocratici, che per governare dipenderanno dai voti della Pds.", contiene:	a) una proposizione coordinata, una proposizione principale e una subordinata comparativa	b) una proposizione principale, una proposizione soggettiva, una subordinata relativa e una subordinata finale	c) una proposizione coordinata, una proposizione principale e una subordinata relativa	d) due proposizioni principali e una subordinata relativa	b
BB02007	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) L'ideale di Höppner e della Cdu è di farsi portavoce della delusione e del risentimento contro l'Ovest	b) La Pds rappresenta l'Ovest, la Spd rappresenta l'Est	c) L'alleanza nata dal "modello Magdeburgo" darà alla luce quasi sicuramente altri tre governi dipendenti dalla Pds	d) Nel 1998 l'Spd è uscito vincitore delle elezioni regionali	c
BB02008	In base alle informazioni contenute nel brano, quali sono gli ideali che caratterizzano il partito dell'Ovest?	a) L'Ovest è dominato da rappresentanti degli ex quadri dirigenziali tedeschi	b) I membri dei partiti dell'Ovest conservano tracce del luteranesimo tedesco	c) L'Ovest si identifica nella Cdu e persegue l'ideale della globalizzazione e del capitalismo	d) L'Ovest si identifica nella Cdu, la quale cerca di affermare una particolare identità tedesca	c
BB02009	Quale può essere un sinonimo del termine "bizzarra" (paragrafo [2])?	a) Convenzionale	b) Conformista	c) Periferica	d) Anomala	d
BB02010	In base alle informazioni contenute nel brano, quali sono gli ideali che caratterizzano il partito dell'Est?	a) L'Est si identifica nella Pds, per la quale sono importanti gli ideali di libertà e di rifugio sociale	b) L'Est si identifica nella Pds, partito degli ex quadri dirigenti, i quali mirano alla globalizzazione e al capitalismo selvaggio	c) L'Est si identifica nella Cdu, per il quale è importante creare e conservare una particolare identità tedesca	d) L'Est si identifica nel partito di Höppner, il quale cerca di perseguire l'occidentalizzazione dell'Est	a

BB02100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Un'agenzia pubblicitaria (o agenzia di pubblicità) è un'impresa che realizza, prevalentemente, pubblicità "above the line", cioè per i media classici quali sono la televisione, la radio, la stampa, le affissioni e il cinema. Il termine "above the line" è contrapposto a quello di "below the line", che invece riguarda le promozioni, le vendite tramite internet o per corrispondenza, le pubbliche relazioni e le sponsorizzazioni che solitamente sono affidate a società specializzate in questo.</p> <p>È possibile descrivere la struttura di un'agenzia pubblicitaria, almeno idealmente, dividendola in reparti. L'alter ego dell'"advertising manager" all'interno dell'agenzia pubblicitaria è rappresentato dall'"account executive" che è, appunto, il tramite tra il cliente e l'agenzia, e che col suo reparto "account" raccoglie, seleziona, elabora e gestisce flussi di informazione, coordina e controlla i flussi di produzione, tiene sotto controllo qualità e costi. Il reparto "account" è strettamente connesso con altri due reparti altrettanto importanti: il reparto "planning" e il reparto mezzi. All'interno del reparto "planning", lo "strategic planner" è colui o colei che sviluppa un'analisi situazionale, cioè prende in considerazione la condizione dei consumatori, del prodotto, dell'impresa, della marca, del mercato e della concorrenza alla luce degli obiettivi strategici e tattici dell'utente che ha commissionato la campagna pubblicitaria. Il "media researcher" è colui o colei che si occupa della raccolta, dell'aggiornamento e dell'integrazione di tutti i dati utili relativi al mondo dei media; il "media planner" è colui o colei che sceglie tra i vari tipi di media e tra le varie testate o emittenti quella più adatta alla pubblicità che si vuol lanciare. Ma in particolar modo si basa su quanti soldi sono stati messi a disposizione per la campagna. Il "media buyer" è colui o colei che contratta con le concessionarie di pubblicità per l'acquisto dei tempi o degli spazi sui vari media. Tutte e tre queste figure contribuiscono alla stesura di un documento molto importante, ovvero il piano media, che non è altro che il prodotto finale del reparto mezzi e nel quale si elencano i media che sarebbe opportuno coinvolgere nella campagna, la frequenza con la quale dovrebbero uscire le pubblicità, quanto tempo dovrebbe durare la campagna e quanto costerebbe tutta l'operazione. Questo quadro sarà utile all'"account executive", assieme alle indicazioni dello "strategic planner", per la stesura di un altro documento fondamentale, che è in sostanza una sorta di mappa che permette di orientare tutta la campagna pubblicitaria e che prende il nome di "brief".</p> <p>Nel reparto creativo le due figure chiave sono rappresentate dal "copywriter" che si occupa dei testi e dall'"art director" che si occupa delle immagini. Si parla di coppia creativa perché questi due soggetti lavorano sempre insieme: da un lato perché, come si usa dire, "due teste pensano meglio di una", dall'altro perché, effettivamente, ciascuno porta il suo contributo relativo al suo ambito di competenze. C'è da dire comunque che, sebbene i due ruoli siano complementari, non sono così definiti e dicotomici perché, spesso, l'art director contribuisce alla cura degli aspetti estetici così come copywriter contribuisce alla cura dei contenuti (o perlomeno così dovrebbe essere).</p> <p>Il compito del direttore creativo è quello di gestire il reparto e orientare la produzione coerentemente con il "brief" e, se si vuole, con lo stile dell'agenzia. Se l'idea non va bene viene ridiscussa. Altrimenti si procede: il reparto "account" prepara una presentazione della pubblicità per il cliente e il reparto creativo inizia a trascrivere "in bella copia" i bozzetti: si parla di "layout" per le pubblicità stampate, di "script" per i comunicati radiofonici, di "storyboard" per gli spot televisivi.</p> <p>(da: Wikipedia)</p>					
BB02101	Di cosa si occupa il direttore creativo?	a) Controlla i costi	b) Della gestione del reparto creativo e del rispetto del brief	c) Della raccolta di informazioni relative ai media pianificati	d) Realizza la presentazione che verrà fatta al cliente	b
BB02102	Il reparto creativo è composto da:	a) "art director" che si occupa della parte visiva e dal "copywriter" che cura i testi	b) copywriter che si occupano dei testi e delle immagini	c) "copywriter" che si occupa della parte visiva e dall'"art director" della redazione dei testi	d) strategic planner	a
BB02103	Cos'è il piano media?	a) È il "brief"	b) È un documento che definisce dove comunicare il prodotto, quante volte e per quali periodi	c) È una concessionaria	d) È un documento creativo	b
BB02104	Chi è il "media researcher"?	a) È il tramite tra cliente e agenzia	b) Sviluppa la creatività	c) È colui che sceglie su quali media comunicare	d) È colui o colei che si occupa di raccogliere tutti i dati relativi al settore dei media	d

BB02105	Se l'idea non va bene, cosa succede?	a) La si presenta al cliente	b) La si rimette in discussione	c) Il direttore creativo rielabora il brief	d) I creativi preparano i bozzetti	b
BB02106	Chi analizza le variabili esterne di comunicazione al fine di garantire gli obiettivi prefissi?	a) L'"account"	b) Il "media resercher"	c) Il direttore creativo	d) Lo "strategic planner"	d
BB02107	Chi elabora il "brief"?	a) Il direttore creativo	b) L'"account" con lo "strategic planner"	c) Il "media buyer"	d) Il "copywriter"	b
BB02108	La pubblicità "above the line" comprende:	a) i media definiti tradizionali	b) le pubbliche relazioni e le sponsorizzazioni	c) le promozioni e il cinema	d) televisione, stampa, radio, promozioni e vendite tramite internet	a
BB02109	Chi rappresenta l'"account" e quali sono i suoi compiti?	a) Rappresenta l'agenzia e non si interfaccia con nessun reparto	b) Rappresenta l'"advertising manager" dell'azienda e controlla i costi	c) Rappresenta l'azienda/cliente che deve vendere il prodotto e controlla che tutte le fasi del processo di comunicazione siano rispettate	d) Rappresenta l'agenzia e si occupa della comunicazione del prodotto attraverso la gestione di informazioni, interfacciandosi con il cliente e gli altri reparti	d
BB02110	Cosa significa dicotomico?	a) Riguarda le tecniche di insegnamento	b) Composto da un'unica parte	c) Che si divide in due parti	d) Unilaterale	c
BB02200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La parola anatomia deriva dal greco, così come molti altri termini o espressioni [1] anatomiche. Anatomia significa letteralmente "dissezione" ed è lo studio delle strutture interne ed esterne del corpo e della relazione fisica tra le diverse parti di esso. L'anatomia può essere suddivisa in anatomia macroscopica e anatomia microscopica in base al grado di dettaglio strutturale preso in considerazione. L'anatomia macroscopica considera le strutture visibili a occhio nudo, quella microscopica le strutture non visibili senza ingrandimento.</p> <p>La fisiologia, altro termine derivato dal greco, è lo studio di come gli organismi compiono le loro funzioni vitali, lo studio delle funzioni delle strutture anatomiche. Precisamente la fisiologia umana è lo studio delle funzioni del corpo umano. Queste funzioni sono complesse e molto più difficili da esaminare rispetto alla maggior parte delle strutture anatomiche. Da ciò deriva che la fisiologia comprende un maggior numero di specialità rispetto all'anatomia.</p> <p>La base della fisiologia umana è la fisiologia cellulare che studia le funzioni della cellula. La fisiologia cellulare considera eventi sia a livello chimico o molecolare, sia processi chimici all'interno delle cellule e interazioni chimiche tra le diverse cellule. La fisiologia speciale è lo studio della fisiologia di specifici organi. Ad esempio, la fisiologia renale studia la funzione del rene, la fisiologia cardiaca quella del cuore. La fisiologia sistematica prende in considerazione tutti gli aspetti del funzionamento di specifici apparati; la fisiologia respiratoria e la fisiologia riproduttiva ne sono degli esempi. La fisiopatologia, o patologia, studia gli effetti delle malattie sulle funzioni di organi di apparati. Pathos è la parola greca che significa "malattia". La medicina moderna dipende dalla conoscenza sia della fisiologia normale che della fisiopatologia, dalla comprensione non solo di ciò che è sbagliato ma anche del modo in cui ciò può essere corretto.</p> <p>Argomenti particolari della fisiologia indirizzano a funzioni specifiche del corpo umano considerato nella sua interezza, ponendo in evidenza [2] le interazioni fisiologiche esistenti tra i diversi apparati. La fisiologia del moto, ad esempio, studia gli aggiustamenti fisiologici al moto.</p> <p>(Da: Martini, Bartholomew, "Anatomia, istologia e fisiologia dell'uomo", EdiSES)</p>					
BB02201	Secondo quanto riportato nel brano, la fisiologia riproduttiva:	a) Studia tutti gli aspetti del funzionamento dell'apparato riproduttivo	b) È un esempio di fisiologia speciale	c) È complementare alla fisiologia respiratoria nell'ambito della fisiologia sistemica	d) Studia esclusivamente il malfunzionamento dell'apparato riproduttivo	a

BB02202	Secondo quanto riportato nel brano, la fisiologia renale:	a) Come la fisiologia cardiaca, è un esempio di fisiologia speciale	b) Non rientra nella fisiologia umana propriamente detta, in quanto fa parte della fisiologia speciale	c) A differenza della fisiologia cardiaca, è un esempio di fisiologia speciale	d) È un esempio di fisiologia sistematica	a
BB02203	Secondo quanto riportato nel brano, la fisiologia:	a) È la comprensione di ciò che è sbagliato	b) È lo studio delle strutture anatomiche	c) Corrisponde all'anatomia	d) È connessa all'anatomia	d
BB02204	Secondo quanto riportato nel brano, la fisiologia cellulare:	a) Non studia solo funzioni di una singola cellula, ma anche interazioni chimiche tra diverse cellule	b) Studia soprattutto i processi chimici o molecolari all'interno delle cellule	c) È la base della chimica	d) È la base della medicina moderna	a
BB02205	Secondo quanto riportato nel brano, la patologia:	a) Deriva il suo nome dal greco "pathos", che significa "malattia", ed è quindi lo studio delle malattie	b) È una branca della fisiologia che si occupa delle funzioni di organi di apparati in presenza di malattie	c) È l'unica branca della fisiologia da cui dipende veramente la medicina moderna	d) Ha dato origine alla parola greca "pathos", "malattia" ed è una branca della fisiopatologia	b
BB02206	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) La fisiologia non studia solo ciò che è sbagliato, ma anche come si può correggere un malfunzionamento, e non si occupa solo delle funzioni delle diverse strutture anatomiche del corpo umano ma anche delle loro interazioni	b) La fisiologia, unicamente nell'ambito dell'osservazione delle strutture anatomiche, studia sia ciò che è sbagliato sia come si può correggere un malfunzionamento	c) La fisiologia umana è l'unica fisiologia che esiste	d) La fisiologia è un'introduzione relativamente recente in ambito medico	a
BB02207	Secondo quanto riportato nel brano, l'anatomia:	a) Nasce in Grecia	b) È detta "macroscopica" quando studia le strutture esterne del corpo e "microscopica" quando studia quelle interne	c) Non studia le funzioni vitali del corpo, ma le sue strutture	d) È lo studio dei cadaveri dissezionati	c
BB02208	Qual è il significato con cui "espressione" [1] viene utilizzato nel brano?	a) Modo di dire	b) Studio	c) Atteggiamento	d) Manifestazione	a
BB02209	Con quale delle seguenti alternative si può sostituire "ponendo in evidenza" [2] senza cambiare il senso della frase?	a) Rendendo chiare	b) Rimarcando	c) Spiegando	d) Mettendo in atto	b
BB02210	Secondo quanto riportato nel brano, la distinzione tra anatomia macroscopica e microscopica si basa su:	a) Quanto si studia a fondo una determinata struttura	b) L'utilizzo o meno di una lente di ingrandimento	c) Il numero di specialità in esse contenute	d) La dimensione della struttura presa in considerazione	d

BB02300	Leggere attentamente il seguente brano.					
	<p>Assieme alla tragedia, la commedia fu la principale invenzione letteraria che Atene consegnò alla cultura successiva. La commedia (la parola significa probabilmente “canto di festa”) si sviluppò da processioni e rituali collegati alle feste di fertilità, durante le quali il riso, il motteggio e il linguaggio osceno avevano il preciso significato rituale di favorire magicamente la fecondità della natura.</p> <p>La commedia assunse poi forma teatrale a partire dall’anno 486 a.C. Anch’essa fu rappresentata ad Atene durante due ricorrenze: le feste Lenee in febbraio e le Dionisie alla fine di marzo, quando si rappresentavano anche le tragedie.</p> <p>La commedia antica fu una diretta espressione della democrazia ateniese: essa era infatti una commedia politica, vale a dire trattava elementi di attualità che erano accaduti durante l’ultimo anno e che venivano proposti sulla scena in modo comico o deformato. Sulla scena comparivano non personaggi del mito eroico (come nella tragedia) o di fantasia, ma individui reali di cui veniva fatta la caricatura: uomini politici messi alla berlina, privati cittadini derisi per i loro vizi, poeti o filosofi beffeggiati. La commedia era dunque l’espressione della <i>parresia</i>, cioè della libertà di parola che era il diritto più caro a ogni cittadino democratico.</p> <p>Ma poiché alle rappresentazioni comiche assisteva la grande massa dei cittadini, la commedia era anche uno strumento per controllare e influenzare l’opinione pubblica. Scriveva un anonimo sostenitore dell’opposizione oligarchica: “Gli Ateniesi non permettono che si porti sulla scena comica il popolo o che se ne parli male perché non vogliono apparire in una luce negativa. Ma apprezzano e richiedono che si rivolgano attacchi personali contro privati cittadini, ben sapendo che chi viene deriso dai comici non è uno del popolo o della massa, ma un ricco o un nobile o un cittadino influente”.</p> <p>Il massimo esponente della commedia antica fu Aristofane (circa 440-385 a.C.); egli esordì sulla scena deridendo ferocemente Cleone, l’uomo forte della democrazia, tanto che fu da questi querelato. Continuò però a bersagliarlo anche in seguito: nella commedia <i>I Cavalieri</i> immagina che il potere sia conteso tra due personaggi infimi e volgari (“perché è da gente così, dice Aristofane al pubblico, che volete essere governati”): un conciapelli (che rappresenta Cleone, il quale esercitava questa professione nella vita reale) e un venditore di salsicce. Costoro gareggiano in furfanteria per conquistarsi la benevolenza del loro padrone, il vecchio Demo (il popolo) e alla fine prevale il più imbrogliatore dei due.</p> <p>Nella commedia <i>La Pace</i> Aristofane immagina che un cittadino, Trigeo, salga a bordo di un enorme scarafaggio alato e dia la scalata al cielo per riportare sulla terra la Pace, che gli dei avevano recluso lontana dagli uomini per punirli; negli <i>Uccelli</i> immagina che due cittadini si alleino con gli uccelli per fondare una città perfetta tra cielo e terra, dove non arrivano i demagoghi che invece infestano Atene; nelle <i>Nuvole</i> deride il filosofo Socrate e la cultura dei giovanotti impomatati che seguono le lezioni dei sofisti. Ancora più paradossali sono due commedie, <i>Lisistrata</i> e <i>Le donne all’assemblea</i>: nella prima Aristofane descrive uno “sciopero” sessuale attuato dalle donne ateniesi e spartane, alleatesi per costringere i loro mariti a smettere di scannarsi in guerra e stipulare la pace; nella seconda descrive un colpo di Stato delle donne ateniesi che, davanti ai disastri provocati dall’incapacità dei loro mariti, prendono il potere e fondano una città ideale, in cui non esiste famiglia né proprietà privata e in cui prima di soddisfare una giovane gli uomini sono obbligati a farlo con una vecchia.</p> <p>La commedia antica era dunque il rispecchiamento, sia pure deformato comicamente, della vita politica ateniese e dei grandi eventi del tempo.</p>					
BB02301	In base a quanto riportato nel brano, è possibile affermare con certezza che:	a) ad Atene, il teatro era fortemente avversato dall’opposizione oligarchica	b) “commedia” significa “canto di festa”	c) Cleone, pur non amando la commedia, era un protagonista della vita pubblica ateniese	d) Aristofane fu querelato da un conciapelli	d
BB02302	Quale potrebbe essere il titolo del brano?	a) Aristofane e Cleone, commediografi dell’antica Atene	b) Aristofane e la commedia antica	c) La disputa tra Aristofane e Cleone	d) La commedia e la tragedia ad Atene	b
BB02303	Secondo quanto riportato nel brano, la commedia era:	a) un mezzo di controllo e influenza dell’opinione pubblica	b) un canale di istruzione	c) uno strumento di controllo religioso	d) uno specchio della vita agricola	a

BB02304	Secondo quanto riportato nel brano, nella commedia “La Pace”, Trigeo:	a) fonda una città perfetta con l’aiuto di un animale	b) vuole riportare la Pace, reclusa dagli dei per punire gli uomini, sulla terra e fondare una città perfetta tra cielo e terra	c) sale a bordo di un enorme scarafaggio alato e scala il cielo	d) si allea con uno scarafaggio alato e sale in cielo con Pistetero	c
BB02305	In seguito alla lettura del brano, è possibile dedurre che la commedia assunse forma teatrale:	a) al termine dell’età ellenistica	b) nella prima metà del V secolo a.C.	c) alla fine del IV secolo a.C.	d) nel IV secolo a.C.	b
BB02306	Quale delle seguenti alternative NON riporta correttamente quanto presente nel brano?	a) Ad Atene la commedia fu rappresentata in febbraio durante le feste Lenee e alla fine di marzo durante le Dionisie, quando si rappresentavano anche le tragedie	b) La commedia era uno strumento per influenzare l’opinione pubblica, poiché la massa dei contadini assisteva alle rappresentazioni comiche	c) La commedia antica trattava elementi di attualità che erano accaduti durante l’ultimo anno e che venivano proposti sulla scena in modo comico o deformato, vale a dire era una commedia politica	d) La commedia era l’espressione della libertà di parola – il diritto più caro a ogni cittadino democratico –, cioè della “parresia”	b
BB02307	Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) La maggior parte del popolo ateniese assisteva con distacco ed esitazione alle rappresentazioni tragiche	b) Le commedie ateniesi erano un modo per esorcizzare le paure del popolo oppresso	c) Ai tempi delle prime rappresentazioni delle commedie, nel 486 a.C., Aristofane assecondava le richieste del popolo di vedere derisi e sbeffeggiati personaggi mitici	d) Ad Atene non si portava sulla scena comica il popolo	d
BB02308	In base a quanto riportato nel brano, Aristofane fu querelato da:	a) un ricco commerciante spartano	b) Socrate	c) Cleone	d) Demo	c
BB02309	Qual è il titolo della commedia di Aristofane in cui si immagina che le donne, di fronte all’incapacità dei mariti, fondino una città ideale?	a) “Le donne all’assemblea”	b) “La Pace”	c) “Lisistrata”	d) “Gli uccelli”	a
BB02310	In base a quanto riportato nel brano, è possibile dedurre che:	a) l’abuso della “parresia” comportava pene severe	b) i cittadini greci avevano diritto a svolgere azioni di tutela del proprio nome	c) ad Atene, i politici non potevano svolgere alcun’altra professione	d) le donne di Atene erano politicamente molto influenti	b

BB02400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Premesso che la maggior parte dell'esperienza pittorica occidentale, tranne alcune eccezioni, si è sempre basata sulla rappresentazione delle forme e dello spazio, gli impressionisti erano consapevoli che il colore e la luce sono gli elementi principali della visione: [1] l'occhio umano percepisce inizialmente la luce e i colori e in seconda istanza, attraverso la sua capacità di elaborazione cerebrale, distingue le forme e lo spazio in cui sono collocate.</p> <p>Dunque, il rinnovamento della tecnica, iniziata da Manet, parte proprio dall'esigenza di rappresentare solo la realtà sensibile [2].</p> <p>Influenza fondamentale, nel merito, ebbero le scoperte scientifiche di quegli anni nel campo dell'ottica compiute dal chimico Eugène Chevreul e dal matematico James Clerk Maxwell.</p> <p>Utilizzando la tecnica dell'astrazione cromatica (ossia ignorando la linea, la prospettiva e il chiaroscuro), gli impressionisti arrivano poi ad adottare la cosiddetta mescolanza ottica.</p> <p>In pratica, con una miriade di pennellate virgolettate scompongono i vari oggetti e figure che si potevano riconoscere solo a una certa distanza dal quadro. Allo stesso modo avviene il fenomeno della ricomposizione cromatica: ad esempio piccole pennellate di rosso e di blu, stese su una stessa zona, da lontano fanno percepire il colore viola, e così via.</p> <p>Era ormai risaputo che l'occhio umano ha recettori sensibili soprattutto a tre colori: il rosso, il verde e il blu. Una stimolazione simultanea di tutti e tre i recettori, mediante tre fonti pure di luce (rossa, verde e blu), dà la luce bianca (meccanismo della sintesi additiva).</p> <p>In realtà, il colore che percepiamo dagli oggetti non è altro che luce, dapprima scomposta da questi ultimi dagli elettroni delle loro superfici, i quali poi assorbono o emettono in tutto o in parte le varie lunghezze d'onda. Così l'oggetto di colore verde non riflette le onde di colore rosso e blu, ma solo quelle corrispondenti al verde.</p> <p>I colori che l'artista pone sulla tela bianca seguono praticamente lo stesso meccanismo: selezionano solo alcune onde da riflettere. In questo caso, sovrapponendo più colori, si ottiene, successivamente, la progressiva filtratura e quindi soppressione di varie colorazioni, fino a giungere al nero. Ed ecco la sintesi sottrattiva.</p> <p>I colori posti su una tela agiscono operando una sintesi sottrattiva: più i colori si mischiano e si sovrappongono, meno luce riflette il quadro. Da qui l'intento degli impressionisti di ridurre al massimo la perdita di luce riflessa, così da dare alle loro tele la stessa intensità visiva che si ha da una percezione diretta della realtà.</p> <p>Per fare questo adottano le seguenti procedure: utilizzano solo colori puri; non diluiscono i colori per realizzare il chiaro-scuro, che nelle loro tele è del tutto assente; per esaltare la sensazione luminosa accostano colori complementari; non usano quasi mai il nero; colorano anche le ombre.</p> <p>Gli impressionisti, pertanto, riducono, o addirittura sopprimono del tutto, il ricorso al disegno.</p> <p>(Da: R. Raffaele, "Storia dell'arte dal realismo ai giorni nostri", Matematicamente)</p>					
BB02401	L'autore del testo presumibilmente è:	a) Uno studioso delle tecniche pittoriche	b) Uno scenografo	c) Un pittore dilettante	d) Un professore di storia dell'arte rinascimentale	a
BB02402	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) I nostri occhi sono più sensibili ad alcuni colori che ad altri	b) Gli impressionisti disprezzavano la pittura occidentale basata su forme e spazio	c) La sintesi sottrattiva è una procedura pittorica	d) Manet diede inizio a una trasformazione della tecnica	b
BB02403	In quale modo potrebbe essere sostituita la dicitura "in seconda istanza" [1] presente nel brano?	a) Se possibile	b) In maggior misura	c) Successivamente	d) Quando possibile	c
BB02404	La pittura impressionista:	a) Scompone la figure rappresentate in modo che siano visibili da vicino	b) Non utilizza quasi mai le ombre	c) Si avvale di formule chimiche e teoremi matematici	d) È in grado di dipingere senza avvalersi di linee, prospettive e chiaroscuri	d
BB02405	L'argomento principale del brano è:	a) La pittura impressionista come strumento artistico di indagine della realtà	b) La pittura moderna, con particolare accento su quella impressionista	c) La pittura impressionista come superamento della pittura occidentale precedente	d) La pittura impressionista, vista attraverso la tecnica adottata dai pittori	d

BB02406	Il colore che percepisce l'occhio umano:	a) Passa attraverso un procedimento di mescolanza ottica	b) Dipende dalla sensibilità individuale dei recettori della vista	c) È il risultato di un processo di scomposizione, assorbimento ed emissione della luce	d) Dipende dalla quantità di elettroni presenti sulla superficie degli oggetti	c
BB02407	Perché gli impressionisti cercano di preservare il più possibile la luce riflessa?	a) Per rendere più luminose le loro tele	b) Per ottenere la stessa forza visiva della percezione diretta della realtà	c) Per dimostrare la fondatezza delle scoperte scientifiche in campo ottico dell'epoca	d) Per rendere il colore più facilmente assimilabile dall'occhio umano	b
BB02408	Per ridurre la perdita di luce riflessa, gli impressionisti:	a) Scolorano le ombre	b) Utilizzano di rado il colore nero	c) Utilizzano di rado i colori puri	d) Diluiscono i colori del chiaro-scuro	b
BB02409	Che cos'è la mescolanza ottica?	a) L'accostamento di colori diversi, che a una certa distanza appaiono differenti	b) L'utilizzo di colori esclusivamente complementari	c) Un procedimento ottico messo a punto dal chimico Eugène Chevreul	d) La scomposizione della figura mediante particolari pennellate	d
BB02410	Nel brano, il termine "sensibile" [2], assume il significato di:	a) Percepibile attraverso i sensi	b) Percepibile tramite l'inconscio	c) Che presenta profondità umana e psicologica	d) Che si può toccare con mano	a
BB02500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La balenottera azzurra (<i>Balaenoptera musculus</i>) può raggiungere i 33 metri di lunghezza e le 190 tonnellate di peso; numeri che ne fanno il più grande animale mai vissuto sulla Terra. Eppure le sue enormi dimensioni e quelle degli altri misticeti (i cetacei dotati di fanoni e non di denti) sono un prodotto recente dell'evoluzione, che risale a non più di 2,5-3 milioni fa. A dimostrarlo sono stati ricercatori dell'Università di Chicago, della Stanford University e dello Smithsonian National Museum of Natural History di Washington, D.C., che firmano un articolo sui "Proceedings of Royal Society B". D. Pyenson e colleghi hanno misurato tutti i reperti di misticeti, viventi ed estinti, conservati allo Smithsonian, che possiede una delle più grandi collezioni di crani di balena, integrando quei dati con quelli relativi a esemplari [1] conservati altrove. Sono così riusciti a stimare la lunghezza di 63 specie di balene estinte, alcune delle quali vissute più di 30 milioni di anni fa. I dati raccolti hanno mostrato chiaramente che le grandi balene di oggi non sono esistite per la maggior parte della storia e che il gigantismo di quei animali si è sviluppato in un periodo relativamente breve, iniziato circa 4,5 milioni di anni fa, quando nella documentazione fossile hanno iniziato a comparire balene lunghe più di 10 metri, mentre cominciavano a scomparire quelle di dimensioni più piccole. Il fatto che l'incremento delle dimensioni abbia interessato contemporaneamente più rami evolutivi dell'albero filogenetico di questi animali - osservano gli autori - suggerisce che in quel periodo una dimensione massiccia fosse in qualche modo diventata vantaggiosa, probabilmente in seguito a un cambiamento ambientale: a quel tempo il pianeta stava infatti entrando in un periodo glaciale. A favorire il gigantismo dei misticeti - scrivono gli autori - non fu però direttamente il raffreddamento del clima, come è avvenuto più volte nella storia evolutiva di altri animali, ma la conseguente alterazione delle correnti di risalita marina sulla distribuzione del principale alimento delle balene, il krill. I sedimenti marini indicano infatti che le popolazioni di krill prima diffuse quasi uniformemente nelle acque hanno iniziato a concentrarsi in alcune aree - a volte molto distanti tra loro - vicine alle coste. Studi precedenti sulle balene moderne avevano dimostrato che in presenza di aggregazioni molto dense delle prede, sono avvantaggiati gli esemplari più grandi. Inoltre, più sono grandi le balene, più facilmente riescono a migrare per migliaia di chilometri per passare da una zona ricca di cibo all'altra al cambiare delle stagioni. (Archivio Selexi)</p>					
BB02501	La balenottera azzurra:	a) è il più grande animale marino ma non il più grande animale esistente	b) è il più grande animale mai esistito sulla terra	c) è il più grande animale attualmente esistente sulla terra	d) è più piccola delle balene vissute milioni di anni fa	b

BB02502	Come hanno potuto i ricercatori ipotizzare le dimensioni di alcuni misticeti estinti?	a) Hanno studiato tutti i reperti disponibili, salvo quelli conservati allo Smithsonian	b) Hanno studiato i reperti conservati nello Smithsonian, in particolare i crani di balena, e altri conservati altrove	c) Hanno studiato i crani di balena conservati nello Smithsonian	d) Hanno studiato alcuni scheletri completi di balena conservati allo Smithsonian	b
BB02503	In quale periodo le balene con dimensioni inferiori a 10 metri hanno cominciato a scomparire?	a) 2 milioni di anni fa	b) 4,5 milioni di anni fa	c) 3-2,5 milioni di anni fa	d) 30 milioni di anni fa	b
BB02504	Perché si pensa che il gigantismo dei misticeti sia dovuto a un cambiamento ambientale?	a) Perché è occorso contemporaneamente in più rami evolutivi dello stesso albero filogenetico	b) Perché è occorso contemporaneamente in diverse specie di balene, compresi i non misticeti	c) Perché è occorso contemporaneamente in diverse specie di mammiferi	d) Perché abbiamo altre testimonianze scritte di un cambiamento ambientale avvenuto in quel periodo	a
BB02505	Perché il gigantismo era una caratteristica vantaggiosa?	a) Perché c'era meno krill e quindi era più facile per gli esemplari più grandi prevalere sugli altri	b) Perché garantiva più alte probabilità di sopravvivenza in presenza di predatori	c) Perché permetteva più facilmente di conservare il calore corporeo	d) Perché permetteva di raggiungere più facilmente aree lontane tra loro e ricche di krill	d
BB02506	Perché fino a 4,5 milioni di anni fa le balene non avevano necessità di sviluppare il gigantismo?	a) Perché le coste erano ricche di krill	b) Perché il krill era uniformemente diffuso in tutte le aree e non era necessario per le balene spostarsi in aree distanti tra loro e ricche di krill	c) Perché non c'erano predatori	d) Perché non era ancora iniziata un'era glaciale	b
BB02507	Quale prova può suggerire che il krill prima del cambiamento climatico fosse diffuso uniformemente negli oceani?	a) Gli scheletri di alcuni ominidi ritrovati nei fondali marini	b) L'attuale distribuzione del krill negli oceani	c) I sedimenti marini	d) Gli scheletri di antichi misticeti	c
BB02508	Cosa aveva modificato la distribuzione del krill e favorito di conseguenza l'alterazione delle dimensioni dei misticeti?	a) L'alterazione delle correnti marine di risalita a seguito del raffreddamento del clima	b) L'effetto serra	c) Il cambiamento climatico	d) Lo sviluppo del gigantismo da parte di alcuni misticeti	a
BB02509	A quale istituzione NON appartengono i ricercatori che hanno studiato questo fenomeno?	a) Stanford University	b) Smithsonian National Museum of Natural History di Washington	c) Smithsonian National Museum of Natural History di Berlino	d) Università di Chicago	c
BB02510	Quale dei seguenti termini può sostituire il termine "esemplari" [1] senza cambiare il senso della frase?	a) Campioni	b) Archetipi	c) Prototipi	d) Edizioni	a

BB02600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Come è noto, il prossimo 4 dicembre si svolgerà il referendum confermativo sulla riforma costituzionale, c.d. Boschi-Renzi, concernente "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione".</p> <p>È evidente, sin dalla titolazione della legge di revisione, che il [1] "core business" della riforma sia il superamento del bicameralismo paritario, il cui modello italiano, ormai divenuto un "unicum" nel panorama comparato delle principali esperienze del costituzionalismo occidentale, è stato il "risultato, quasi accidentale di una serie di veti incrociati".</p> <p>Inoltre, a ben vedere, l'approdo ad un bicameralismo differenziato sembrerebbe rappresentare la naturale conclusione del lungo dibattito sulle riforme avviatosi dall'inizio degli anni Ottanta (ma tale esigenza era già fortemente avvertita almeno un decennio prima dalla dottrina), avendo costituito uno degli elementi di convergenza e di continuità, sia pure nell'ambito di soluzioni diverse prospettate nei progetti di riforma costituzionale.</p> <p>Il testo di legge costituzionale in argomento s'inquadra dunque nel solco di questa lunga stagione di (attese) riforme istituzionali, le quali, di solito, sono rimaste ancorate all'impianto bicamerale, come, per l'appunto, anche la riforma in argomento: infatti, il primo ("Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica") e l'ultimo comma ("Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione") del nuovo art. 55 Cost. restano inalterati.</p> <p>Sono gli altri commi del citato articolo che illustrano il nuovo bicameralismo differenziato, nel quale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Camera dei deputati è l'esclusiva titolare del rapporto di fiducia con il Governo ed esercita la funzione di indirizzo politico, la funzione legislativa e quella di controllo dell'operato del Governo (quarto comma) e ciascun suo membro rappresenta la Nazione (terzo comma); - mentre il Senato della Repubblica (quinto comma): <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta le istituzioni territoriali ed esercita funzioni di raccordo tra lo Stato e gli altri enti costitutivi della Repubblica; • concorre all'esercizio della funzione legislativa nei casi e secondo le modalità stabiliti dalla Costituzione, nonché all'esercizio delle funzioni di raccordo tra lo Stato, gli altri enti costitutivi della Repubblica e l'Unione europea; • partecipa alle decisioni dirette alla formazione e all'attuazione degli atti normativi e delle politiche dell'Unione europea; • valuta le politiche pubbliche e l'attività delle pubbliche amministrazioni e verifica l'impatto delle politiche dell'Unione europea sui territori; • concorre, infine, ad esprimere pareri sulle nomine di competenza del Governo nei casi previsti dalla legge e a verificare l'attuazione delle leggi dello Stato. <p>Questa differenziazione trova la sua [2] ragione costitutiva nel diverso fondamento rappresentativo delle due Camere, di cui una (la Camera dei deputati) continua ad essere la Camera politica, mentre l'altra (il Senato della Repubblica) diviene la Camera rappresentativa delle istituzioni territoriali.</p> <p>È facilmente intuibile che per realizzare questa diversa funzione rappresentativa del Senato sia stato necessario differenziarla significativamente dalla Camera dei deputati, attraverso principalmente la modifica della disciplina della sua composizione, della sua durata e dell'elezione dei suoi membri.</p> <p>(Da: G. Canale, La fine del bicameralismo perfetto e i nuovi procedimenti legislativi, www.ratioiuris.it)</p>					
BB02601	Quale delle seguenti affermazioni sulle funzioni della Camera dei Deputati definite nel testo della Costituzione oggetto del referendum è vera?	a) Controlla e indirizza il Governo	b) Rappresenta gli organi territoriali dello Stato	c) Valuta la pubblica amministrazione	d) Definisce i costi del CNEL	a
BB02602	Il tema principale del brano:	a) sono le funzioni di Senato e Camera in Costituzione	b) sono le relazioni tra Stato e Regioni e tra Stato e Unione europea	c) è la riforma costituzionale c.d. Boschi-Renzi	d) è la rappresentatività istituzionale alle camere	c
BB02603	Quale delle seguenti affermazioni NON è contenuta nel brano?	a) Il dibattito sulle riforme istituzionali iniziò negli anni Settanta	b) La prima e l'ultima parte dell'art. 55 della Costituzione non vengono cambiati dalla riforma	c) Il bicameralismo paritario italiano è quasi frutto di un caso accidentale	d) I progetti di riforma costituzionale sono stati molti	a

BB02604	Che cosa intende l'autore con l'espressione "core business", indicata con [1] nel brano?	a) Si riferisce alle esperienze di bicameralismo di altri paesi europei	b) Indica la parte della riforma più discussa mediaticamente	c) Si riferisce al cambiamento più sostanziale che porterebbe la riforma	d) Indica gli interessi economici che si celano dietro la riforma	c
BB02605	Quale delle seguenti affermazioni sul bicameralismo paritario è deducibile dal brano?	a) La riforma di cui si parla nel brano vuole ristabilirlo	b) Permette la rappresentanza di regioni ed enti locali in Parlamento	c) L'Italia è l'unico paese occidentale ad avere il bicameralismo paritario	d) Deriva dal Titolo V parte II della Costituzione	c
BB02606	Quale delle seguenti affermazioni sulle funzioni del Senato della Repubblica definite nel testo della Costituzione oggetto del referendum è vera?	a) Può sfiduciare il Governo	b) Partecipa alla formazione e all'attuazione delle politiche dell'Unione Europea	c) Prende decisioni in merito alla limitazione delle spese istituzionali	d) Rappresenta il Governo presso i Territori	b
BB02607	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Con la riforma il Senato della Repubblica diverrebbe la Camera rappresentativa degli enti territoriali	b) Il dibattito sulle riforme istituzionali è molto recente	c) Il bicameralismo paritario è una forma istituzionale tipicamente occidentale	d) Con le riforme a venire il Senato della Repubblica è destinato a scomparire	a
BB02608	Che cosa si rende necessario per differenziare le funzioni del Senato da quelle della Camera?	a) Coinvolgere le istituzioni locali, le regioni e l'Unione europea	b) Cambiare il modo in cui è composto il Senato, le modalità di elezione dei suoi membri e la durata della carica di senatore	c) Diminuire la spesa di almeno una delle due istituzioni	d) Snellire i processi di creazione delle leggi	b
BB02609	L'autore del brano usa un linguaggio:	a) tecnico e specialistico	b) burocratico e notarile	c) divulgativo ed esemplificativo	d) letterario e filosofico	a
BB02610	Con l'espressione "ragione costitutiva", indicata nel brano con [2], l'autore:	a) sostiene che meccanismi di rappresentanza previsti dalla Riforma non sono sufficienti a differenziare le due Camere, per cui sarà necessaria una modifica a livello costituzionale delle modalità di elezione della rappresentanza locale	b) si riferisce al motivo per cui sarebbe necessario dopo la riforma modificare altre parti della Costituzione	c) si riferisce al motivo principale per cui è stato necessario differenziare i ruoli delle due Camere, cioè il loro diverso fondamento rappresentativo	d) fa riferimento alla necessità di rispettare i principi fondanti della Costituzione nella differenziazione delle due Camere	c

BB02700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Fra i protagonisti della poesia italiana del Novecento, Montale è sicuramente quello che ha esercitato l'influsso più profondo e durevole sugli autori delle generazioni successive; un influsso, si noti, non tanto (non soltanto) di carattere formale – come si può dire, invece, di Ungaretti, la cui versificazione radicalmente frantumata e verticale [1], tipica della prima fase della sua produzione, ha costituito per decenni il modello metrico più diffuso, a prescindere, in un certo senso, dall'ispirazione e dai temi cui essa appare originalmente e funzionalmente connessa – quanto dei contenuti, di sostanza, di visione e sentimento della realtà. Sul piano della pronuncia e delle soluzioni espressive, infatti, Montale non opera alcuna vistosa rottura con la tradizione più recente, e nemmeno introduce innovazioni di particolare rilievo; rispetto ai grandi autori che più direttamente lo precedono e che, ciascuno per qualche diverso aspetto, sono alla base della sua formazione, da Pascoli e D'Annunzio sino a Gozzano e al suo conterraneo (di pochi anni più anziano) Sbarbaro, egli persegue una linea di sostanziale continuità tonale, ignorando del tutto (a differenza, ancora, di Ungaretti) le provocatorie e non di rado velleitarie [2] invenzioni o "trovate" dei futuristi e concentrando in modo esclusivo le straordinarie risorse della sua sensibilità ritmica, sintattica e lessicale su una resa il più possibile esatta, asciutta e severa, scevra di qualsiasi orpello e di qualsiasi enfasi, del proprio pensiero e delle proprie emozioni.</p> <p>(Da: Raboni, "La grande poesia: Montale", Corriere della Sera, 2004, pag. V)</p>					
BB02701	Secondo quanto dice l'autore, qual è il rapporto degli autori delle generazioni successive con Ungaretti?	a) Essi hanno imitato la sua prosa scevra e asciutta	b) Essi hanno riprodotto il suo sentimento della realtà	c) Essi hanno imitato il suo modello metrico	d) Essi non l'hanno capito	c
BB02702	Della versificazione di Ungaretti l'autore dice che:	a) non fu sempre capita dai poeti posteriori	b) per lungo tempo ha costituito un modello	c) fu un modello effimero, abbandonato quasi subito	d) talora scade in un virtuosismo privo di originalità	b
BB02703	Secondo l'autore, Montale ha esercitato un notevole influsso dal punto di vista:	a) tonale	b) formale	c) contenutistico	d) espressivo	c
BB02704	Cosa intende l'autore con l'aggettivo "velleitarie" [2]?	a) Fastidiose	b) Fugaci	c) Ingenuie	d) Inefficaci	d
BB02705	Quale delle seguenti è presentata come una differenza tra Montale e Ungaretti?	a) Le poesie di Ungaretti, al contrario di quelle di Montale, non possiedono sensibilità ritmica	b) Ungaretti è stato apprezzato molto più di Montale dai poeti successivi	c) Montale, al contrario di Ungaretti, ha introdotto molte novità espressive nella tradizione poetica italiana	d) Ungaretti non è stato estraneo alla ricerca espressiva dei futuristi	d
BB02706	L'autore del brano è un:	a) storico	b) giornalista	c) critico letterario	d) poeta	c
BB02707	Che cosa si intende nel brano con l'espressione "frantumata e verticale" [1], riferita alla versificazione di Ungaretti?	a) Che la struttura delle frasi non è correlata ai contenuti	b) Che essa ha fatto da modello per gli autori successivi attraverso un lungo arco di tempo	c) Che i suoi versi sono anche visivamente spezzettati	d) Che i suoi versi non sono armoniosi	c
BB02708	Secondo quanto si dice nel brano, rispetto ad autori come Pascoli e D'Annunzio, Montale:	a) è un pedissequo continuatore	b) assimila la loro lezione poetica	c) opera una cernita dei valori	d) si distingue per una maggiore continuità tonale	b
BB02709	Quale di queste affermazioni NON può essere ricavata dal brano?	a) La ricchezza espressiva di Montale non si traduce in una rottura stilistica rispetto al passato	b) Ungaretti ha influenzato gli autori posteriori più attraverso le sue soluzioni espressive che attraverso il suo sentimento della realtà	c) Montale ha esercitato soprattutto un'influenza di tipo formale sugli autori successivi	d) La ricchezza espressiva di Montale si coniuga con una resa sorvegliata delle sue emozioni	c

BB02710	Qual è la differenza tra l'imitazione che i poeti successivi hanno fatto di Montale e di Ungaretti?	a) Di Montale si è imitato sia lo stile espressivo che le scelte contenutistiche, di Ungaretti prevalentemente la metrica innovativa	b) Ungaretti è stato travisato, Montale compreso	c) L'imitazione di Ungaretti è stata duratura, quella di Montale molto di meno	d) Di Montale è stata apprezzata solo la sensibilità ritmica, di Ungaretti sia la versificazione frammentata che i contenuti	a
BB02800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano...</i></p> <p>Nell'opinione pubblica, il fatto che in Europa ci sia in generale una forte disoccupazione è diffusamente percepito, anche se non tutti hanno un'idea precisa della consistenza quantitativa del fenomeno. Nel contempo, si ha un'idea meno chiara del fenomeno occupazionale che, contrariamente a ciò che può sembrare a prima vista, non è complementare a quello disoccupazionale, ma segue una sua dinamica autonoma. In realtà, l'anomalia peggiore del mercato del lavoro europeo rispetto alla situazione del Giappone e degli Stati Uniti, più che dai dati sulla disoccupazione, appare in tutta la sua evidenza dai dati sull'occupazione. Il tasso di occupazione medio, espresso come rapporto tra il numero di occupati rispetto alla popolazione complessiva di età compresa tra i 15 e i 64 anni, infatti, mentre nel 1977 era identico (con un valore del 63%) sia in Europa che negli Stati Uniti, vent'anni dopo, nel 1997, mentre negli Stati Uniti è aumentato al 74% e in Giappone al 74,7%, nell'Unione Europea è diminuito a un livello leggermente al di sopra del 60%, ma che scende a livelli intorno al 50% in Paesi come l'Italia e la Spagna. Ciò significa che, mentre negli USA e in Giappone, esclusi i bambini e i pensionati, lavorano mediamente tre persone su quattro, in Italia e Spagna lavorano solo due persone su quattro. Questa differenza non è di poco conto, perché significa che, a parità di popolazione, il potenziale produttivo del lavoro negli USA e in Giappone è superiore del 50% a quello italiano e spagnolo e del 23% a quello medio europeo. Una considerazione degna di nota è che, dove i tassi di occupazione sono più elevati, sono maggiormente diffuse le forme di lavoro atipiche, come i contratti stagionali, a tempo determinato, <i>part-time</i>, di <i>job sharing</i> ecc. Se si trasformano queste forme contrattuali atipiche nelle corrispondenti forme <i>full-time equivalent</i> (cioè nell'equivalente di posti di lavoro a tempo pieno), allora la variabilità dei tassi di occupazione nei vari Paesi dell'Unione Europea diventa meno marcata. In alcuni Paesi, i contratti di lavoro atipici consentono di migliorare notevolmente i tassi di occupazione soprattutto femminili, come ad esempio in Olanda (dove il tasso di occupazione femminile aumenta di oltre 20 punti percentuali), nel Regno Unito (più 16,1%), in Svezia (più 12,1%), mentre in Italia l'aumento è pari a un modesto 1,9%. La morale che se ne trae è che i contratti di lavoro atipici, introducendo evidenti elementi di flessibilizzazione, contribuiscono in misura rilevante a migliorare le <i>performance</i> del mercato del lavoro. In ogni caso, tra gli occupati <i>part-time</i> si possono distinguere quelli volontari (essenzialmente madri di famiglia, studenti e anziani vicini alla pensione), da quelli involontari, che accettano il lavoro <i>part-time</i> solo perché non trovano di meglio. Questi ultimi si calcolano nel 20% in media europea, mentre la percentuale per Paese oscilla tra un 10% dell'Olanda e un 40% in Italia, Grecia e Finlandia. Un'altra considerazione molto importante riguarda la distribuzione dell'occupazione tra i vari settori produttivi. Dal confronto con gli Stati Uniti emerge al riguardo una sostanziale identità di comportamento per quanto riguarda il settore primario e il settore industriale. In agricoltura, infatti, viene impiegato il 3% della popolazione in Europa e il 2% negli Stati Uniti, mentre nell'industria le percentuali sono sostanzialmente identiche. Dove invece sussistono grosse differenze è nel settore terziario che ha un tasso di occupazione del 39% in Europa e del 54,3% negli Stati Uniti. I famosi 14 punti percentuali di scarto tra i tassi di occupazione dei due sistemi, quindi, stanno tutti nel settore terziario, dove la maggiore vitalità occupazionale degli americani si manifesta in tutta la sua evidenza.</p>					
BB02801	Secondo quanto sostenuto nel brano, il settore primario:	a) è in declino sia in Europa sia negli Stati Uniti	b) occupa lo stesso numero di lavoratori in Europa e negli Stati Uniti	c) è più avanzato negli Stati Uniti	d) non presenta differenze importanti tra Stati Uniti ed Europa	d
BB02802	L'indagine sull'occupazione svolta dall'autore è incentrata:	a) sulla realtà americana in rapporto a quella europea	b) sulla realtà europea in rapporto a quella internazionale	c) sulla realtà italiana in rapporto a quella europea	d) sulla realtà europea in rapporto a quella italiana	b

BB02803	Nel brano si afferma che:	a) il tasso di occupazione medio femminile risente in modo negativo della diffusione dei lavori cosiddetti “atipici”	b) attualmente il tasso di occupazione medio degli Stati Uniti supera di 20 punti percentuali quello del Giappone	c) il tasso di occupazione medio è inversamente proporzionale al tasso di disoccupazione	d) il tasso di occupazione medio è dato dal rapporto tra numero di occupati e popolazione complessiva tra i 15 e i 64 anni d’età	d
BB02804	Secondo quanto sostenuto nel brano, di quale delle seguenti affermazioni l’opinione pubblica è più consapevole?	a) Dove i tassi di occupazione sono più elevati, il lavoro atipico è più diffuso	b) L’Europa soffre di un elevato tasso di disoccupazione	c) L’Italia e la Spagna sono i Paesi europei con il minor numero di occupati	d) In Europa il tasso di disoccupazione è maggiore che negli Stati Uniti	b
BB02805	Secondo quanto contenuto nel brano, le forme di lavoro atipiche:	a) contribuiscono alla flessibilità del mercato del lavoro	b) sono più diffuse in Europa che negli Stati Uniti	c) sono caratteristici del settore terziario sia negli USA sia in Europa	d) non comprendono il job sharing	a
BB02806	In base ai dati contenuti nel brano, in Italia, tra gli occupati part-time, il numero di lavoratori costretti a questa forma di impiego dalla mancanza di alternative è all’incirca pari a:	a) 2 su 5	b) 1 su 2	c) 8 su 10	d) 1 su 5	a
BB02807	In base a quanto affermato nel brano in riferimento ai livelli occupazionali femminili, quale Paese europeo ha tratto i maggiori benefici dall’introduzione nel mercato del lavoro di elementi di flessibilità contrattuale?	a) Il Regno Unito	b) I Paesi Bassi	c) L’Italia	d) La Svezia	b
BB02808	In base a quanto affermato nel brano, tra il 1977 e il 1997, il tasso medio di occupazione in Europa ha subito:	a) un andamento costante che lo ha lasciato invariato	b) un decremento compreso tra il 2 e il 3%	c) un decremento del 13%	d) un aumento del 14,7%	b
BB02809	In base a quanto affermato nel brano, tra il 1977 e il 1997, il tasso medio di occupazione europeo si è ridotto di meno del:	a) 13%	b) 10%	c) 3%	d) 5%	c
BB02810	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile da quanto riportato nel brano?	a) I fenomeni inerenti all’occupazione e alla disoccupazione hanno dinamiche differenti e non sono tra loro complementari	b) Paesi europei e Stati Uniti assumono i medesimi comportamenti relativamente ai tre settori produttivi in cui è distribuita la popolazione occupata	c) L’Italia è uno dei Paesi europei in cui l’occupazione femminile è stata meno incentivata dal ricorso a forme di lavoro atipico	d) Tra il 1977 e il 1997, il tasso medio di occupazione del Giappone è cresciuto più di quello statunitense	b

BB02900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il liquido per sigaretta elettronica è tipicamente composto da: glicole propilenico, glicerolo vegetale, acqua, nicotina, aromi. La glicerina vegetale è un liquido incolore, denso, viscoso, dolciastro, umettante, igroscopico. È usato nell'industria anche come additivo alimentare con la sigla E422. Ha lo scopo di dare corpo al vapore. Più glicerina vegetale vi è nel liquido più questo risulterà fumoso. Il glicole propilenico è un liquido incolore, insapore, umettante, igroscopico. È un eccipiente [1] farmaceutico, veicolante per aromi ed è utilizzato nelle preparazioni erboristiche. Insieme alla glicerina vegetale costituisce circa l'80% del liquido per sigaretta elettronica. Gli aromi: dal classico tabacco, aromi fruttati, aromi a base di liquori, balsamici. La nicotina ci può essere oppure no. Si può svapare senza nicotina o con nicotina. E scegliere quanta. La maggior parte dei produttori ha in catalogo concentrazioni di nicotina da 6 mg a 18 mg. Solo alcuni produttori in alcune nazioni arrivano fino a 36 mg. Molti temono che i liquidi provenienti dalla Cina siano pericolosi o fatti con ingredienti scadenti, a differenza di quelli europei. In realtà la maggior parte dei liquidi provengono da paesi extracomunitari e poi imbottigliati in aziende italiane. In Italia molte aziende che producevano solo aromi alimentari o caramelle, si sono convertite alla produzione di liquidi per sigarette elettroniche. Tutti i prodotti si possono considerare sicuri in quanto, per essere immessi sul mercato, devono passare le certificazioni di qualità dei laboratori di vari paesi. Del resto gli ingredienti non sono nocivi se escludiamo la nicotina. La quantità media di nicotina presente in una sigaretta è di 0,8 mg (1 mg per le più forti). Nei liquidi per la sigaretta elettronica il caso più negativo è quello con contenuto di nicotina, considerato alto, di 18 mg. Va da sé che per contenuto di 9 mg il risultato va dimezzato e con 4 mg va calcolato un quarto circa. Anche meno. Ad esempio una quantità di nicotina di 18mg indica la presenza di 18mg di nicotina in 1ml di liquido. La quantità di liquido per ricaricare una cartuccia di una sigaretta elettronica è mediamente 0,25 ml di liquido (un quarto di milligrammo) per cui con un liquido alla gradazione di nicotina di 18 mg, ciascuna cartuccia conterrà 4,5 mg di nicotina, equivalenti a 5-6 sigarette tradizionali. La quantità di nicotina rilasciata durante lo svapo sarà soltanto ¼ di quella contenuta in una sigaretta normale. Il resto rimane intrappolata nel vapore. Insomma, con la sigaretta elettronica si inala [2] molta meno nicotina (e nessuna altra sostanza tossica) a parità di soddisfazione per il fumatore e comunque si è molto lontani da ogni rischio per la salute.</p> <p>(tratto da: www.sigarettaelettronicaonline.com)</p>					
BB02901	Dal testo si deduce che il liquido incolore, insapore, umettante, igroscopico risulta essere:	a) acqua	b) l'eccipiente E422	c) glicerina vegetale	d) glicole propilenico	d
BB02902	Qual è il componente che serve a far aumentare la fumosità della sigaretta elettronica?	a) Glicole propilenico	b) Glicerina vegetale	c) Acqua	d) Aromi	b
BB02903	Secondo quanto scritto nel testo qual è il range di concentrazione della nicotina presente nei liquidi per sigarette elettroniche?	a) 0-36 mg	b) 6-36 mg	c) 6-18 mg	d) 18-36 mg	a
BB02904	Quali delle seguenti affermazioni è vera?	a) Con un liquido con gradazione di nicotina 18 mg, ciascuna cartuccia contiene 2,25 mg di nicotina	b) Con un liquido con gradazione di nicotina 9 mg, ciascuna cartuccia contiene 2,25 mg di nicotina	c) Con un liquido con gradazione di nicotina 6 mg, ciascuna cartuccia contiene 2,25 mg di nicotina	d) Con un liquido con gradazione di nicotina 9 mg, ciascuna cartuccia contiene 4,5 mg di nicotina	b
BB02905	Cosa significa il termine "eccipiente" [1] che si trova nel testo?	a) Recipiente usato per filtrare liquidi	b) Qualcosa che va oltre il limite	c) Sostanza di scarsa reattività chimica	d) Contenitore capiente per liquidi	c
BB02906	Quali dei seguenti dati NON è deducibile dal brano?	a) La percentuale di glicerina vegetale unita a quella del glicole propilenico	b) La quantità di nicotina rilasciata dalla svaporizzazione di una cartuccia	c) La percentuale di liquido in una cartuccia	d) La percentuale di aromi presente nel liquido	d
BB02907	Qual è un sinonimo di "inalare" [2]?	a) Inanellare	b) Respirare	c) Inspirare	d) Insediare	c
BB02908	Nel liquido per sigarette elettroniche non è presente:	a) nicotina	b) glucosio	c) aromi	d) acqua	b
BB02909	A cosa corrispondono 4,5 mg di nicotina in una cartuccia pronta per essere usata?	a) 5-6 sigarette tradizionali	b) 1-2 sigarette tradizionali	c) Un pacchetto di sigarette tradizionali	d) 10-11 sigarette tradizionali	a

BB02910	Dal testo si evince che la soddisfazione per il fumatore che utilizza la sigaretta elettronica rispetto al fumatore classico è:	a) pari	b) maggiore	c) minore	d) non comparabile	a
BB03000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Per millenni la previsione del tempo si è affidata alla magia, alla religione, alla tradizione popolare: inutile dire con quali risultati. A metà Seicento, la spinta all'osservazione dei fatti naturali introdotta da Galileo e dalla fiorentina Accademia del Cimento, tragheterà la meteorologia nel dominio della scienza. Grazie ai primi strumenti, dal barometro di Torricelli ai termometri fiorentini, le impressioni soggettive verranno via via trasformate in grandezze fisiche oggettive. Nel corso del Settecento nasceranno i primi osservatori meteorologici, alcuni dei quali ancora in attività, e a metà Ottocento l'apparato strumentale per l'osservazione del tempo era impostato in gran parte del mondo occidentale e coloniale. Il telegrafo permetteva di scambiare i dati quasi in tempo reale e il sogno di elaborare le previsioni meteo sembrò per un attimo a portata di mano.</p> <p>Nel novembre 1854, durante la guerra di Crimea, una tempesta causò 400 vittime tra la flotta militare e mercantile che incrociava sul Mar Nero. Napoleone III incaricò allora il celebre astronomo Le Verrier di allestire un primo servizio meteorologico. Negli stessi anni l'ammiraglio FitzRoy perfezionava il barometro navale e metteva le basi del servizio meteorologico inglese, il MetOffice, ancora oggi riconosciuto tra i migliori al mondo. In Italia padre Francesco Denza, dall'osservatorio di Moncalieri, raccoglieva dati da un'Italia appena unita e li disseminava "urbi et orbi". Ma nonostante le biblioteche si riempissero di dati, il traguardo della previsione rimaneva lontano.</p> <p>Nel 1904 fu il meteorologo norvegese Vilhelm Bjerknes a rivoluzionare l'approccio: non serve solo osservare, per prevedere bisogna calcolare il comportamento dell'atmosfera attraverso le equazioni della fluidodinamica, della termodinamica che nel frattempo erano state enunciate.</p> <p>Cervello in tilt</p> <p>Ma i calcoli che restavano da fare restavano troppi per il cervello umano. Ci provò il matematico inglese Lewis Fry Richardson nel 1922, ma alla fine desistette e tra il serio e il faceto [1] sostenne che per eseguire in tempo utile le migliaia di operazioni necessarie, si sarebbero dovuti ospitare 64.000 matematici in una sorta di teatro e delegare a ciascuno una parte dei calcoli sullo scacchiere terrestre, con un "direttore di calcolo" incaricato di diffondere il risultato finale ai servizi meteorologici. Fu un progetto di computer umano mai realizzato ma premonitore.</p> <p>Alla fine della seconda guerra mondiale gli Stati Uniti mettono infatti a punto il primo calcolatore elettronico; grazie al genio di John von Neumann, che insieme al matematico e meteorologo Jule Charney e alla sua équipe il 4 marzo 1950, nei laboratori di Aberdeen, nel Maryland, otterranno la prima previsione numerica del tempo. La strada era ancora lunga, ma era ormai tracciata, e nei decenni successivi i miglioramenti arrivarono di pari passo con l'incremento delle capacità informatiche, dell'osservazione e della modellizzazione del complesso sistema atmosferico.</p> <p>Nel 1960 la Nasa lancia T'iros-1, il primo satellite meteorologico che permetterà di osservare il movimento delle nubi dall'alto. Oggi per elaborare una previsione il punto di partenza è l'osservazione dei dati atmosferici sull'intero pianeta, grazie alle stazioni sinottiche installate sulla terraferma e sui mari – circa 15 mila su tutto il globo – ma anche ai palloni-sonda che eseguono un profilo verticale dell'atmosfera fino a circa 40 km di altezza</p> <p>Grafici e carte</p> <p>Un'enorme massa di informazioni che viene continuamente trasmessa ai centri di calcolo, dove viene elaborata da alcuni tra i più potenti supercomputer oggi disponibili, capaci di migliaia di miliardi di operazioni al secondo. Grafici e carte che ne derivano vengono diramate ai centri di previsione, dove il meteorologo le studia apportandovi il suo contributo di esperienza locale. Un sistema che vede al lavoro decine di migliaia di operatori in tutto il mondo, coordinati dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale con sede a Ginevra.</p> <p>Oggi il successo delle previsioni ha raggiunto il ragguardevole livello del 95 per cento per le 24 ore successive. Fino a cinque giorni si può contare su una previsione attendibile, un traguardo tra i più avvincenti della storia della scienza, che i pionieri ottocenteschi hanno tenacemente perseguito senza però riuscire a vederne i frutti. Anche grazie al loro lavoro oggi si pianificano quasi tutte le attività umane e si salvano delle vite.</p> <p>(Ridotto e adattato da L. Mercalli, "I 150 anni della meteorologia. Adesso siamo precisi al 95%", "La Stampa")</p>					

BB03001	Secondo quanto riportato nel brano, se oggi la meteorologia contribuisce a preservare vite umane:	a) è solo grazie all'introduzione dell'uso di supercomputer attualmente disponibili e utilizzati dai meteorologi	b) ciò si deve anche alle scoperte e ai traguardi raggiunti dagli scienziati ottocenteschi	c) ciò si deve all'immane mole di informazioni e dati che vengono interpretati dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale	d) ciò è dovuto solamente all'elevato tasso di affidabilità delle previsioni meteo odierne	b
BB03002	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) Oggi i meteorologi dispongono di enormi quantità di informazioni	b) La meteorologia moderna ha giovato del contributo di varie scienze tra cui la fluidodinamica	c) Gli studi compiuti da scienziati come Galileo nel Seicento, fecero da volano per lo sviluppo della meteorologia come scienza	d) Il lavoro svolto dai centri di previsione meteorologica è subordinato e inferiore a quello svolto da super-computer	d
BB03003	Individuare, secondo il contenuto del brano, l'affermazione ERRATA.	a) Gran parte del mondo occidentale e coloniale già a metà dell'Ottocento disponeva di strumentazioni in grado di osservare il tempo	b) I primi barometri e termometri hanno consentito, nel corso del XII secolo di ottenere misurazioni e dati oggettivi	c) I primi osservatori meteorologici risalgono al Settecento	d) L'introduzione del telegrafo consentì di elaborare previsioni meteo e diffonderle nel mondo occidentale	d
BB03004	Individuare, secondo il contenuto del brano, l'affermazione corretta.	a) Il servizio meteorologico MetOffice ha iniziato le sue attività all'inizio della seconda metà dell'800	b) L'Osservatorio di Moncalieri già nella seconda metà dell'Ottocento forniva un servizio di raccolta e diffusione di dati meteorologici sul territorio italiano	c) Il primo servizio di previsione meteorologica fu commissionato da Napoleone III e allestito da Le Verrier	d) All'inizio del Novecento, l'approccio alla meteorologia consisteva sia nella raccolta di dati sia nella loro previsione	b
BB03005	Tra tutti gli scienziati, i personaggi e i meteorologi citati nel testo, chi è stato colui che ha mutato significativamente il punto di vista scientifico sulla meteorologia?	a) Francesco Denza	b) Torricelli	c) Vilhelm Bjerknes	d) FitzRoy	c
BB03006	Secondo quanto riportato nel brano, chi fu il primo scienziato precursore dell'idea che sottende al calcolatore?	a) Le Verrier	b) Lewis Fry Richardson	c) Vilhelm Bjerknes	d) Jule Charney	b
BB03007	Individuare, secondo il contenuto del brano, un sinonimo di "faceto" (passaggio [1]).	a) Allegro	b) Sostenuto	c) Grave	d) Sottile	a
BB03008	Secondo quanto riportato nel brano, nella esatta metà del XX secolo:	a) fu elaborata la prima previsione del tempo basata su dati numerici	b) furono installate le prime stazioni sinottiche	c) fu mandato in orbita il primo satellite di osservazione meteorologica	d) furono elaborati i primi grafici e le prime carte di previsione meteorologica	a

BB03009	Secondo quanto riportato nel brano, oggi:	a) i dati relativi alle previsioni del tempo devono essere vagliati dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale prima di essere diffusi alla popolazione	b) i dati meteorologici vengono interpretati e rielaborati dell'intervento di meteorologi	c) senza l'uso di palloni-sonda che profilano l'atmosfera terrestre, non sarebbe possibile eseguire previsioni meteo	d) il ruolo dei meteorologi è pressoché ininfluente	b
BB03010	Secondo quanto riportato nel brano, le previsioni meteo odierne:	a) se riferite alle condizioni meteo dei cinque giorni successivi a quando vengono elaborate, hanno un indice di affidabilità del 95%	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) se riferite alle condizioni meteo del giorno successivo a quando vengono elaborate, hanno un indice di affidabilità del 95%	d) se riferite alle condizioni meteo del giorno successivo a quando vengono elaborate, hanno un indice di affidabilità del 99%	c
BB03100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La struttura della commedia "Così è se vi pare" diventa in tal modo bipartita. Da una parte la zona del "Così è", che raccoglie tutte le caratteristiche della vecchia commedia borghese, con manifestazioni semicaricaturali che Pirandello utilizza da par suo, per antica e provata esperienza. È la zona della burocrazia provinciale, al cui culmine, dietro un coro di donne curiose assetate di notizie, sta l'autorità prefettizia che ha il dovere di saper tutto. "Il prefetto con la sua autorità potrebbe farci sapere come stanno le cose...", esclama risentita una delle protagoniste che si sente defraudata del proprio diritto di appartenere alla zona del "così è", della verità burocratica, difesa da un bello stuolo di pubblici ufficiali e di commissari. Essa rappresenta la vita sicura, tranquilla in cui tutto deve essere capito; e su tale istanza poggia le sue salde basi l'ordine costituito.</p> <p>Dall'altra parte c'è il disordine, c'è come il senso di un "grave disastro": la sciagura, la disgrazia, gli abiti a lutto, la pazzia, che quell'ordine respinge: un dolore impenetrabile di cui ignoriamo le cause. Come zampillano le domande pettegole delle donne curiose, le supposizioni, le ipotesi, le congetture! E come inciampa nel parlare il signor Ponza, mentre ripete "non riesco ad esprimermi!". [1] Dietro quel suo "mondo d'amore chiuso" c'è l'afasia. [2] E mentre quegli occhi chiedono pietà, assistiamo a una delle più intense espressioni del teatro pirandelliano: [3] il "personaggio martirizzato". [4] Sottoposto alla violenta e vile requisitoria borghese, a un processo, a un'inquisizione, come se da una parte fossero i giudici e dall'altra uomini disarmati, investiti da una falsa luce che respingono, egli è "la vittima". E il palcoscenico diventa un poliziesco luogo di tortura, ove gli uni si fanno carnefici degli altri.</p> <p>Di solito, in un palcoscenico diviso tra martiri e persecutori, tra detectives e indiziati, la vicenda si chiude con la vittoria degli uni sugli altri: con il ritrovamento della chiave dell'enigma, con la soluzione del caso clamoroso, con la vittoria della fedeltà burocratica e dell'umiltà impiegatizia. Preparando con la maggiore e raffinata astuzia la tecnica dell'attesa, Pirandello non ha alcuna intenzione di concludere, di soggiacere alla sorpresa dei fatti. La sorpresa è trasportata al di fuori dei fatti. Rientra nella grande ambizione pirandelliana: [5] quella di far, per un attimo, per pochi secondi, diventare personaggio un assioma. [6] Idolo o fantasma, chiusa nel suo manto nero, come officiante in un rito di antichi misteri, la verità non ha volto. Atto di fede, sfugge ai dati anagrafici.</p> <p>(da: Giovanni Macchia, "Pirandello o la stanza della tortura", Mondadori)</p>					
BB03101	Gli occhi di Ponza "chiedono pietà" [2] perché:	a) non comprende ciò che i giudici chiedono	b) i giudici non lo comprendono	c) viene torturato con continue domande	d) non riesce a inserirsi negli schemi sociali	d
BB03102	Dal brano si evince che:	a) il signor Ponza non riesce a omologarsi alla società	b) l'opera di Pirandello è di genere poliziesco	c) Pirandello fa una caricatura della società moderna	d) il signor Ponza è affetto da problemi mentali	a
BB03103	Come si può definire la struttura di "Così è se vi pare"?	a) Dicotomica	b) Complessa	c) Classica	d) Schematica	a
BB03104	L'opera di Pirandello si conclude:	a) senza che la verità sia realmente conosciuta	b) con la morte del protagonista	c) con la condanna del signor Ponza	d) con la vittoria dell'umiltà impiegatizia	a
BB03105	"Così è se vi pare" è il titolo:	a) di un saggio sul teatro	b) di un romanzo poliziesco	c) di una commedia teatrale	d) di una novella	c

BB03106	Cosa significa "far diventare un personaggio un assioma" [5]?	a) Fare in modo che il personaggio venga stereotipato	b) Rivestire di un'aurea sacra il personaggio	c) Dare materialità all'evidenza senza spiegarla	d) Rendere il personaggio evanescente	c
BB03107	Il termine "requisitoria" [4] significa:	a) interrogatorio da parte delle autorità	b) atto di forza e di prevaricazione sul più debole	c) rimproveri fatti per rilevare gravi mancanze	d) sentenza in cui l'imputato è giudicato colpevole	c
BB03108	L'espressione "personaggio martirizzato" [3] si riferisce:	a) a un personaggio che si sacrifica per i suoi ideali	b) a un giudice	c) all'uomo vessato dalla legge	d) al Signor Ponza	d
BB03109	Un sinonimo di "afasia" [1] è:	a) analfabetismo	b) raucedine	c) mutismo	d) balbuzie	c
BB03110	"L'idolo o fantasma" [6] che compare alla fine:	a) rappresenta l'ordine e la legge	b) rappresenta la follia	c) è un personaggio tipico dell'opera pirandelliana	d) è la personificazione della verità	d
BB03200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>[1] In tutta quell'orgia di modernità senza passato, l'America conserva un tratto arcaico che colpisce, perché esibito con totale limpidezza e cinismo: alla base di tutto c'è un'esperienza elementare, archetipica: un uomo vende qualcosa, un uomo compra qualcosa. È come se tutto il grande incendio dell'esistere collettivo sprigionasse da quella scintilla originaria. Vendere e comprare. Poi viene tutto il resto. Senza pudore, senza moralismo.</p> <p>Va da sé che in quel particolare gioco, vendere e comprare, sono, laggiù, dei maestri. Non è un lavoro, è una libidine. Un esercizio della fantasia. Un'arte. Dal gran bazar infinito mi sono portato via due microstorie che sono un niente, ma forse raccontano tutto. La prima racconta di ketchup.</p> <p>Vai a mangiare, a un certo punto decidi di rovinarti ulteriormente, aggiungendo ketchup, prendi la bottiglia, la apri, e lei è piena. Non dico proprio sempre. Ma nove volte su dieci: è piena fino al bordo. [2] Sembra una magia, ma il trucco c'è. Hanno deciso che deve essere sempre piena. Per cui i camerieri, nel retro, occupano le pause svuotando una bottiglia nell'altra, che non è affatto una cosa semplice, chiunque può capirlo, ma loro sono dei maestri e con pazienza certosina producono da dieci bottiglie usate tre che sembrano nuove e sette vuote, da buttare. Le tre nuove, sono quelle che poi ti ritrovi sul tavolo. Un lavoro idiota, se uno ci pensa. Ma per loro importantissimo. Mi sono chiesto perché. E l'ho capito quando mi sono ricordato una cosa: di quando, qui, decidi che vuoi un po' di senape e apri il barattolo e il barattolo è semivuoto, con la senape tutta disordinata e le orme di forchette altrui. Non è che proprio ci fai caso, ma nel doppio fondo della tua percezione qualcosa passa, quasi impercettibilmente, ed è un senso di cosmica tristezza. In quel barattolo imperfetto c'è scritto che non stai vivendo nel migliore dei mondi possibili, a caratteri minuscoli, ma c'è scritto. Quando sei seduto a un tavolo in America, e mangi un hamburger, quello che ti vendono insieme all'hamburger è anche la sensazione che stai vivendo nel migliore dei mondi possibili. Te lo scrivono da tutte le parti, e con caratteri quasi invisibili anche nella bottiglia di ketchup. Piena. È chiaro adesso perché non deve essere altro che piena?</p> <p>Seconda microstoria. I grattacieli a Los Angeles non sono molti, perché il centesimo piano di un grattacielo non è il posto ideale da cui assistere a un terremoto. Non sono molti ma ci sono, in centro. Proprio sotto c'è un locale in cui si mangia, una costruzione a un piano, con l'aria vecchiotta e un po' sporca. Si chiama Pantry, che vuol dire dispensa. Sulle tazze c'è scritto: dal 1924, mai chiuso; sui tovaglioli: sempre aperti, mai senza clienti. Il bello è che è vero. Quelli è dal 1924 che danno da mangiare e non hanno mai chiuso un minuto. A un certo punto la città di L.A. li informò che erano spiacenti, ma da lì doveva passare la nuova freeway e che dovevano trasferirsi. Era il 1950 e non fecero una piega. Presero un locale a 50 metri da lì. Il giorno stabilito servirono il pranzo nel posto vecchio e alle cinque lo chiusero. Un minuto prima avevano aperto quello nuovo e lì servirono la cena. Mai chiuso. Tre dollari e 99 per uova, patate, toast e caffè. Il mito, quello è gratis. Impagabile.</p> <p>(Alessandro Baricco, "Barnum", Feltrinelli)</p>					
BB03201	A che ora viene aperto il nuovo locale di Pantry nel 1950, secondo quanto raccontato nel brano?	a) All'ora di cena	b) Alle 17:01	c) Alle 17 in punto	d) Alle 16:59	d
BB03202	Nel brano si afferma che, in America, è importante comunicare la sensazione di vivere nel migliore dei mondi possibile. Quale immagine utilizza l'autore per esemplificare questo fatto?	a) Il barattolo di senape	b) Il cameriere sul retro che svuota le bottiglie	c) La bottiglia di ketchup	d) L'hamburger condito con il ketchup	c
BB03203	Dove è ambientata la storia di Pantry?	a) In uno dei pochissimi grattacieli di Los Angeles	b) Nella dispensa di un ristorante	c) Nei pressi della freeway di Los Angeles	d) Nei grattacieli del centro di Los Angeles	c

BB03204	La bottiglia di ketchup:	a) ha il doppio fondo	b) tre volte è piena e sette volte è vuota	c) generalmente non è vuota	d) è semivuota	c
BB03205	Che cosa è impagabile, secondo l'autore?	a) L'America	b) Il Pantry	c) L'hamburger	d) Il mito	d
BB03206	Quante microstorie racconta il brano appena letto?	a) Una	b) Tre	c) Quattro	d) Due	d
BB03207	Perché l'autore del brano considera il lavoro dei camerieri "idiota" ma "importantissimo"?	a) Perché è un tipo di lavoro umile, ma importante nella gestione del ristorante	b) Perché le bottiglie di ketchup piene rendono l'idea che il locale dove si consuma un hamburger sia più accogliente e pulito	c) Perché grazie alla bottiglia di ketchup sempre piena il cliente ha la sensazione di vivere nel migliore dei mondi possibili	d) Perché, a differenza della senape, le bottiglie di ketchup sono più allettanti se sempre piene	c
BB03208	A cosa fa riferimento l'autore quando sostiene che "l'America conserva un tratto arcaico che colpisce" (passaggio [1])?	a) Al fatto che l'America sia basata su un semplice sistema di compravendita	b) Al fatto che in America si possa vivere un'esperienza elementare e archetipica	c) Al fatto che gli americani vivano in modo limpido e cinico	d) Al fatto che in America si viva senza pudore né moralismo	a
BB03209	Nella frase contrassegnata da [2], "ma il trucco c'è" è una proposizione:	a) incidentale	b) subordinata concessiva	c) coordinata alla principale	d) subordinata avversativa	c
BB03210	Perché, secondo quanto riportato nel brano, non ci sono molti grattacieli a Los Angeles?	a) Perché ci sono solo costruzioni a un piano, sporche e un po' vecchiotte	b) Perché l'America conserva un tratto arcaico	c) Perché è una zona sismica	d) Perché vengono costruite molte freeway	c
BB03300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Indocina è una parola dal suono quasi "mitico" – come si usa dire – che nella mente di tutti evoca una regione del mondo, uno spazio in cui la cultura indiana si è fusa con quella cinese. In realtà non si può parlare di una "cultura indocinese" omogenea e unitaria perché l'influenza cinese si è arrestata là dove era arrivata quella indiana e scarsa è stata in venti secoli di storia la permeabilità [1] tra questi mondi culturali. Sono state le vicende della conquista [2] coloniale francese che hanno dato una unità nominale [3] a paesi che presentavano, e tuttora mantengono, profonde differenze [4] etniche [5], linguistiche, religiose, culturali e artistiche. Fu solo alla fine del secolo XIX che la Francia volendo dare un nome al proprio dominio [6] coloniale creò la "Union indo-chinoise", che venne costituita nel 1887 e comprendeva Vietnam e Cambogia; successivamente si aggiunse il Laos. Si trattò di una scelta politica volta a ribadire la unitarietà del dominio coloniale francese. In tempi più recenti, le vicende della guerra in Vietnam, che riempirono giornali e schermi televisivi, inglobarono anche le "retrovie" dei teatri di guerra e così, nel parlare corrente, anche la Thailandia venne ricompresa nelle terre di Indocina. Anche se non esiste quindi una cultura indocinese esiste però una dimensione geografica che accomuna Thailandia, Laos, Vietnam e Cambogia: quella che i geografi chiamano lo "spazio indocinese" o "penisola indocinese". È una grande regione posta tra India e Cina, percorsa da tre catene montuose che nascono dal massiccio himalayano: a Ovest la catena dell'Arakan Yoma che fa da confine con il mondo indiano; al centro la catena del Tenasserim scende fino alla penisola malese; a Est la catena annamitica fa da dorsale di Laos, Vietnam e Cambogia. Tra le catene montuose si stendono le pianure solcate da cinque grandi fiumi: l'Ayeyarwady, il Salween o Thanlwin, il Chao Praya, il Mekong e il Fiume Rosso o Song Hong. Sono le vicende della storia che hanno dato unità a questa regione e noi non possiamo comprendere ciò che accadde in Thailandia in un certo periodo se non sappiamo cosa contemporaneamente stava accadendo in Cambogia o in Laos così come le vicende storiche del Vietnam non possono essere pienamente comprese se non si tiene conto della storia degli altri paesi.</p> <p>(Da: C. Bussolino, "Sud Est Asiatico", AE Concept, 2015, pag. 3)</p>					

BB03301	In che modo la costituzione dell'Union indo-chinoise ribadiva l'unitarietà del dominio coloniale francese?	a) Cercando di definire un'identità sostanziale sulla quale potesse innestarsi il dominio politico francese	b) Cercando di suggerire l'idea dell'esistenza di un'unità culturale preesistente a quella politica	c) Cercando di favorire la formazione di una cultura omogenea indocinese	d) Cercando di utilizzare elementi della cultura indiana e cinese per cancellare le diversità linguistiche, religiose, culturali e artistiche della regione	a
BB03302	"Indocina" è una parola dal suono quasi mitico nel senso che:	a) la regione cui si riferisce non esiste nella realtà	b) evoca un luogo ben definito, nato dall'unione di culture affascinanti	c) evoca alla mente le avventure coloniali	d) la regione cui si riferisce ha una storia di 20 secoli	b
BB03303	Per quale motivo il Laos entrò a far parte dell'Union indo-chinoise?	a) Per ribadire l'unitarietà del dominio coloniale francese	b) Perché fu annesso alle colonie francesi	c) Perché fu la prima "retrovia" delle guerre vietnamita e cambogiana	d) Per dare maggior unitarietà al concetto geografico di Indocina	b
BB03304	Che tipo di ragioni consentono di dare un concreto contenuto al concetto di Indocina?	a) Mitiche	b) Militari	c) Politiche	d) Culturali	c
BB03305	Qual è il significato di "permeabilità" [1]?	a) Compenetrazione	b) Affinità	c) Interscambiabilità	d) Attinenza	a
BB03306	L'aggettivo "nominale" [3] acquista significato in rapporto a quale di queste parole, a loro volta contenute nel brano?	a) Etniche [5]	b) Dominio [6]	c) Differenze [4]	d) Conquista [2]	c
BB03307	Per quale motivo la Thailandia venne ricompresa nell'Indocina?	a) Per effetto dei media	b) Per ragioni politiche	c) Perché era ed è parte di uno spazio geografico che comprendeva anche i Paesi della vecchia Union indo-chinoise	d) Perché giocava un ruolo nella guerra del Vietnam	a
BB03308	Quale delle seguenti affermazioni può essere dedotta dal brano?	a) Le differenze etniche, linguistiche, religiose, culturali e artistiche non sono state di ostacolo alla costituzione di una cultura indocinese	b) Prima del 1887 l'Indocina era uno spazio culturale vuoto	c) La Francia ha giocato un ruolo fondamentale nella costituzione di un'identità indocinese	d) La storia e la geografia, più che la cultura, hanno dato unità all'Indocina	d
BB03309	Quale delle seguenti affermazioni NON può essere dedotta dal brano?	a) Le storie dei singoli Paesi dell'Indocina sono in stretta correlazione tra loro	b) L'influenza cinese non ha dato una particolare unità all'Indocina	c) La storia dei diversi Paesi dell'Indocina è identica, quasi ripetitiva	d) Ciò che in un dato momento successe in Laos è significativo rispetto a quanto successe in Thailandia	c
BB03310	In che rapporto si pone la costituzione dell'Union indo-chinoise con il fenomeno di creazione di un'identità indocinese?	a) In un rapporto pressoché nullo, per l'esiguità del dominio francese in rapporto a 20 secoli di storia	b) In un rapporto di continuità, perché già precedentemente esistevano ragioni che favorivano l'unità della regione	c) In un rapporto di discontinuità, perché l'Union indo-chinoise escludeva la Thailandia, che invece aveva proprie e valide ragioni per essere parte di essa	d) In un rapporto di discontinuità, perché l'intervento coloniale ha inserito motivi politici esogeni nella storia locale	b

BB03400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Oh, Starbuck, è un vento dolce dolce, e un cielo dall'aspetto dolcissimo. In un giorno simile, di altrettanta dolcezza, ho colpito la mia prima balena: ramponiere a diciott'anni! Quaranta, quaranta, quaranta anni fa! Quarant'anni di caccia continua. Quarant'anni di privazioni e di pericoli e di tempeste! Quarant'anni sul mare spietato! Per quarant'anni Achab ha abbandonato la terra tranquilla, per quarant'anni ha combattuto sugli orrori dell'abisso! Proprio così, Starbuck; di questi quarant'anni non ne ho passati a terra tre. Quando penso a questa vita che ho fatto, alla desolazione di solitudine che è stata, all'isolamento da città murata di un capitano, che non ammette che ben poche delle simpatie della verde campagna esterna... oh, stanchezza! Oh, peso! Schiavitù africana di comando solitario!... quando penso a tutto questo, sinora soltanto sospettato, non mai veduto così chiaro, e come per quarant'anni non ho mangiato che cibo secco salato, giusto emblema dell'asciutto nutrimento della mia anima [1]! Mentre il più povero uomo di terra ha avuto frutta fresca quotidiana e ha spezzato il pane fresco del mondo, invece delle mie croste muffose... lontano, lontano oceani interi da quella mia moglie bambina che ho sposato dopo i cinquanta, mettendo la vela il giorno dopo al Capo Horn e non lasciando nel cuscino nuziale che un'infossatura... Moglie? Moglie? Vedova piuttosto, col marito ancor vivo! Sì, quando ho sposato quella povera ragazza, io l'ho resa vedova, Starbuck. E poi, la pazzia, il delirio, il sangue in fiamme e la fronte bollente, con cui in migliaia di discese il vecchio Achab ha dato la caccia furiosa, schiumosa, alla preda, da demonio più che da uomo! Sì, sì! Che stupido è stato per quarant'anni, che stupido, che stupido, che vecchio stupido è stato Achab! Perché questo sforzo della caccia? Perché sposare, paralizzare il braccio al remo, al rampone, alla lancia? È più ricco o migliore ora Achab? Guarda. Oh, Starbuck! Non è duro che, con questo grande peso che porto, una misera gamba mi debba essere stata strappata di sotto? Via, tira via questi vecchi capelli; mi accecano che sembra che io pianga. Capelli tanto grigi vengono soltanto da ceneri! Ma sembro davvero molto vecchio, tanto, tanto vecchio, Starbuck? Mi sento stracco a morte [2], piegato, ricurvo come se fossi Adamo, barcollante dal tempo del Paradiso sotto il cumulo dei secoli. Dio! Dio! Dio! Spezzami il cuore! Sfondami il cervello! Beffa! Beffa! Amara beffa dei capelli grigi; ho forse provato abbastanza gioia da doverti portare, e sembrare e sentirmi tanto insopportabilmente vecchio? Più vicino! stammi accanto, Starbuck; fammi guardare un occhio umano; è meglio che guardare nel mare o nel cielo; è meglio che guardare in Dio. In nome della terra verde, in nome del focolare acceso! Quest'è lo specchio magico, marinaio; vedo mia moglie e mio figlio nel tuo occhio. No, no; resta a bordo, a bordo! Non ammainare con me, quando Achab marchiato darà la caccia a Moby Dick. Tu non dividerai quel rischio. No, no, non con la casa lontana che vedo in quell'occhio!</p> <p>(da: Herman Melville, "Moby Dick o la balena", traduzione di Cesare Pavese, Adelphi, Milano)</p>					
BB03401	L'intensità emotiva del discorso di Achab fa leva soprattutto:	a) sulla concisione	b) sulle allusioni a Moby Dick	c) sulle metafore bibliche	d) sulla ripetizione	d
BB03402	Cosa intende il narratore dicendo che il cibo secco salato è il "giusto emblema dell'asciutto nutrimento" [1] dell'animo di Achab?	a) È il cibo che si merita chi, in quarant'anni, non ha raggiunto alcun obiettivo	b) Quel cibo è metafora di una vita senza speranza	c) Egli si nutre di cibo secco salato per volontà di espiazione	d) Nessuna delle altre alternative è corretta	d
BB03403	Achab ha reso vedova la propria giovane moglie perché:	a) lui è in continuo pericolo di morte	b) l'ha immediatamente ripudiata	c) l'ha condannata a vivere senza di lui	d) ha ucciso il suo primo marito per poterla sposare	c
BB03404	Achab vuole guardare l'occhio di Starbuck invece che il mare perché:	a) ha bisogno che qualcuno lo ascolti e lo capisca	b) ha bisogno del contatto con un altro essere umano	c) quell'occhio ha lo stesso colore degli occhi del figlio	d) vuole capire in profondità l'amico	b
BB03405	Nel suo discorso Achab:	a) dimostra di non avere rimpianti	b) valuta con dolore la propria scelta di vita	c) condanna la noia della propria esistenza in mare	d) aderisce con fierezza al proprio destino	b
BB03406	Stando alle sue parole, il narratore è:	a) un vecchio pazzo che non ha più nulla da raccontare di se stesso	b) il capitano di una nave	c) un marinaio semplice addetto all'uccisione delle balene	d) un mercante di schiavi africani	b
BB03407	"Stracco a morte" [2] significa:	a) vecchissimo	b) esausto	c) impoverito	d) desideroso di morire	b
BB03408	Presumibilmente, da quanti anni è sposato Achab?	a) Quaranta	b) Meno di dieci	c) Più di dieci	d) Diciotto	b
BB03409	Tutte le seguenti espressioni vengono usate nel testo per definire Achab TRANNE una. Quale?	a) Padre di un figlio	b) Uomo senza una gamba	c) Uomo con un occhio di vetro	d) Demonio	c
BB03410	Secondo le parole di Achab, i quarant'anni trascorsi in mare sono stati caratterizzati da:	a) solitudine e desolazione	b) rabbia e orrore	c) successi e frenesia	d) ricchezza e cibo amaro	a

BB03500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La condizione del "non saper né leggere né scrivere" può avere, come è evidente, portata differente a livello individuale e a livello sociale. Compito della psicologia e della psicolinguistica è quello di verificare le condizioni, i motivi e le conseguenze psicologiche dell'analfabetismo in singoli individui. Quando si guardi invece al fenomeno come fenomeno sociale, intervengono considerazioni, volta a volta, di ordine storico e di ordine sociolinguistico. Dal punto di vista storico, si dovrà osservare come l'invenzione della scrittura, prodottasi in società mesopotamiche di tipo urbano, segni [1] una vera e propria bipartizione nella successiva considerazione delle comunità sociali, tra quelle in cui la memoria di sé è affidata all'oralità e quelle in cui essa è affidata alla scrittura. Dove le prime, anche nei casi in cui giungano a distinguere tra favola e mito e tra questo e leggenda, restano tuttavia ancorate ad una funzione omeostatica della tradizione, in cui ciò che non è più funzionale all'andamento della società viene automaticamente dimenticato, cioè abbandonato, mentre alle seconde proviene dalla scrittura una serie di funzioni, più o meno previste, più o meno auspiccate.</p> <p>Ciò che però è più importante è la riflessione sui processi che, comparativamente, si operano nel passaggio dalla condizione di analfabetismo a quella di alfabetismo. Possiamo in primo luogo fare osservare come la scrittura contribuisca alla nascita di una coscienza del presente inteso come qualche cosa di diverso rispetto al passato; in secondo luogo si sviluppa, correlata a questa coscienza, la sensazione che questa contrapposizione sia in qualche modo legata ad una situazione – quella precedente la scrittura – di pensiero prelogico, o mitico, da opporsi ad un pensiero logico, condizionato appunto dalla scrittura. In terzo luogo, nasce la consapevolezza del passato come eredità che, grazie alla scrittura che ce l'ha tramandata, è possibile sottoporre a critica e nella quale è possibile dunque scorgere incoerenze.</p> <p>Come è possibile scorgere, dunque, una dicotomia [2] tra società alfabetizzate e società analfabetizzate, così è possibile scorgere differenze, all'interno della stessa società, tra strati sociali alfabetizzati e strati sociali analfabeti. Non soltanto, infatti, la conoscenza della scrittura può agire come moltiplicatore della disuguaglianza sociale allorché è usata come marca di discriminazione, ma la constatazione di un tasso di analfabetismo all'interno di una società deve aprire una riflessione sulla comunità linguistica in cui questo si verifica. Così è stato nel caso della situazione italiana nel 1861, al momento dell'unità politica, allorché un tasso di analfabetismo del 78% imponeva importanti scelte di politica scolastica ma nello stesso tempo doveva far riflettere anche sulla mancata rispondenza tra unità politica ed unità linguistica.</p> <p>(da: Gian Luigi Beccaria, diretto da, "Dizionario di linguistica e di filologia, metrica e retorica", Einaudi)</p>					
BB03501	Secondo quanto riportato nel brano, l'analfabetismo:	a) riguarda sia gli individui che le società, in modo differente	b) è un fenomeno concluso nel passato	c) riguarda soprattutto i singoli individui	d) riguarda la scrittura, ma non la lettura	a
BB03502	Secondo quanto riportato nel brano, qual è la differenza tra psicolinguistica e sociolinguistica?	a) La psicolinguistica si occupa di analfabetismo, la sociolinguistica delle sue conseguenze	b) Nessuna delle altre risposte è corretta	c) La psicolinguistica, come la storia, si occupa di singoli individui; la sociolinguistica, come la psicologia, si occupa di fenomeni sociali	d) La psicolinguistica, come la psicologia, si occupa di singoli individui; la sociolinguistica, come la storia, si occupa di fenomeni sociali	d
BB03503	Secondo quanto riportato nel brano, la scrittura:	a) cancella il pensiero prelogico	b) era la responsabile della mancata rispondenza tra unità politica e unità linguistica nell'Italia del 1861	c) aiuta ad avere uno spirito critico	d) è la causa del ripudio del passato	c
BB03504	Quale dei seguenti termini è un sinonimo di "dicotomia" [2]?	a) Rivalità	b) Sovrapposizione	c) Filiazione	d) Contrapposizione	d
BB03505	Secondo quanto riportato nel brano, qual è una delle possibili conseguenze sociali dell'analfabetismo?	a) L'unità	b) La povertà	c) La discriminazione	d) L'ignoranza	c
BB03506	Nel 1861, in Italia:	a) all'unità politica corrispondeva l'unità linguistica	b) tutte le altre risposte sono corrette	c) più della metà della popolazione era analfabeta	d) ci sarebbero voluti importanti cambiamenti nella politica scolastica, che non ci sono stati	c

BB03507	Secondo quanto riportato nel brano, l'invenzione della scrittura si produsse:	a) nella città di Mesopotamia	b) in Mesopotamia	c) intorno al 3200 a.C.	d) nella campagna mesopotamica	b
BB03508	"Segni" [1] è:	a) voce del verbo "segnare", terza persona singolare, congiuntivo presente	b) un sostantivo maschile plurale	c) un verbo impersonale	d) il verbo di una subordinata ipotetica	a
BB03509	Secondo quanto riportato nel brano, nelle società in cui la memoria è affidata all'oralità:	a) non sempre è chiara la distinzione tra favola, mito e leggenda	b) si dimenticano anche le cose funzionali all'andamento della società	c) viene tributata grande importanza al passato	d) la tradizione non ha nessun valore	a
BB03510	Secondo quanto riportato nel brano, se una società è alfabetizzata vuol dire che:	a) tutti sanno leggere e scrivere	b) tutti conoscono la storia del passato	c) ci possono comunque essere strati sociali analfabeti	d) non ci sono disuguaglianze sociali	c
BB03600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nel 2014 sono uscite dal mercato della lettura quasi 820mila persone, con un saldo del -3,4%. La percentuale di chi legge libri in Italia è scesa dal 43% del 2013 al 41,1% del 2014. Quasi il 60 degli italiani non legge neppure un libro all'anno. È la fotografia del fenomeno della lettura scattata dall'Associazione italiana editori su dati Istat in occasione del progetto #ioleggoperché.</p> <p>"Il libro va reso familiare sin dalla più tenera età sia in forma cartacea sia digitale. La disaffezione [1] alla lettura è un fenomeno pericoloso: è difficile risalire la china [2], una volta discesa". Parola di Marco Polillo, presidente dell'Aie, l'Associazione italiana editori. "L'Italia è sempre stata un Paese di pochi lettori, ai libri preferiscono quotidiani e periodici - spiega Polillo - Quasi il 60% degli italiani non legge neanche un libro all'anno, che significa che davanti a noi abbiamo una platea sterminata di persone da convincere sul fatto che leggere non è una cosa faticosa come i più ritengono, ma è importante, divertente e utile e da coltivare con passione".</p> <p>Istat, un po' di dati. Nel 2014, oltre 23 milioni 750 mila persone di 6 anni e più dichiarano di aver letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista, per motivi non strettamente scolastici o professionali. Rispetto al 2013, la quota di lettori è dunque scesa dal 43% al 41,4%. Lo rivela l'Istat. La popolazione femminile mostra una maggiore propensione alla lettura già a partire dai 6 anni di età: complessivamente il 48% delle femmine e solo il 34,5% dei maschi hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno. La quota di lettori è superiore al 50% della popolazione solo tra gli 11 ed i 19 anni mentre la fascia di età in cui si legge di più è quella tra gli 11 e i 14 anni (53,5%). La propensione alla lettura è fortemente condizionata dall'ambiente familiare: leggono libri il 66,9% dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori, contro il 32,7% di quelli con genitori che non leggono libri.</p> <p>Nel Mezzogiorno si legge meno. Nel Mezzogiorno la lettura continua ad essere molto meno diffusa rispetto al resto del Paese: meno di una persona su tre nel Sud e nelle Isole ha letto almeno un libro (la quota di lettori è rispettivamente il 29,4% e il 31,1% della popolazione). Si legge di più nei comuni centro dell'area metropolitana: la quota di lettori è al 50,8%, ma scende al 37,2% in quelli con meno di 2mila abitanti. Quasi una famiglia su dieci (9,8%) non ha alcun libro in casa; il 63,5% ne ha al massimo 100. I "lettori forti", cioè le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 14,3% dei lettori, una categoria sostanzialmente stabile nel tempo.</p> <p>(Da: C. Macerollo, "SEI ITALIANI SU DIECI NON LEGGONO NEPPURE UN LIBRO ALL'ANNO", "rai news.it")</p>					
BB03601	Qual è il significato del termine "disaffezione", nel passaggio contrassegnato da [1]?	a) Perdita di interesse	b) Incapacità di provare empatia	c) Rottura di un legame sentimentale	d) Guarigione da un malanno	a
BB03602	Che cosa significa la locuzione "risalire la china", nel passaggio contrassegnato da [2]?	a) Scalare una montagna molto impervia	b) Navigare fiumi stretti controcorrente	c) Avanzare rapidamente nella gerarchia sociale	d) Tornare a una precedente condizione di successo o fortuna	d
BB03603	Quale dato emerge dal brano?	a) Il 60% degli italiani legge a malapena un libro l'anno	b) Il 60% degli italiani legge più di un libro l'anno	c) Nel 2014 la percentuale di chi leggeva libri in Italia era il 41,1%	d) Il 3,4% in meno degli italiani legge libri rispetto al 2014	d

BB03604	Cosa ha dichiarato l'Associazione italiana editori?	a) I bambini devono essere abituati a leggere sia in digitale che in cartaceo	b) Bisogna insistere fin dalla tenera età con il materiale digitale	c) Non leggere più libri in formati cartacei è un fattore molto pericoloso	d) Basta più attenzione al fenomeno digitale per superare la crisi della lettura	a
BB03605	Cosa ha affermato Marco Polillo?	a) L'Italia non è mai stata un Paese di grandi lettori di libri	b) In Italia non è mai stata consuetudine leggere i giornali	c) La lettura, essendo impegnativa e faticosa, non è cosa da tutti	d) Bisogna convincere le persone acculturate a leggere di più	a
BB03606	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Il sondaggio è basato su letture professionali o scolastiche	b) La lettura può essere un'operazione divertente e leggera	c) Gli italiani non leggono soprattutto perché non scolarizzati	d) Dal mercato della lettura, nel 2014, sono uscite 750.000 persone	b
BB03607	Quale affermazione, tra le seguenti, si evince dal testo?	a) I maschi tra gli 11 e i 14 leggono più delle femmine	b) Tra gli 11 e i 19 anni gli italiani leggono, in media, di più	c) La popolazione femminile legge più di quella maschile	d) Le donne in età adulta leggono più degli uomini	c
BB03608	Cosa emerge dalle statistiche dell'Istat?	a) Appena la metà dei maschi arriva a un libro l'anno	b) Le femmine che leggono un libro all'anno sono il 53%	c) Bambini con genitori lettori tende a leggere di più	d) Si legge di più, in media, tra i 6 e i 14 anni	c
BB03609	Quale dato emerge dal brano?	a) Nel Sud si legge di meno perché c'è meno urbanizzazione	b) Il 63% delle famiglie al Sud non ha un libro in casa	c) Una persona su tre, al Sud, ha letto almeno un libro	d) Nel Sud si legge meno, in media, rispetto al resto del Paese	d
BB03610	Da chi sono rappresentati, secondo l'autore del brano, i "lettori forti"?	a) Dalle donne, perché leggono più degli uomini	b) Da coloro che abitano nell'area metropolitana	c) Da coloro che leggono sempre più di un libro al mese	d) Da coloro che leggono almeno un libro al mese	d
BB03700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Una copia della prima edizione dell'opera magna di Charles Darwin è stata appena battuta all'asta da Christie's a 114.560 euro. Cinquant'anni fa un privato l'aveva comprata a pochi euro. E ora il "National Geographic" si chiede quale potrà essere il futuro dell'umanità dal punto di vista evolutivo. Continuerà cioè, a evolversi, come stanno facendo altre specie viventi sulla Terra o quel processo è terminato?</p> <p>La risposta di vari scienziati ha portato a quattro scenari molto diversi gli uni dagli altri. Il primo vuole che l'evoluzione sia conclusa. Questa ipotesi è sostenuta da Ian Tattersall, antropologo del Museo di Storia Naturale di New York, che spiega: "Guardandoci alle spalle, vediamo un lungo cammino dell'evoluzione dell'uomo e questo potrebbe portarci a supporre che essa continuerà in futuro. Ma questa è un'ipotesi errata". Secondo Tattersall, infatti, la teoria dell'evoluzione suggerisce che le innovazioni genetiche possano avvenire solo là dove vi sono popolazioni isolate.</p> <p>Per altri scienziati invece, l'evoluzione potrà lavorare sull'uomo ancora a lungo, tant'è che in una ricerca pubblicata recentemente su "Proceedings of the National Academy of Science", si ipotizza, ad esempio, che le donne del futuro saranno più basse e robuste. [1] Un team dell'Università di Yale, guidato da Stephen Stearns, ha scoperto che le donne attuali con tali caratteristiche, dovute a particolari cicli dell'ovulazione, tendono ad avere più figli rispetto a donne con caratteristiche fisiche diverse. E tali peculiarità vengono trasmesse ai figli che, dunque, dovrebbero aumentare di numero.</p> <p>Una terza ipotesi vuole che l'evoluzione dell'uomo non sarà più legata a fattori biologici, ma a quelli tecnologici. [2] Il futuro vedrà una selezione "innaturale" e non più naturale. Secondo Nick Bostrom, direttore del Future of Humanity Institute dell'Università di Oxford, l'evoluzione darwiniana viaggia su un binario troppo lento rispetto a quanto sta accadendo all'umanità, che sarà sempre più oggetto di clonazioni, di variazioni genetiche artificiali, di nanotecnologie. Questa visione del futuro dell'uomo vede un futuro di supersoldati e di atleti, al cui confronto quelli di oggi sono nulla, e addirittura viene evocata l'immortalità, in quanto, scannerizzando il cervello umano atomo per atomo, sarà possibile trasferire la sua struttura e quindi anche la mente a un computer che potrà vivere in "eterno". La quarta possibilità, infine, vede l'uomo in evoluzione quando si troverà isolato su lontani pianeti che saranno stati colonizzati. Là, secondo John Hawks, antropologo all'Università Wisconsin-Madison, l'uomo si troverà così isolato che ciò gli permetterà di evolversi per adattarsi ai nuovi mondi. Ma forse non lo potrà raccontare a nessuno.</p> <p>(da: Luigi Bignami, "L'uomo del futuro? Col cervello-computer", in "la Repubblica")</p>					

BB03701	Secondo John Hawks:	a) la tecnologia farà in modo che gli esseri umani si adattino alla vita su altri pianeti	b) la vita sugli altri pianeti riproporrà le condizioni adatte per la teoria darwiniana	c) la vita dell'uomo su altri pianeti lo renderà più simile agli extraterrestri	d) l'uomo deve trasferirsi su altri pianeti per potenziare le sue caratteristiche	b
BB03702	Lo scopo del brano è mostrare:	a) che esistono risposte approssimative sul destino evolutivo dell'uomo	b) che il concetto di evoluzione è molto relativo e ancora poco chiaro	c) che l'uomo è destinato a cambiare indipendentemente dall'evoluzione	d) il valore che l'opera di Darwin ha ancora oggi per la scienza	b
BB03703	Secondo Ian Tattersall:	a) l'evoluzione è una questione genetica	b) l'uomo, grazie alle tecnologie, non è più isolato e non è più possibile evolversi	c) ciò che abbiamo osservato in passato porta a credere che non ci sarà un'ulteriore evoluzione	d) l'evoluzione è conclusa perché l'uomo è arrivato al massimo sviluppo	a
BB03704	In relazione all'evoluzione, la ricerca dell'università di Yale:	a) studia i cicli di ovulazione delle donne basse e robuste	b) mostra delle caratteristiche genetiche che modificheranno l'uomo	c) studia come le donne modifichino la fertilità in base all'ovulazione	d) dimostra un ritorno ai caratteri femminili più arcaici	b
BB03705	Secondo Nick Bostrom:	a) la genetica non avrà più alcun ruolo nell'evoluzione umana	b) la velocità del progresso sopravanza quella della natura	c) il corpo dell'essere umano potrà finalmente diventare eterno	d) l'uomo tenderà a cambiare più i connotati mentali che quelli fisici	b
BB03706	Il brano prende in considerazione i punti di vista:	a) di vari esperti che si sono posti il problema dell'attualità dell'evoluzionismo	b) di studiosi americani aderenti a varie scuole di pensiero sull'evoluzione	c) di chi sostiene che la teoria darwiniana sia ormai obsoleta per l'uomo moderno	d) degli antropologi di New York, Yale, Oxford e del Wisconsin-Madison	a
BB03707	Quale dei seguenti è un sinonimo di "team" [1]?	a) Raggruppamento	b) Squadra	c) Scienziati	d) Esperti	b
BB03708	Per selezione "innaturale" [2] si intende:	a) una selezione che non segue leggi darwiniane	b) l'intervento della genetica e delle nanotecnologie	c) una selezione che permetterà l'immortalità	d) un tipo di selezione impossibile	a
BB03709	La professione di Stephen Stearns è:	a) medico ginecologo	b) non specificata	c) antropologo	d) genetista	b
BB03710	Secondo il brano la questione dell'evoluzione proposta inizialmente da Darwin:	a) è ormai obsoleta	b) deve essere rivista e corretta	c) è ancora fonte di dibattito	d) è complicata dalle tecnologie	c

BB03800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Una certa dottrina civilistica conviene sulla natura contrattuale della responsabilità del medico dipendente dalla struttura ospedaliera: ma ritiene che essa sia fondata non su un obbligo di prestazione, quale deriverebbe da un comune contratto, ma su un obbligo di protezione, ossia di conservazione dello stato oggettivo del paziente, che si aggiunge a quello di prestazione assunto dalla casa di cura. È solo quest'ultima a esser debitrice di "prestazione", non il medico, che deve solo garantire la "protezione" del cliente. Dal medico il paziente non può esigere la prestazione alla quale il medico non è contrattualmente obbligato: può pretendere solo che la sua condizione soggettiva non abbia a modificarsi in peius rispetto alla condizione preesistente.</p> <p>Qual è, a mio avviso, il limite di questa prospettazione?</p> <p>Se la responsabilità dell'ospedale, per ragioni tecniche e oggettive, dovesse attestarsi solo sul terreno organizzativo del servizio prestato e quella del medico limitarsi invece alla "protezione" del paziente, rimarrebbe paradossalmente privo di tutela l'interesse di quest'ultimo, a ottenere il superamento del proprio stato patologico, anche a prescindere dalla buona organizzazione del servizio sanitario.</p> <p>Una costruzione del genere, secondo la quale del beneficio mancato deve rispondere solo l'ospedale, mentre della modifica in peius risponde il medico, urta contro il modo di sentire comune che ravvisa nel medico il principale agente della responsabilità. È anche colui dal quale il paziente può pretendere l'esatto adempimento della prestazione, specie in termini di rispetto delle regole professionali in funzione del beneficio del paziente medesimo.</p> <p>In realtà ci troviamo in una zona d'ombra fra contratto e torto, tra responsabilità contrattuale e responsabilità aquiliana.</p> <p>Anche se manca il contratto fra medico e paziente – ovviamente l'ipotesi è quella del medico dipendente dalla struttura sanitaria – il semplice "contatto" con il medico e l'affidamento riposto nel suo ruolo professionale sono sufficienti al fine di ritenere il medico contrattualmente obbligato. Né deve apparire ultroneo il riferimento a una obbligazione che nascerebbe dal "fatto", e cioè dall'esecuzione della prestazione, perché rapporti giuridici possono nascere da situazioni di fatto purché caratterizzate da comportamenti o atti il cui significato concludente è più che evidente. Il che è confermato da Cass. n. 589 del 1999, cit., ove è detto che la responsabilità dell'ente gestore e del medico dipendente "hanno entrambe radici nell'esecuzione, non diligente o inesatta, della prestazione sanitaria da parte del medico".</p> <p>("Le Responsabilità civili del Medico e dell'istituzione", Adolfo Di Maio)</p>					
BB03801	Secondo una "certa dottrina civilistica" citata nel brano, l'ospedale:	a) è l'unico soggetto che deve rispondere del beneficio mancato	b) deve rispondere della modifica in peius	c) ha un obbligo di conservazione dello stato oggettivo del cliente	d) ha differenti responsabilità a seconda che il medico sia dipendente o meno	a
BB03802	Stando al contenuto del brano, secondo quanto confermato dalla Cassazione, la responsabilità dell'ente ospedaliero e del medico dipendente si configura quando l'esecuzione della prestazione sanitaria da parte del medico è:	a) non diligente ma fedele alla prassi	b) inesatta e non scrupolosa	c) rigorosa ma inesatta	d) negligente e accurata	b
BB03803	Quale espressione può essere sostituita al termine "ultroneo" (ultimo capoverso) senza modificare il senso della frase?	a) Non pertinente	b) Strampalato	c) Offensivo	d) Capzioso	a
BB03804	Secondo l'autore, il rapporto contrattuale tra medico e paziente può fondarsi:	a) solo sull'affidamento nel ruolo professionale del medico	b) solo sull'esecuzione della prestazione	c) solo sul contatto	d) su tutte le fattispecie descritte nelle altre alternative	d
BB03805	L'autore non concorda con una "certa dottrina civilistica" principalmente perché:	a) la Cassazione ha una linea contrapposta	b) urta contro il sentire comune	c) questa sostiene la natura contrattuale della responsabilità del medico dipendente dalla struttura ospedaliera	d) questa non riconosce un obbligo di prestazione anche da parte del medico	d

BB03806	Qual è, secondo l'autore, la differenza tra un obbligo di prestazione e un obbligo di protezione?	a) L'autore non fornisce definizioni giuridiche sul tema	b) Il secondo è alla base della responsabilità dell'ospedale nei confronti del paziente, il primo è alla base della responsabilità del medico dipendente di una struttura ospedaliera	c) Il primo è alla base della responsabilità dell'ospedale nei confronti del paziente, il secondo è alla base della responsabilità del medico dipendente di una struttura ospedaliera	d) Il primo genera una responsabilità contrattuale e il secondo una responsabilità aquiliana	a
BB03807	Dal secondo capoverso del brano è possibile dedurre che:	a) se la condizione oggettiva del paziente si modifica in peius significa che il medico ha violato il proprio obbligo contrattuale	b) dal medico il paziente non può esigere che la sua condizione soggettiva non abbia a modificarsi in peius rispetto alla condizione preesistente	c) dal medico il paziente può esigere una prestazione solo quando il medico è contrattualmente obbligato	d) il paziente può pretendere che la sua condizione oggettiva non abbia a modificarsi rispetto alla condizione precedente	c
BB03808	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?	a) Nessuna delle altre risposte è corretta	b) Il paziente non ha un fondamento giuridico solido per far sì che il medico rispetti le regole professionali in funzione del beneficio del paziente stesso	c) La Cassazione ha messo termine alla disputa giuridica oggetto del brano solo nel 1999	d) La responsabilità aquiliana configura un torto	a
BB03809	Quali obblighi NON sono a carico della struttura ospedaliera?	a) La prestazione nei confronti del paziente	b) Rispondere del beneficio mancato nei confronti del paziente	c) Quello di ottenere il superamento dello stato patologico del paziente	d) Quelli attinenti l'organizzazione del servizio prestato	c
BB03810	Quale termine può essere sostituito a "prospettazione" (terzo capoverso) senza alterare il significato della frase?	a) Introduzione	b) Illazione	c) Esposizione	d) Deduzione	c

BB03900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>[1] L'aut-aut tra avere ed essere non è un'alternativa che si imponga al comune buon senso. Sembrerebbe che l'avere costituisca una normale funzione della nostra esistenza, nel senso che, per vivere, dobbiamo avere oggetti. Inoltre, dobbiamo avere cose per poterne godere. [2] In una cultura nella quale la meta suprema sia l'avere – e anzi l'avere sempre più – e in cui sia possibile parlare di qualcuno come una persona che "vale un milione di dollari", come può esserci un'alternativa tra avere ed essere? Si direbbe, al contrario, che l'essenza vera dell'essere sia l'avere; che, se uno non ha nulla, non è nulla.</p> <p>Pure, i grandi Maestri di Vita hanno fatto proprio dell'aut-aut tra avere ed essere il nucleo centrale dei rispettivi sistemi. Il Buddha insegna che, per giungere allo stadio supremo dello sviluppo umano, non dobbiamo aspirare ai possedimenti. E Gesù: "Perché chi vorrà salvare la sua vita, la perderà; ma chi avrà perduto la propria vita per me, colui la salverà. Infatti che giova all'uomo l'aver guadagnato il mondo intero, se poi ha perduto o rovinato se stesso?" (Luca, IX, 24-25). Maestro Eckhart insegnava che non avere nulla e rendersi aperti e "vuoti", fare cioè in modo che il proprio io non ostacoli il cammino, costituisce la condizione per il raggiungimento di ricchezza e forza spirituali. Marx affermava che il lusso è un vizio esattamente come la povertà e che dovremmo proporci come meta quella di essere molto, non già di avere molto.</p> <p>[3] Per molti anni sono rimasto profondamente colpito da questa differenziazione, e quel che ho visto mi ha indotto alla conclusione che la differenza in questione, in una con quella tra amore per la vita e amore per la morte, costituisce il problema assolutamente fondamentale dell'esistenza.</p> <p>"Avere" è un'espressione ingannevolmente semplice. Ogni essere umano ha qualcosa: un corpo, indumenti, un ricovero, fino all'uomo o alla donna d'oggi che hanno un'auto, un televisore, una lavatrice, e via dicendo. Vivere senza avere alcunché è virtualmente impossibile. Perché mai, dunque, l'avere può costituire un problema? D'altro canto, la vicenda linguistica dell'"avere" sta a indicare che la parola costituisce davvero un problema. Per coloro i quali ritengono che l'avere sia una categoria assolutamente naturale dell'esistenza umana, potrà risultare sorprendente apprendere che molte lingue non hanno un termine equivalente ad "avere". Così a esempio, in ebraico "io ho" deve essere espresso mediante la forma indiretta jesh li ("è a me", è mio). In effetti, le lingue in cui il possesso viene espresso in questa forma anziché con l'"io ho", sono la maggioranza. Val la pena di notare che, nello sviluppo di molte lingue, è accaduto che l'espressione "è a me" sia stata in un secondo tempo accompagnata e sostituita dall'espressione "io ho"; ma non accade mai che l'evoluzione si verifichi in senso contrario, [4] fatto questo che induce a ritenere che la parola designante l'avere si sviluppi in rapporto allo sviluppo della proprietà privata, mentre è assente in società in cui la proprietà è prevalentemente funzionale, in cui è cioè un possesso d'uso.</p> <p>(da: E. Fromm, "Avere o essere?", Mondadori)</p>					
BB03901	Nel contesto del brano, il termine "funzionale", nell'ultima frase del brano, significa:	a) che funziona solo per una parte della collettività	b) che funziona allo stesso modo per tutta la collettività	c) relativo alla funzione svolta	d) perfettamente funzionante	c
BB03902	La frase [1] significa che:	a) non è ragionevole che possa esserci una scissione tra l'essere e l'avere	b) bisognerebbe imporre, con il buon senso, un'alternativa tra l'essere e l'avere	c) occorre scegliere tra l'essere e l'avere, anche se comunemente non avviene	d) l'essere e avere sono due entità che filosoficamente non possono essere distinte	a
BB03903	L'espressione "vale un milione di dollari" [2] è riferita:	a) a chi identifica l'essere con l'avere	b) a una cultura in cui essere è avere	c) a chi ha un valore proporzionato a ciò che ha	d) alla moderna società consumistica	b
BB03904	Cosa hanno in comune Gesù, Buddha, Eckhart e Marx?	a) Sostenevano la povertà combattendo il lusso e i vizi	b) Sono dei maestri spirituali, dei Maestri di Vita	c) Sostengono che chi è povero ha maggiore ricchezza interiore	d) Il fulcro del loro pensiero è la scissione tra essere e avere	d
BB03905	Secondo l'autore del brano:	a) il possesso tende a degradare la vita interiore delle persone	b) l'uomo, nella sua esistenza, deve trovare equilibrio tra essere e avere	c) il problema tra l'essere e l'avere è tipico delle società che esprimono il possesso con "è a me"	d) l'avere non può essere separato dal concetto stesso di esistenza	d
BB03906	L'espressione "in una con quella tra amore per la vita e amore per la morte" [3] indica che:	a) l'avere coincide con la vita mentre l'essere coincide con la morte, entrambe insite nell'uomo	b) il rapporto tra essere e avere è analogo al rapporto tra amore per la vita e amore per la morte	c) così come occorre scegliere tra essere e avere, è opportuno scegliere tra vita e morte	d) il problema della scelta è assolutamente fondamentale per l'essere umano	b

BB03907	Il brano riportato:	a) sostiene che l'avere debba essere subordinato all'essere	b) pone l'accento su un annoso problema filosofico	c) fornisce una risposta sul problema dell'avere	d) sostiene che l'esistenza del verbo avere non è necessaria	b
BB03908	Molte lingue:	a) stanno vedendo la scomparsa del verbo avere	b) cancellano il verbo avere con la loro evoluzione	c) sono difettive del verbo avere	d) non hanno termini indicanti il possesso	c
BB03909	Secondo il Maestro Eckhart i bisogni materiali:	a) sono indipendenti dalla spiritualità	b) ostacolano la ricchezza spirituale	c) sono da posporre alla spiritualità	d) devono essere completamente aboliti	b
BB03910	"fatto questo" [4] si riferisce al fatto che:	a) molte lingue non hanno un termine equivalente ad avere	b) vi è un'evoluzione dell'espressione "è a me" in "io ho"	c) il verbo avere non si sia trasformato in perifrasi indicanti il possesso	d) espressioni indicanti il possesso si siano trasformate nel verbo avere	c
BB04000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Per definizione, la strategia si oppone al fatalismo. Da che mondo è mondo essa smentisce puntualmente tutto ciò che i modelli previsionali definiscono come ineluttabile. Accanto alla scienza, ma distinta da essa, è tra le attività più spiccatamente umane e condivise, a cui è naturale ricorrere. Nella sua variante cinese, in particolare, si pone agli antipodi di modelli che si pretendono rigidi e definitivi e che millantano metodi infallibili per raggiungere i propri scopi. Come se fosse possibile incatenare la volontà degli altri uomini e predicare loro come comportarsi per essere coerenti con le aspettative e la mentalità di un leader onnipotente come il dio dei Vangeli! Queste catastrofiche illusioni omettono un dettaglio non proprio trascurabile [1], e cioè che la realtà non rispetta i pronunciamenti di qualche stratega per obbedire ai suoi imperativi e seguire la sue decisioni. Fortunatamente, essa è molto più ricca e malleabile [2] di ciò che l'approccio razionale riesce a imprigionare nelle sue interpretazioni lineari.</p> <p>La via cinese alla strategia è dialettica e si ridefinisce ogni volta in funzione della gamma di possibilità che ogni situazione racchiude in sé: dapprima le svela, e poi conforma ad esse l'azione. L'architetto sino-americano Pei, incaricato di ristrutturare il Louvre, cominciò mettendosi in ascolto del luogo e impregnandosene prima di avanzare una qualsiasi idea di progetto. Secondo lui la maestosa piramide in vetro che oggi sovrasta il museo era in un certo senso già contenuta e generata dallo spazio stesso della Cour Napoleon. Di qui a dire che anche l'armonia è strategica il passo è breve, ma una tale affermazione ci condurrebbe lontano da questa prefazione. La cultura strategica dell'antica Cina, così come quella giapponese, si fonda sulla capacità di cogliere a livello sensoriale degli orientamenti presenti allo stadio embrionale. Aprendosi agli insegnamenti della natura, accogliendola con sensibilità e perspicacia, lo stratega diventa capace di fare di lei un'ispiratrice e un'alleata.</p> <p>(Da: P. Fayard, "Vincere senza combattere", Ponte alle Grazie, 2013, pag. 7)</p>					
BB04001	Secondo quanto si dice nel brano, la caratteristica fondamentale dello stratega è:	a) l'armonia	b) la linearità	c) la fantasia	d) la sensibilità	d
BB04002	Cosa intende l'autore affermando che la strategia si oppone al fatalismo?	a) La strategia, in opposizione al fatalismo, valuta tutte le possibilità che le situazioni racchiudono in sé senza limitarsi a schemi rigidi	b) La strategia, in quanto attività umana condivisa, offre speranze	c) La strategia smentisce sempre i pronunciamenti degli strateghi	d) La strategia è un mezzo di lotta e rivoluzione sociale contro i leader prepotenti	a
BB04003	Qual è, seguendo il ragionamento dell'autore, la causa del fallimento dei modelli previsionali?	a) La vastità della realtà	b) L'omissione da parte loro di dettagli importantissimi	c) La capacità della strategia di trovare vie nuove e inattese	d) La pochezza della scienza	a

BB04004	Il "leader onnipotente come il dio dei Vangeli" viene menzionato dall'autore per:	a) mostrare come sia possibile raggiungere risultati eccezionali, se si possiedono le tecniche giuste	b) criticare l'architetto Pei, che nell'opera di ristrutturazione del Louvre ricorse a un approccio troppo personalistico	c) biasimare lo stratega che ha un concetto troppo alto di sé	d) mostrare la pochezza di alcune dottrine che si pretendono infallibili	d
BB04005	Quando parla di "dettaglio non proprio trascurabile" [1], l'autore è:	a) sarcastico	b) ironico	c) lirico	d) caustico	b
BB04006	Qual è un sinonimo di "malleabile" [2] ?	a) Duttile	b) Vivace	c) Libera	d) Aperta	a
BB04007	Perché per lo stratega è opportuno cogliere gli orientamenti presenti nella natura allo stadio embrionale?	a) Perché la natura condiziona gli uomini e dunque lui potrà condizionare amici e nemici	b) Perché l'armonia che sfrutta gli orientamenti intrinseci della natura è rigida e definitiva	c) Per poterne trarre ispirazione e svilupparne gli orientamenti intrinseci a proprio vantaggio	d) Perché così suggerisce il dio dei Vangeli	c
BB04008	L'architetto Pei viene presentato come:	a) un esempio, nella corretta ricerca dell'azione migliore	b) uno di quei leader che si credono onnipotenti e cercano di piegare il mondo al loro volere	c) uno stratega mancato	d) un esordiente un po' pasticciatore, che arriva però a un risultato interessante	a
BB04009	Quale di queste caratteristiche possiede la via cinese alla strategia?	a) Non fa progetti	b) Proceda in costante confronto con la realtà	c) Trova la via migliore per imporre il suo scopo	d) Anticipa le decisioni	b
BB04010	Cosa intende l'autore affermando che l'armonia è strategica?	a) Che l'armonia è circolare, mentre la scienza è lineare	b) Che l'armonia è ricca di possibilità	c) Che le migliori mosse strategiche sono contenute nel contesto in cui si opera	d) Che se si giunge a questa conclusione, si è travisato il senso della sua prefazione	c

BB04100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'educazione come preparazione</p> <p>Il processo educativo è un continuo processo di sviluppo che ha come scopo, a ogni stadio, una nuova capacità di crescita. Questa concezione contrasta fortemente con altre idee che hanno influenzato la pratica. Il significato di questa concezione verrà messo meglio in luce con il chiarirne tale contrasto. Il primo contrasto si ha con l'idea che l'educazione sia un processo di preparazione, un "prepararsi". Ciò a cui ci si prepara sono naturalmente la responsabilità e i privilegi della vita adulta. I bambini non sono considerati membri della società regolari e di pieno diritto, ma candidati; sono in lista d'attesa. Si va ancora un po' più in là quando si considera la vita degli adulti come priva di significato per se stessa, ma come uno stadio preparatorio di tirocinio – per un'"altra vita". Questa idea non è che un'altra forma di quella del carattere privativo e negativo della crescita che già abbiamo criticato; perciò non staremo a ripetere le critiche, ma passeremo alle cattive conseguenze che derivano dal porre l'educazione su questa base.</p> <p>In primo luogo questo implica una perdita di slancio. Il potere impulsivo non è utilizzato. I bambini vivono, per definizione, nel presente; questo non solo è un fatto al quale non si sfugge, ma è un bene. Il futuro come tale manca di corpo e di urgenza. Prepararsi a qualcosa senza sapere a che cosa, né perché, significa gettare la leva che già esiste, per cercare un potere impulsivo in una vaga possibilità, e da ciò discende, in secondo luogo, un premio assegnato alla tergiversazione e alla procrastinazione. L'avvenire al quale ci si prepara è lontano; passerà tanto tempo prima che diventi presente. Perché aver fretta di prepararsi? La tentazione di rimandare è tanto più grande per il fatto che il presente offre tante occasioni meravigliose, e porge tanti inviti all'avventura. Naturalmente l'attenzione e l'energia vanno a questi; ne consegue anche qui un'educazione, ma un'educazione minore di quella che si sarebbe ottenuta se tutto lo sforzo fosse stato dedicato a creare condizioni della maggior carica educativa possibile. Un terzo risultato indesiderabile è la sostituzione di una norma convenzionale media di aspettazione e di bisogni, a una norma che tenga conto dei poteri specifici dell'individuo sotto istruzione. Si sostituisce a un giudizio, severo e rigoroso, basato sui lati forti e deboli dell'individuo, un'opinione vaga ed oscillante che ha di mira ciò che il giovane dovrebbe, in media, diventare in un avvenire più o meno remoto; per esempio alla fine dell'anno, quando avvengono le promozioni, o al momento di entrare all'università oppure di cominciare ciò che, a paragone del periodo di tirocinio, si considera il serio problema della vita. È impossibile sopravvalutare la perdita che risulta dallo sviare l'attenzione dal punto strategico a un punto relativamente improduttivo: proprio il presunto successo – riuscire a ottenere una preparazione per l'avvenire – è un insuccesso.</p> <p>In fine il principio della preparazione rende necessario ricorrere su larga scala all'uso dei surrogati dei motivi di piacere e di dolore. Poiché l'avvenire non ha un potere stimolante e direttivo, quando è separato dalle possibilità del presente, bisogna agganciarvi qualcosa per farlo funzionare.</p> <p>S'impiegano allora promesse di ricompense e minacce di pena. Il lavoro sano, eseguito per ragioni concrete e come fatto vitale è in gran parte inconscio. Lo stimolo risiede nella situazione alla quale si è concretamente posti di fronte. Ma se s'ignora questa situazione, agli alunni bisogna dire che, se non seguono il corso stabilito, ne deriverà una punizione; mentre se lo seguono possono aspettarsi in avvenire delle ricompense per i loro sacrifici presenti. Tutti sanno quanto si è dovuto ricorrere ai sistemi di punizioni da parte di concezioni educative che trascurano le possibilità presenti in favore di una preparazione per l'avvenire. [1] Poi nel disgusto per la durezza e l'impotenza di questo metodo, il pendolo oscilla fino all'altro estremo, e la dose di informazioni necessarie per il futuro è ricoperta di zucchero in modo da indurre gli alunni a prendere qualcosa che non vorrebbero.</p> <p>Naturalmente non vi è dubbio che l'educazione debba preparare per l'avvenire. Se l'educazione è crescita, deve realizzare progressivamente le possibilità presenti, e così rendere gli individui più adatti ad affrontare i bisogni ulteriori. Il crescere non è cosa che si compia a tempo perso: è un ininterrotto cammino verso l'avvenire. Un ambiente, a scuola e fuori, che fornisca condizioni che utilizzino adeguatamente le capacità presenti dell'immaturo, certamente provvede all'avvenire che procede dal presente. L'errore non sta nel dare importanza alla preparazione per i bisogni futuri, ma nel fare di questi la molla principale degli sforzi presenti. Poiché il bisogno di prepararsi per una vita in continuo sviluppo è grande, è necessario che ogni energia sia dedicata a rendere l'esperienza presente più ricca e significativa possibile. Allora, mentre il presente si fonde insensibilmente nel futuro, viene provveduto al futuro.</p> <p>(John Dewey, "Democrazia e educazione", La Nuova Italia, Firenze)</p>					
BB04101	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Si può provvedere al futuro rendendo l'esperienza presente più ricca e significativa possibile	b) L'educazione deve utilizzare surrogati dei motivi di piacere e dolore	c) L'educazione deve prescindere dal fatto che i bambini vivono solo nel presente	d) L'educazione è un insuccesso se prepara per il futuro	a
BB04102	Secondo quanto riportato nel brano, l'idea che l'educazione sia un processo di preparazione:	a) ha delle conseguenze negative	b) riguarda solo i bambini	c) è assolutamente sbagliata	d) riguarda solo la preparazione a questa vita	a

BB04103	Secondo l'autore del brano, il processo educativo:	a) insegna a compiere sacrifici per gettare le basi per un futuro più ricco e significativo possibile	b) ha come scopo sempre nuove capacità di crescita	c) può servirsi di ricompense e minacce, se usate nel modo giusto	d) non deve dare alcuna importanza alla preparazione per l'avvenire	b
BB04104	L'autore del brano parla dell'educazione come preparazione:	a) per criticare chiunque abbia un'idea sull'educazione diversa dalla sua	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) come esempio di contrasto tra la sua idea di educazione e altre idee che hanno influenzato la pratica educativa	d) per spiegare cosa significa crescere educati	c
BB04105	Quale dei seguenti termini NON è sinonimo del termine "convenzionale" presente nel passaggio "Un terzo risultato indesiderabile è la sostituzione di una norma convenzionale media di aspettazione e di bisogni"?	a) Comune	b) Rivoluzionaria	c) Consueta	d) Usuale	b
BB04106	Secondo l'autore del brano, i poteri specifici dell'individuo sotto istruzione:	a) non sono più tenuti in considerazione nel processo educativo, erroneamente	b) sono oggi ridotti a un giudizio vago e oscillante	c) sono relativi	d) riguardano le aspettative e i bisogni dello stesso individuo e degli altri	a
BB04107	Secondo quanto riportato nel brano, a che scopo sono usate promesse di ricompense e minacce di pena nell'educazione?	a) Le promesse di ricompense e le minacce di pena non sono usate	b) Per far cogliere al meglio agli alunni le possibilità presenti, a discapito della preparazione per l'avvenire	c) Per far fare agli alunni qualcosa che non vorrebbero	d) Per spronare gli alunni a un lavoro sano, eseguito per ragioni concrete e come fatto vitale	c
BB04108	Secondo l'autore del brano:	a) il presente è più importante del passato e del futuro	b) la soggettività è più importante dell'oggettività	c) tutte le altre alternative sono corrette	d) è sbagliato fare della preparazione per i bisogni futuri la molla principale degli sforzi presenti	d
BB04109	Nel brano, l'espressione "il pendolo oscilla fino all'altro estremo" (nel paragrafo contrassegnato da [1]):	a) introduce il pensiero dell'autore	b) nessuna delle altre alternative è corretta	c) riguarda l'alternarsi delle ricompense alle punizioni in un certo processo educativo	d) introduce la descrizione di un metodo opposto a quello descritto nelle righe precedenti	d
BB04110	Nel brano l'autore sostiene che:	a) i bisogni futuri sono la molla indispensabile degli sforzi presenti	b) è un errore porre importanza alla preparazione per i bisogni futuri	c) non è necessario che si operi per rendere la esperienze del presente più ricche	d) il bisogno di prepararsi per una vita in sviluppo è grande	d

BB04200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le ultime ricerche suggeriscono che l'impero Maya crollò a causa del cambiamento climatico, dei conflitti, e forse delle migrazioni verso la costa. Le stalagmiti della grotta Yok Balun in Belize hanno consentito di ricostruire la storia climatica della regione e in particolare la differente entità delle piogge. Nessuna civiltà è crollata così velocemente come quella Maya, dopo secoli di sviluppo urbano, culturale, intellettuale e agricolo. Le ultime scoperte sembrano indirizzarsi verso i cambiamenti climatici piuttosto che ad un unico evento catastrofico [1], come un'eruzione, un terremoto o epidemie. Tra il 300 e il 600 d.C., fiorirono almeno una sessantina di grandi città. I Maya vivevano in mezzo a piramidi, piazze e palazzi maestosi. Primi fra tutti inventarono la cioccolata calda. Poi iniziò la fase di declino che durò almeno due secoli, e a partire dal 1100 d.C. i Maya abbandonarono improvvisamente le loro città. Quando nel XIX secolo gli esploratori iniziarono a scoprire le rovine delle "città perdute" dei Maya, teorizzarono varie catastrofi per giustificarne la fine: eruzioni vulcaniche, terribili terremoti, pandemie e tempeste. Oggi si ritiene che le ragioni del collasso dei Maya siano diverse e collegate fra di loro: sovrappopolamento, guerre, carestie e siccità. L'ultimo studio sul cambiamento climatico nell'Impero dei Maya ha analizzato le stalagmiti, le quali si formano per la precipitazione dei minerali disciolti nell'acqua che filtra nelle grotte; queste crescono molto velocemente nei periodi piovosi, permettendo così agli scienziati di ricostruire l'andamento storico delle precipitazioni. Nelle curve della piovosità ricavate dalle stalagmiti, "il periodo classico iniziale fu insolitamente umido, molto più dei secoli precedenti", spiega Douglas Kennet, primo autore dello studio e antropologo. Nei secoli più piovosi, dal 440 al 660 d.C., le città esplosero con tutti gli elementi caratteristici della cultura Maya: il sofisticato sistema politico, l'architettura e la complessa religiosità. "Il sistema Maya era basato su piogge regolari e abbondanti, ed essi non riuscirono ad adattarsi quando questo modello cambiò", dice Kennet. I secoli seguenti, dal 660 al 1000, furono caratterizzati da intensi periodi di siccità. Il sistema politico e religioso dei Maya si basava sulla presunta connessione diretta tra i governanti e le divinità, ma quando questa connessione fallì nel tentativo di provocare piogge e raccolti abbondanti, probabilmente si crearono delle forti tensioni sociali. Il collasso però non fu del tutto naturale. Secondo le simulazioni di Cook, la deforestazione interruppe il ciclo naturale delle piogge. In un altro studio, Turner ha cercato di sfatare [2] alcuni miti sui Maya. "La loro civiltà non ha cessato di esistere. La loro cultura e le loro tradizioni sono state mantenute". Perché i Maya non ritornarono nelle loro gloriose città? Secondo Turner si spostarono vicino al mare e forse le antiche città vennero semplicemente dimenticate. (tratto da: www.nationalgeographic.it)</p>					
BB04201	Quale delle seguenti alternative NON è in linea con il pensiero di Kennet?	a) Il sistema Maya era basato su piogge regolari e abbondanti	b) I Maya non si adattarono al cambiamento del modello climatico	c) Dal 440 al 660 d.C. ci fu stabilità climatica	d) Il cambiamento climatico non portò al declino dell'agricoltura	d
BB04202	Quali sono le ragioni del crollo della civiltà Maya a detta degli studiosi odierni?	a) Esagerato sviluppo urbano	b) Sovrappopolamento, guerre, carestie e siccità	c) Epidemie	d) Migrazioni verso la costa	b
BB04203	Quale funzione ricoprono le stalagmiti nello studio dell'antropologo Kennet?	a) Le stalagmiti sono la causa della piovosità del periodo	b) Tramite le stalagmiti è possibile ricostruire l'andamento storico delle precipitazioni	c) Le stalagmiti si formano per la precipitazione dei minerali	d) Il periodo classico iniziale fu insolitamente secco e privo di stalagmiti	b
BB04204	Secondo il pensiero di Turner cosa accadde ai Maya?	a) Furono sterminati da invasori	b) Morirono per una epidemia	c) Si estinsero	d) Migrarono verso la costa	d
BB04205	Un sinonimo del verbo "sfatare" [2] nel contesto del brano è:	a) confermare	b) mitizzare	c) smentire	d) scoprire	c
BB04206	In quale arco temporale si manifestarono gli intensi periodi di siccità?	a) Dal 440 al 660 d.C.	b) Dal 300 al 600 d.C.	c) Dal 660 al 1000 d.C.	d) Dal 440 al 1000 d.C.	c
BB04207	Quale delle seguenti affermazioni è vera secondo le teorie proposte nel brano?	a) Nessuna civiltà è crollata così velocemente come quella Maya	b) Il sistema agricolo dei Maya non era legato direttamente alle precipitazioni	c) Nel 1100 d.C. i Maya abbandonarono la costa	d) Il potente impero Maya crollò solo a causa del cambiamento climatico	a
BB04208	Dal brano si evince che i Maya, durante i secoli più piovosi:	a) iniziarono ad abbandonare le città	b) si estinsero a causa dei conflitti interni	c) ebbero il massimo sviluppo politico, architettonico e religioso	d) subirono un'invasione	c

BB04209	Le simulazioni di Cook portano a ipotizzare che:	a) i terremoti provocarono una interruzione prolungata del ciclo naturale della pioggia	b) una minore piovosità non interferì con il ciclo naturale della pioggia	c) la coltivazione del cacao ebbe un forte impatto sul ciclo naturale della pioggia	d) la deforestazione interruppe il ciclo naturale della pioggia	d
BB04210	La frase "Le ultime scoperte sembrano indirizzarsi verso i cambiamenti climatici piuttosto che a un unico evento catastrofico" [1] presenta:	a) nessuna delle altre alternative è corretta	b) una subordinata temporale	c) una subordinata modale	d) una subordinata finale	a
BB04300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Il dibattito in materia di unioni civili ha avuto negli anni un andamento carsico [1] con improvvise accelerazioni e lunghi e ingiustificati silenzi. Ora la volontà del Governo di portare a compimento la legge sulle unioni civili ha provocato una nuova discesa in campo della Chiesa italiana che per bocca del cardinal Bagnasco ha ribadito che i diritti che possono essere riconosciuti alle unioni civili non possono essere analoghi a quelli riconosciuti alla famiglia tradizionale. Questa posizione della Cei, ovviamente legittima, appare tuttavia viziata da un'errata lettura del pensiero e del costituzionalismo occidentali ove sempre si assume a soggetto dei "diritti dell'uomo" l'individuo e non le formazioni sociali. Lo stesso diritto naturale, pur riconoscendo l'esistenza di "società naturali", vede nell'individuo il titolare dei diritti che vengono esercitati in e da tali corpi sociali. E lo stesso dicasi dell'umanesimo integrale e del personalismo [2] della tradizione cristiana.</p> <p>Il riconoscimento della famiglia quale società naturale - che il cardinal Bagnasco ricorda essere composta da un uomo e una donna e avere come fine la procreazione - non può pregiudicare dunque i diritti della singola persona, e tra tali diritti non possiamo non annoverare la "pursuit of happiness", la ricerca cioè di una "felicità" che può tradursi in amicizia, affetto, solidarietà anche al di fuori della famiglia tradizionale. Parimenti, la posizione della Cei appare ispirata da una lettura parziale della nostra Carta costituzionale. Il richiamo alla famiglia ivi operato va infatti letto in riferimento anche agli altri articoli della Costituzione, ivi compreso lo stesso art. 7 ove si richiama il Concordato e implicitamente le forme di matrimonio da esso contemplate. Delle due l'una infatti: o si considera che "matrimonio" sia solo quello sacramentale, o si ammette - come il Concordato appunto fa - che il matrimonio religioso assume valore per lo Stato solo se "matrimonio concordatario", cioè se l'officiante svolge anche funzioni di stato civile. La Chiesa riconosce oramai come "famiglia" non solo quella risultante dal matrimonio sacramentale, ma anche quella risultante da un mero matrimonio civile: sono lontani i tempi in cui un vescovo di Prato poteva additare coniugi sposati solo civilmente quali "pubblici concubini".</p> <p>Qual è dunque la differenza tra un'unione di due persone risultante da un matrimonio non religioso e un'unione civile? È evidente che quando la Cei si pronuncia contro le unioni civili non si pronuncia in realtà contro le unioni eterosessuali, ma contro le unioni omosessuali. Posizione legittima, ma che non trova alcun fondamento nella nostra Costituzione per due ragioni: la prima è che anche volendo riconoscere lo status di "famiglia" e il termine "matrimonio" alle sole unioni eterosessuali nulla nella nostra Carta impedisce di estendere ad unioni civili omosessuali gli stessi diritti riconosciuti alla famiglia eterosessuale, come del resto avviene oramai nella quasi totalità degli ordinamenti europei.</p> <p>La seconda e ancor più fondamentale ragione è che proprio il combinato disposto degli articoli 2 e 3 della Carta impedisce difformità di trattamento basate sul sesso. I diritti riconosciuti a due persone di sesso diverso unite da un matrimonio civile non possono insomma essere negati a due persone dello stesso sesso che entrino in una "unione civile". Questo è il portato della nostra Costituzione. Stato e Chiesa hanno ruoli e compiti diversi.</p> <p>(Da: S. Passigli, "Unioni civili, ecco dove sbaglia la Chiesa", "La Stampa")</p>					
BB04301	Cosa viene citato nell'articolo 7 della Costituzione?	a) Forme di matrimonio contemplate nel Concordato	b) Affari religiosi dai quali il governo è escluso	c) Affari politici dai quali la Chiesa è esclusa	d) Dettagli precisi sulla "ricerca della felicità"	a
BB04302	Qual è l'obiezione dell'autore dell'articolo alla posizione della Chiesa?	a) La Chiesa non ha voce in capitolo nelle questioni legate al dibattito sulle unioni civili	b) Il personalismo della tradizione cristiana sacrifica il concetto di individuo in favore del gruppo	c) La Chiesa non ha mai contemplato la validità del matrimonio civile in nessun documento	d) Ostinazione nel considerare la formazione sociale, e non l'individuo, come soggetto di diritto	d
BB04303	Qual è un sinonimo dell'aggettivo "carsico", nel passaggio contrassegnato da [1]?	a) Discontinuo	b) Demotivante	c) Deteriore	d) Lento	a

BB04304	Cosa si intende con il termine "personalismo", nel passaggio contrassegnato da [2]?	a) Forma di egoismo dell'individuo, che persegue unicamente il suo interesse	b) Tendenza della Chiesa a sottominare il ruolo della donna rispetto all'uomo	c) Interpretazione personale e poco ortodossa di una dottrina religiosa	d) Dottrina filosofica che considera l'individuo come principio ontologico fondamentale	d
BB04305	Cosa ha ribadito il cardinal Bagnasco circa le unioni civili?	a) Il matrimonio sacramentale è l'unico che possa rientrare in un progetto di "pursuit of happiness"	b) I diritti riconosciuti alle famiglie tradizionali non sono riconoscibili allo stesso modo alle unioni civili	c) La famiglia tradizionale è composta da uomo, donna e almeno due figli	d) Il contratto matrimoniale in sede civile non ha alcuna forma di validità politica	b
BB04306	Cosa si deduce dall'opinione dell'autore dell'articolo?	a) La donna nell'unione civile non è mai uno strumento di procreazione	b) Riconoscere la famiglia come società naturale non deve pregiudicare i diritti del singolo	c) La Chiesa e Bagnasco non hanno voce in capitolo in quanto compromessi dal Concordato	d) I principi fondamentali della famiglia sono affetto, amicizia e solidarietà	b
BB04307	Cosa ammette il Concordato secondo quanto emerge dall'articolo?	a) Il matrimonio sacramentale può celebrarsi anche in un ufficio statale e comunale	b) Il "matrimonio" in quanto tale è solo quello religioso e non quello civile	c) Il matrimonio religioso è valido per lo Stato se i coniugi sono d'accordo su questo	d) Il matrimonio religioso assume valore per lo Stato se l'officiante svolge funzioni di stato civile	d
BB04308	Qual è il vero bersaglio dell'opposizione della Chiesa secondo l'autore dell'articolo?	a) Le coppie omosessuali che vogliono adottare figli	b) Le coppie eterosessuali che divorziano	c) Le unioni omosessuali in generale	d) Le unioni eterosessuali che non generano figli	c
BB04309	Quale delle seguenti affermazioni si può definire corretta, leggendo il brano?	a) La Chiesa si rifiuta a priori di uniformarsi agli ordinamenti europei in generale	b) L'obiezione della Chiesa all'estensione dei diritti è del tutto illegittima e intollerabile	c) Non c'è motivo per cui i diritti degli eterosessuali non possano essere estesi agli omosessuali	d) La Carta Costituzionale italiana prevede un'estensione dei diritti agli omosessuali	c
BB04310	Cosa si può evincere dal pensiero dell'autore, leggendo il brano?	a) La discriminazione sessuale è legittima solo nel contesto del matrimonio sacramentale	b) Ci sono articoli della Costituzione che impediscono difformità di trattamento in base al sesso	c) La Stato e Chiesa hanno ruoli diversi, ma talvolta possono coincidere nel regolare il diritto di famiglia	d) La Chiesa deve lentamente perdere potere in favore del predominio dello Stato	b

BB04400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Spesso si comprendono le parole, ma non ciò che esse intendono significare in un determinato momento o contesto [1]. Pause, atteggiamenti e contenuti latenti non vengono considerati. Ciò è particolarmente vero con i bambini, che hanno una padronanza limitata del linguaggio verbale ed esprimono molte idee o sentimenti attraverso le mimiche, gli sguardi, i silenzi, la vicinanza e i movimenti.</p> <p>I motivi che ostacolano un buon ascolto degli adulti nei confronti dei bambini, dei figli o degli alunni possono essere di diverso genere.</p> <p>I più evidenti sono i motivi pratici, in gran parte collegati ai ritmi di vita degli adulti, agli impegni di lavoro, agli spostamenti, al traffico. Siccome andiamo di fretta, tendiamo a semplificare, a interrompere e a interromperci. Parliamo al telefono con persone non presenti e abbiamo poco tempo per ascoltare chi abbiamo di fronte. Seguiamo i nostri tempi che sono diversi da quelli dei bambini, i quali, per poter comunicare, hanno bisogno di tempi più rilassati, di sentire che c'è una reale disponibilità all'ascolto.</p> <p>Altri importanti fattori che interferiscono con un buon ascolto riguardano le problematiche psicologiche degli adulti.</p> <p>Per esempio la difficoltà nell'affrontare certi argomenti, nel rispondere a domande su temi caldi o "fastidiosi" quali la violenza, il sesso, la morte; ma anche rapporti conflittuali tra gli adulti, incomprensioni all'interno della coppia o tra parenti.</p> <p>Oppure l'esigenza che hanno alcuni di avere sempre ragione, specialmente nel rapporto con i figli.</p> <p>Ancora, la tendenza a interpretare i comportamenti altrui sulla base delle proprie necessità o a proiettare sugli altri i propri stati d'animo, sogni e desideri.</p> <p>Infine, la difficoltà di negare qualcosa ai figli anche quando sarebbe opportuno e necessario.</p> <p>Per migliorare l'ascolto, quindi, un primo passo consiste nel non imporre ai più piccoli i nostri tempi troppo veloci e serrati. Poi, favorire dei momenti di comunicazione in cui ci si ascolta, si legge insieme o si guarda un film e lo si commenta. Fondamentale è l'atmosfera di reciproca fiducia che si crea. Per esempio, alcuni pensano di poter dialogare subissando [2] i figli di domande, quando invece una strategia efficace per iniziare una conversazione consiste nel parlare di sé, oppure di fatti che invogliano l'interlocutore ad ascoltare, inserirsi nel discorso, esprimere un parere. Bisogna poi prestare attenzione a come si interloquisce, molti non si accorgono di utilizzare un tipo di comunicazione svalutante [3] che non incoraggia il proseguimento della conversazione.</p> <p>(Da: Anna Oliverio Ferraris, "Psicologia contemporanea")</p>					
BB04401	Secondo quanto riportato nel brano, la fretta:	a) ci porta a semplificare e provoca distrazione	b) è un problema psicologico proprio dell'adulto	c) è ciò che ci impedisce di essere rilassati come dei bambini	d) è cattiva consigliera	a
BB04402	Il termine "svalutante" (passaggio [3]), è:	a) un aggettivo	b) un participio	c) un sostantivo	d) un avverbio	b
BB04403	Secondo quanto riportato nel brano, quale tra i seguenti NON è un motivo che ostacola un buon ascolto degli adulti nei confronti dei bambini?	a) Un ritmo di vita troppo frenetico	b) Il parlare di sé ai bambini	c) La difficoltà nell'ammettere di avere torto	d) Il non saper dire di no	b
BB04404	Tra i problemi di comunicazione che gli adulti manifestano nei confronti dei bambini, rientra:	a) il fatto che quando i bambini chiedono risposte su temi come la morte, la violenza o il sesso, gli adulti non vogliano mai rispondere	b) la fatica che alcuni genitori dimostrano nel trattare questioni complesse	c) il rapporto conflittuale che si crea tra adulti e bambini	d) le incomprensioni tra gli adulti e i loro parenti	b
BB04405	Il periodo "Spesso si comprendono le parole, ma non ciò che esse intendono significare in un determinato momento o contesto." (passaggio [1]), contiene:	a) una proposizione principale e una subordinata dichiarativa	b) una proposizione principale e una subordinata oggettiva	c) una proposizione principale e una coordinata	d) una proposizione principale e una subordinata concessiva	c
BB04406	Con quale significato è utilizzato il verbo "subissare" [2] nel brano?	a) Sprofondare	b) Interloquire	c) Sommergere	d) Imporre	c
BB04407	Qual è il tema del brano?	a) La capacità di ascolto dei bambini nei confronti degli adulti	b) La capacità di ascolto dei bambini da parte degli adulti	c) Come migliorare il comportamento dei propri figli	d) Come migliorare la relazione tra genitori e figli	b

BB04408	Quali sono i suggerimenti dell'autore del brano per migliorare l'ascolto degli adulti nei confronti dei bambini?	a) Favorire momenti di comunicazione e condivisione, fare tante domande, trovare il modo di incoraggiare il dialogo, impostare un ritmo di botta e risposta veloce	b) Rispettare i loro tempi, favorire momenti di comunicazione e condivisione, creare un'atmosfera di fiducia, trovare il modo di incoraggiare il dialogo	c) Tutte le altre risposte sono corrette	d) Rispettare i loro tempi, favorire momenti di comunicazione e condivisione, fare tante domande, trovare il modo di incoraggiare il dialogo	b
BB04409	Secondo quanto riportato nel brano, i bambini:	a) hanno tempi più lenti rispetto agli adulti	b) tutte le altre risposte sono corrette	c) non hanno la stessa padronanza del linguaggio verbale che hanno gli adulti	d) comunicano anche attraverso le mimiche, gli sguardi, i silenzi, la vicinanza e i movimenti	b
BB04410	Secondo quanto riportato nel brano, quale potrebbe essere una definizione di "saper ascoltare"?	a) Comprendere prima di tutto le parole del proprio interlocutore	b) Parlare di sé e di fatti personali e solo in un secondo tempo fare tante domande	c) Essere presenti, sensibili e disponibili per poter contestualizzare e capire ciò che l'altro vuole esprimere	d) Considerare più importanti i contenuti latenti di quelli esplicitati in un dialogo	c

BB04500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>È la più celebre preghiera francescana dopo il "Cantico delle creature", omaggiata da canzoni, santini, solenni discorsi ed espressioni artistiche e religiose di ogni genere. Peccato che con Francesco d’Assisi non c’entri niente.</p> <p>La "Preghiera semplice" è il più clamoroso falso della spiritualità contemporanea. Tanto più clamoroso proprio perché contemporaneo. Non si tratta infatti di un’antica orazione erroneamente attribuita al santo di Assisi, ma di un testo "giovannissimo", visto che è stato scritto appena un secolo fa.</p> <p>A lasciare che si [1] "imboscasse" impunemente tra gli scritti del Poverello, oltre alla straordinaria bellezza e allo spirito – quello sì – autenticamente francescano, anche il fatto che le poesie di Francesco d’Assisi rappresentano [2] un universo tanto popolato quanto variegato e discontinuo. [...]</p> <p>Come è nata, dunque, la tradizione che vuole la Preghiera semplice composta da Francesco d’Assisi?</p> <p>"In realtà si tratta di una storia tanto singolare quanto bella" spiega Alfonso Marini, francescanista e docente di Storia Medievale all’Università la Sapienza di Roma. Una vicenda a cui lo storico Christian Renoux ha dedicato un intero libro: "La prière pour la paix attribuée à saint François, une énigme à résoudre", pubblicato dalle Edizioni francescane di Parigi nel 2001 e ancora inedito in Italia.</p> <p>Tutto inizia nel dicembre 1912, quando la poesia viene pubblicata per la prima volta in Francia, nella rivista ecclesiastica La Clochette, da padre Esther Bouquerel. Il testo è in francese, anonimo, e si intitola "Belle prière à faire pendant la messe".</p> <p>"La Clochette – spiega padre Pietro Messa, preside della Scuola superiore di studi medievali e francescani di Roma – era l’organo della Ligue de la Sainte-Messe, una pia associazione avente come finalità la diffusione della partecipazione alla Messa, soprattutto domenicale, tra i cattolici".</p> <p>La Clochette contava 8000 abbonati e fra questi c’era il canonico Louis Boisse (1859-1932), anche lui editore di un bollettino, gli Annales de Notre-Dame de la Paix, all’interno del quale – nel gennaio del 1913 – pubblicò la preghiera lasciando invariato il titolo e indicandone l’origine. Tramite questa seconda diffusione la preghiera viene conosciuta dal marchese della Normandia, Stanislas de la Rochethulon et Grente, presidente del Souvenir Normand, un’associazione che vantava, tra l’altro, legami con il Vaticano.</p> <p>È grazie a questi legami che nel dicembre 1915 – nel pieno della Prima guerra mondiale, definita da Benedetto XV "un’inutile strage" – il marchese inviò al Segretario di Stato vaticano Gasparri una serie di preghiere per la pace da trasmettere al papa. Il 20 gennaio 1916 l’Osservatore Romano pubblicò la preghiera, con una traduzione italiana.</p> <p>La leggenda era iniziata e già monsignor Alexandre Pons la pubblicava definendola "une prière très ancienne".</p> <p>Il legame con la figura di Francesco d’Assisi era nato già con lo stesso padre Bouquerel (probabilmente l’autore stesso della preghiera) che in Normandia aveva svolto attività pastorale in una comunità di francescani; la sua prima opera, d’altra parte era stata un omaggio a una terziaria francescana pubblicato nel 1889. "Ciò che caratterizzò la sua attività – spiega ancora Messa – fu l’apostolato eucaristico e, soprattutto dal 1914, la preghiera a favore della pace". Un’opera in linea con il pacifismo di papa Benedetto XV che aveva condannato duramente la prima guerra mondiale.</p> <p>Ed è proprio sul fronte della Grande Guerra che cominciano a circolare dei volantini con il testo destinato a diventare celebre in tutto il mondo. "E’ una preghiera che parla di pace – osserva Marini – trascritta, tradotta e diffusa da uomini che stavano vivendo l’orrore della guerra: questo la rende quindi ancora più bella e significativa che se fosse stata scritta dallo stesso Francesco".</p> <p>Qualche tempo dopo la preghiera apparve in alcuni santini, affiancata all’immagine del santo di Assisi: iniziò così l’identificazione del Poverello come autore di quella che è diventata, con il passare degli anni un [3] emblema stesso del francescanesimo. Nelle prime immagini viene scritto che questa preghiera "riassume meravigliosamente la fisionomia esteriore del vero seguace di san Francesco" mentre dopo il 1920 la preghiera si diffonde anche in ambito protestante soprattutto in Svizzera e in Belgio attraverso carte postali con il titolo "Prière des Chevaliers de la paix" e con la menzione: "attribuée a St. François d’Assise".</p> <p>(Da: A. Casali, La Preghiera semplice di San Francesco: un falso del Novecento, www.festivaldelmedioevo.it)</p>					
BB04501	A chi si riferisce l'autore del brano quando parla del "Poverello" al terzo paragrafo?	a) A San Francesco	b) Ad Alfonso Marini	c) All'autore sconosciuto di “Preghiera semplice”	d) A Benedetto XV	a
BB04502	Quale dei seguenti potrebbe essere il titolo del brano?	a) Ruolo delle pubblicazioni ecclesiastiche francesi durante la guerra	b) Storia di una preghiera francescana	c) Il ruolo della chiesa francese durante la guerra	d) Letteratura monastica tra Diciannovesimo e Ventesimo secolo	b

BB04503	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Il papa Benedetto XV era favorevole al conflitto mondiale, nonostante ne riconoscesse la barbarie	b) I protestanti erano a conoscenza del fatto che “Preghiera semplice” fosse un falso	c) “Preghiera semplice” nacque scritta in lingua italiana	d) Francesco D'Assisi è autore di molte preghiere	d
BB04504	Quale delle seguenti affermazioni su padre Bouquerel è VERA?	a) Non condivideva le posizioni di papa Benedetto XV riguardo la guerra	b) Era l'editore di una nota rivista ecclesiastica, La Clochette	c) È sicuramente l'autore di “Preghiera semplice”	d) Non era mai stato in Normandia	b
BB04505	Con quale dei seguenti termini si può sostituire la parola "imboscasse", indicata da [1] nel brano, senza cambiare il significato attribuitale dall'autore?	a) Arrangiasse	b) Omaggiasse	c) Nascondesse	d) Concludesse	c
BB04506	"Preghiera semplice" venne pubblicata:	a) per la prima volta in francese	b) tradotta in italiano nel 1915	c) per la prima volta da L'Osservatore Romano	d) per la prima volta in Normandia	a
BB04507	L'autore del brano si riferisce alle opere di Francesco D'Assisi come a "un universo tanto popolato quanto variegato e discontinuo". Cosa intende dire con questa espressione, indicata nel brano da [2]?	a) La produzione di Francesco fu numerosa, prodotta in momenti diversi della sua vita e con stili abbastanza diversi	b) L'oggetto delle opere di Francesco D'Assisi, al di là delle preghiere che scrisse, era un vero e proprio mondo ricco di personaggi e di storie inventati	c) Il Santo era molto mutevole di carattere e questo si riverberò nella sua produzione artistica nel corso degli anni	d) Francesco D'Assisi è autore di una quantità spropositata di materiale artistico di varia natura (preghiere, dipinti, favole)	a
BB04508	Quale dei seguenti NON è un argomento trattato nel brano?	a) Le modalità di diffusione di “Preghiera semplice” nel mondo cattolico	b) La differenza tra religiosità medievale e contemporanea	c) La storia di una preghiera attribuita a Francesco d'Assisi	d) La posizione del papa Benedetto XV rispetto alla guerra	b
BB04509	"Preghiera semplice" è definita un falso clamoroso perché:	a) si rifà a una spiritualità moderna	b) comparso in epoca contemporanea	c) è riconducibile alla tradizione folcloristica	d) è scritta con uno stile difficilmente riconducibile a San Francesco	b
BB04510	Con quale dei seguenti termini potrebbe essere sostituita la parola "emblema", indicata nel brano da [3], senza cambiare il significato attribuitale dall'autore?	a) Orgoglio	b) Radice	c) Significato	d) Simbolo	d

BB04600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>È possibile che, tra le cause della drastica diminuzione delle iscrizioni all'università, ci sia anche lo sgonfiamento della bolla delle re-iscrizioni, ovvero di coloro che, già iscritti alla vecchia laurea quadriennale negli anni scorsi, sono passati alla triennale. Possiamo anche mettere in conto un certo calo demografico nella coorte dell'età interessata. Forse, visto l'aumento delle tasse universitarie per gli studenti fuori corso, c'è stata anche una riduzione degli iscritti tra coloro che facevano un'iscrizione di prova, ma poi non sostenevano alcun esame.</p> <p>Sgonfiamento della bolla e calo demografico, tuttavia, sono solo una parte del fenomeno [1]. I modi e le caratteristiche di questa drastica diminuzione delle iscrizioni in un periodo di domanda di lavoro debole e alta disoccupazione giovanile costituiscono un segnale di problemi strutturali della nostra università e del loro intreccio con i meccanismi di trasmissione fra le generazioni di una disuguaglianza tra le più forti nelle democrazie sviluppate. Sono, infatti, soprattutto i diplomati degli istituti tecnici che hanno rallentato le iscrizioni alle lauree triennali, non perché attratti da un'offerta di lavoro attraente sul piano economico, come avveniva in alcune aree del Nord-Est ancora negli anni Ottanta, quando molti giovani dei ceti operai e artigiani sceglievano un reddito subito, piuttosto che imbarcarsi in un processo formativo lungo che avrebbe "pagato", in termini economici, molto più tardi.</p> <p>Piuttosto, questi giovani, che pure si trovano ad avere diplomi professionali non facilmente spendibili su un mercato del lavoro in affanno, nemmeno riescono a vedere nella laurea triennale un investimento valido, né sul piano della maturazione culturale né su quello professionale. Il fallimento della riforma "tre più due" è certificata dal cumularsi di aspetti negativi: l'ostilità e la diffidenza con cui è spesso considerata dai datori di lavoro, inducendo a pensare che, per avere qualche chance, occorra proseguire nel biennio; la ridotta percentuale di chi termina nei tempi previsti (uno degli obiettivi principali della riforma), a motivo non solo dell'impegno insufficiente da parte degli studenti, ma di corsi farraginosi, spesso con una moltiplicazione del numero degli esami, con l'aggravante di piani di studio costantemente terremotati da circolari, riforme e controriforme, che fanno perdere tempo a docenti stressati e demotivati, disorientano gli studenti e pongono questioni di opportunità a genitori che comunque devono farsi carico sia del mantenimento sia delle tasse universitarie.</p> <p>Può non lasciarsi scoraggiare solo chi ha una fortissima motivazione personale, e/o è sostenuto da un contesto familiare e culturale che fornisce chiavi di lettura che aiutino a muoversi in questa palude e consente di integrare il curriculum con esperienze all'estero o altro. Sono poche le risorse disponibili per orientamento e tutoraggio non puramente nominali. Probabilmente sono proprio coloro che ne trarrebbero maggior vantaggio ad autoescludersi per mancanza di informazioni, o inadeguate competenze relazionali per pretenderli e trarne frutto. Così, mentre chi prosegue gli studi, pur rischiando di trovarsi comunque disoccupato o sottopagato, ha comunque occasioni di maturazione personale e di verifica durante il percorso delle proprie opzioni e preferenze, chi non li intraprende neppure rischia di rimanere con un pugno di mosche [2]: sul piano delle competenze professionali e su quello della formazione culturale. Anzi, rischia di consolidarsi nell'idea che o gli studi universitari hanno un immediato esito sul mercato del lavoro o non hanno alcun valore.</p> <p>(Chiara Saraceno, "Tutti i motivi di chi rinuncia", "La Repubblica")</p>					
BB04601	La riforma del "tre più due" è descritta come un fallimento per tutti i seguenti motivi tranne uno. Quale?	a) La diffidenza da parte di molti datori di lavoro	b) La mancanza di una vera e propria formazione al lavoro	c) Il continuo cambio di rotta delle scelte di indirizzo	d) La difficoltà di terminare gli studi nei tempi previsti	b
BB04602	Il periodo "Sgonfiamento della bolla e calo demografico, tuttavia, sono solo una parte del fenomeno" (passaggio [1]), contiene:	a) una proposizione principale e una subordinata concessiva	b) una proposizione principale e una coordinata	c) una proposizione principale e una subordinata avversativa	d) una proposizione principale	d
BB04603	Che cosa significa l'espressione "rimanere con un pugno di mosche" (passaggio [2])?	a) Fare una cosa inutile, che sicuramente non dà risultati	b) Restare senza niente, in particolare dopo aver lavorato molto in vista di un obiettivo	c) Fronteggiare una situazione difficile, uscendone vincenti	d) Reprimere l'ira o la rabbia, in particolare quando ci si trova in situazioni d'impotenza	b
BB04604	Quale delle seguenti categorie appare soddisfatta dell'attuale condizione dell'università italiana?	a) I docenti	b) Nessuna delle altre categorie è soddisfatta	c) Gli studenti nel loro complesso	d) I datori di lavoro	b

BB04605	Quale delle seguenti affermazioni è possibile dedurre dal brano?	a) I diplomati degli istituti tecnici tendono a evitare l'università perché la percepiscono come generatrice di una disuguaglianza tra le più forti nelle democrazie sviluppate	b) Il numero di iscrizioni alle lauree triennali è in calo soprattutto tra i diplomati degli istituti tecnici	c) Tra gli iscritti alle lauree triennali c'è un calo soprattutto nel Nord Est dove, a un investimento a lungo termine, i giovani continuano a preferire un reddito a breve	d) Nonostante la riforma del "tre più due", con tutti i suoi riconosciuti e apprezzati vantaggi per studenti e datori di lavoro, c'è un calo di iscrizioni all'università	b
BB04606	Quali categorie "trarrebbero maggior vantaggio" da orientamento e tutoraggio?	a) I diplomati degli istituti tecnici	b) Gli studenti che non riescono a terminare gli studi nei tempi previsti	c) Solo gli studenti che non possono permettersi di integrare il curriculum con esperienze all'estero o altro	d) Gli studenti privi di un contesto familiare e sociale in grado di stimolarli e sostenerli anche economicamente	d
BB04607	Dalla lettura del brano si evince che l'autrice ritiene che i problemi dell'università siano intrecciati con i meccanismi di trasmissione di disuguaglianza perché:	a) nonostante la crisi degli ultimi anni abbia ridotto le prospettive occupazionali anche dei diplomati, oggi sono i diplomi tecnici, e non la laurea, a fornire le competenze più spendibili sul mercato del lavoro	b) oggi le tasse universitarie sono un problema per molti genitori, che dunque sono costretti a rinunciare all'idea di far studiare i figli	c) gli studi universitari stanno diventando appannaggio dei soli studenti provenienti da famiglie già dotate di un buon livello economico e/o culturale	d) l'università non sa coordinarsi con il mondo del lavoro e, per questo, i giovani laureati rischiano di trovarsi culturalmente maturi ma privi di prospettive	c
BB04608	Nel contesto del brano, che cos'è una "coorte" (primo paragrafo)?	a) Un recinto	b) L'insieme delle persone nate in un determinato anno	c) Uno spazio chiuso	d) Una moltitudine di persone	b
BB04609	Che cosa pensa l'autrice dell'università italiana di oggi?	a) La trova inadatta a rispondere ai problemi del Paese e, nel complesso, pensa che funzioni molto male	b) Pensa che non abbia alcun valore in quanto gli studi universitari non hanno un esito immediato sul mercato del lavoro	c) L'autrice non ha alcuna opinione in merito, si limita a fotografare una situazione	d) Ritiene che abbia qualche problema ma, nel complesso, offra ancora molte opportunità e, per questo, non capisce perché i giovani la stiano progressivamente abbandonando	a
BB04610	Che cosa significa "corsi farraginosi"?	a) Corsi privi di un reale sbocco lavorativo	b) Corsi i cui piani di studio sono male strutturati e mutevoli	c) Corsi nuovi e inutili	d) Corsi ormai vecchi e dannosi, come dei ferri arrugginiti	b

BB04700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Com'è cambiata la vita a 5 anni dal titolo universitario? A raccontarcelo sono i dati del XVII Rapporto sulla Condizione occupazionale dei laureati, in particolare sulla mobilità in uscita dall'università: dalla sede degli studi universitari alla sede lavorativa.</p> <p>L'indagine mostra che la quota di laureati occupati "stanziali" si attesta al 66% (era quasi l'80% al momento dell'iscrizione all'università): in particolare, il 45% studia e lavora nella stessa Provincia, il 21% in una Provincia limitrofa. Cresce invece la quota di laureati "mobili" al 34% (era il 20% al momento dell'iscrizione all'università). Nel dettaglio, il 13% studia in una Provincia non limitrofa [1], ma nella stessa ripartizione geografica; il 14% in un'altra ripartizione geografica, in particolare dal Sud-Isole al Nord o al Centro (5%). La quota di coloro che migrano all'estero per lavoro è pari al 7%. L'analisi mostra particolari differenze rispetto al percorso di studi intrapreso: i laureati del gruppo linguistico sono i più mobili (43%), seguiti da agraria e veterinaria (40%) e dal politico-sociale (39%). Si spostano nettamente meno dei loro colleghi i laureati nei percorsi giuridico (26%), delle professioni sanitarie e dell'insegnamento (29%).</p> <p>Discorso a parte merita il nutrito gruppo di laureati che una volta terminati gli studi sceglie di andare a lavorare all'estero (7%) e che risulta assolutamente appagato dalla decisione presa, tanto che la quasi totalità la ripeterebbe. I laureati che scelgono di migrare oltre confine per motivi professionali sono più presenti tra i laureati degli atenei del Nord (10%) e del Centro (7%); sono solo il 3% tra i laureati che hanno studiato nel Sud. Ma in quali Paesi vanno a lavorare? La maggior parte lavora in Europa (82%); più nel dettaglio, nel Regno Unito (17%), Francia (15%), Germania (12%) e in Svizzera (11%). Seguono Stati Uniti e Belgio (7% per entrambi). Dall'analisi emerge che i laureati che migrano verso l'estero, non solo guadagnano di più degli stanziali, ma sono anche più soddisfatti del lavoro svolto rispetto alla stabilità dell'occupazione, all'acquisizione di professionalità e riscontrano maggiori prospettive di crescita professionale, tanto che il 41% molto improbabile il rientro in Italia, cui si aggiunge un ulteriore 39% che lo ritiene poco probabile; resta pur sempre vero che il 20% non sa esprimere una valutazione.</p> <p>I flussi di mobilità sono differenti a livello territoriale: il Mezzogiorno perde circa il 40% di giovani, provenienti in maggior misura da contesti familiari più avvantaggiati dal punto di vista culturale ed economico e che decidono di spostarsi per studiare e lavorare prevalentemente al Nord. La quasi totalità dei giovani del Nord (circa il 90%) ha svolto gli studi universitari e attualmente lavora al Nord; l'unico flusso di una certa consistenza è il trasferimento per lavoro all'estero (6%). Tra i giovani residenti al Centro, anche se la gran parte dei laureati non ha mai abbandonato la propria residenza (76%), una certa quota (6%), dopo aver studiato dove risiedeva, lavora al Nord; il 5% torna a lavorare al Centro dopo aver studiato al Nord.</p> <p>I flussi di mobilità territoriale evidenziati sottolineano come, nel periodo compreso tra il 2004 e il 2014, le regioni del Sud-Isole abbiano perso costantemente capitale umano culturalmente avvantaggiato che ha deciso di migrare al Nord, dove si registrano tassi di occupazione più elevati, un'offerta formativa più varia e capillare, una migliore copertura delle borse di studio (tasso di beneficiari su idonei) e atenei con una maggiore qualità della ricerca. Per le regioni del Centro la mobilità verso il Nord dei giovani con un background culturale elevato è invece controbilanciata dalla quota dei giovani che dal Sud-Isole migrano al Centro per studiare.</p> <p>(Da: "CorriereUniv.it", "Laureati italiani in fuga all'estero: "Tornare? Improbabile")</p>					
BB04701	Quale dato emerge circa i laureati che vanno all'estero?	a) Il 10% di questi si è laureato in atenei del Nord	b) I laureati del Sud non si spostano dall'Italia	c) I laureati in lingue provengono in buona parte da atenei del Centro	d) Il motivo della migrazione è avere uno stipendio più alto degli stanziali	a
BB04702	Quale di questi dati si riscontra nell'articolo?	a) Il 7% dei laureati migra all'estero per lavoro	b) I laureati occupati stanziali ammontavano al 66% al momento dell'iscrizione	c) I laureati mobili sono, attualmente, a una quota del 40%	d) Il 45% dei laureati stanziali studia e lavora in una Provincia limitrofa	a
BB04703	Cosa si può dedurre dal testo?	a) Il 14% dei laureati mobili si sposta dal Sud-Isole al Nord	b) I laureati mobili sono in aumento rispetto a cinque anni fa	c) I laureati stanziali si spostano dalla propria provincia a quella limitrofa	d) Il 13% dei laureati mobili studia in una provincia limitrofa	b
BB04704	Quale dato è ravvisabile dal testo?	a) Tendono di più a spostarsi coloro che hanno studiato Lingue	b) I laureati nell'insegnamento sono quelli che si spostano di meno	c) I laureati in giurisprudenza sono quelli che si spostano di più	d) I laureati nelle professioni sanitarie che si spostano sono il 26%	a

BB04705	Qual è un sinonimo dell'aggettivo "limitrofa" presente nel brano, nel passaggio contrassegnato da [1]?	a) Pianeggiante	b) Costiera	c) Confinante	d) Limitante	c
BB04706	Cosa si denota circa le scelte migratorie dei laureati?	a) Il Belgio è il terzo Paese europeo scelto dai migranti	b) L'Europa è la meta principale dei laureati italiani	c) Il 35% dei migranti all'estero non tornerebbe mai in Italia	d) Gli Stati Uniti sono più gettonati statisticamente della Svizzera	b
BB04707	Cosa si evince dell'articolo riguardo al fenomeno della mobilità?	a) I laureati trovano più possibilità di crescita professionale all'estero	b) Il 40% dei laureati al Sud o nelle Isole si sposta al Nord	c) L'80% dei migranti all'estero rifiuta di tornare	d) Al Nord il 100% dei giovani si è laureato sul posto	a
BB04708	Cosa si deduce dal flusso di mobilità interno all'Italia?	a) I laureati del Centro tendono, in buona parte, a trasferirsi al Sud	b) Il Sud perde capitale umano in termini di preparazione accademica	c) Il vuoto dei dei laureati migranti del Centro è colmato da quelli provenienti dal Nord	d) Il Centro perde meno capitale perché si muove meno gente rispetto al Sud	b
BB04709	Qual è una caratteristica dei laureati migranti dal Sud al Nord?	a) Buona parte provengono da famiglie povere e vanno in cerca di retribuzioni più alte	b) Non sono gli studenti migliori, perché questi si fermano sul posto	c) La maggior parte di questi appartiene a famiglie benestanti e già acculturate	d) La metà di questi sono laureati in discipline giuridiche	c
BB04710	Quale affermazione può essere ritenuta vera?	a) La maggior parte dei laureati del Centro si sposta per trovare lavoro al Nord	b) Il flusso di giovani del Nord che si spostano è diretto principalmente verso l'estero	c) La crisi economica è la causa principale della poca mobilità dei giovani laureati	d) I laureati in agraria sono i più stanziali a causa della peculiarità dei loro studi	b

BB04800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'idea che esistano le razze è uno stereotipo [1] tipico della civiltà occidentale. Esso nacque tanto tempo fa, in una stalla. Circa nove secoli fa, infatti, i normanni avevano impiantato in Italia meridionale dei famosi allevamenti di cavalli, che chiamavano arazie. Proprio da questa parola è derivato il termine "razza", che vuol dire, perciò, allevamento. Un animale è di razza quando ci dà la garanzia che tutti i suoi discendenti avranno sempre le stesse caratteristiche, quali il colore del pelo, l'altezza, la velocità, ecc. Queste caratteristiche si chiamano fenotipi (caratteri visibili); essi si possono effettivamente consolidare per gli animali e le piante.</p> <p>Perciò, gli allevatori, con incroci ben azzeccati, riescono a produrre sempre nuove razze di cani e di canarini, o di rose e fagioli. Per gli esseri umani, invece, è inutile tentare di stabilizzare un numero di fenotipi sufficienti a costituire una razza, poiché il patrimonio genetico della specie umana è infinitamente più ricco di quello degli animali. I capelli o il colore della pelle, per esempio, sono solo due caratteri secondari rispetto a miliardi di altri caratteri decisivi, come il gruppo sanguigno, la resistenza a certe malattie, la capacità di digerire certi cibi ecc.</p> <p>Selezionare una razza umana, dunque, è un'impresa così assurda che non passò mai per la testa degli allevatori medievali (e perché mai avrebbero dovuto considerare gli uomini alla stregua di bestie, e creare un popolo fatto di individui tutti uguali?) [2]. Il razzismo è un'idea moderna, che nacque proprio dalla paura e dalla diffidenza che i popoli dell'Europa occidentale provarono quando scoprirono, nei nuovi continenti, la grande varietà della specie umana.</p> <p>Fino al Cinquecento, infatti, gli europei erano abituati a pensare che i popoli della Terra fossero unicamente cristiani, ebrei, arabi e neri africani, come leggevano nella Bibbia. Ma quando entrarono in contatto con i mille e mille popoli americani, africani, asiatici e oceanici, ciascuno straordinariamente differente dall'altro, furono costretti ad ammettere che il loro vecchio schema, così semplice e comodo, non funzionava più.</p> <p>Perciò elaborarono una nuova teoria, il razzismo, appunto: l'umanità venne "divisa" in razze – bianchi, neri, rossi, olivastri, gialli – disposte in ordine gerarchico, con i bianchi europei in cima, in posizione dominante.</p> <p>Il mondo risultò in questo modo più ordinato e questo ordine rassicurò gli europei, a scapito degli altri popoli. Nel Novecento, la biologia ha dimostrato che non esistono razze umane. E – come pure la storia – ha mostrato che gli esseri umani evolvono in continuazione, cioè cambiano a seconda dei tempi e dei luoghi, e non possono stabilizzarsi come gli animali. Se lo fanno, la loro cultura si fossilizza e, dopo un po', decade e sparisce. Ma, come accadde per lo stereotipo dei nomadi presso i sumeri, le prove contrarie non hanno distrutto lo stereotipo della razza. Anzi, proprio nel nostro secolo esso è stato rivitalizzato con una violenza inaudita, producendo il più grande genocidio della storia. Ancora oggi esso continua a rassicurare quelli che ci credono.</p> <p>(da: Antonio Brusa, "Le storie del mondo, le società preindustriali", vol.1, Bruno Mondadori, Milano)</p>					
BB04801	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) La divisione in razze sottende un'organizzazione gerarchica	b) Senza evoluzione la specie umana si estinguerebbe	c) Il concetto di "razza" è più antico di quello di "nazismo"	d) Il più grande genocidio della storia riguardò gli ebrei	d
BB04802	Il concetto di "razza":	a) nasce dagli allevatori di animali che lo applicano agli umani	b) dimostra che esseri umani e animali sono geneticamente diversi	c) è applicato anche dalla biologia al genere umano	d) è un'idea nata nell'allevamento e trasposta al genere umano	d
BB04803	Un animale di razza:	a) consente di cambiare i fenotipi dei suoi discendenti	b) garantisce che i fenotipi dei discendenti siano omogenei	c) viene ricreato in laboratorio selezionando feromoni	d) garantisce caratteri conformi al volere degli allevatori	b
BB04804	Gli umani rispetto agli animali:	a) hanno un'infinita varietà di caratteri	b) sono più resistenti alle malattie	c) hanno moltissimi popoli diversi	d) hanno dei gruppi sanguigni	a
BB04805	Dal testo si evince che:	a) la teoria del razzismo è nata nel XIX secolo in concomitanza con il genocidio degli ebrei	b) la Bibbia è alla base della teoria dell'esistenza di razze umane diverse	c) gli allevatori umani non hanno selezionato la "razza umana" per mancanza di tecnologie	d) il razzismo deriva dall'incontro con il diverso e dalla volontà di classificazione	d
BB04806	Alla base del razzismo c'è:	a) il nazismo	b) l'eurocentrismo	c) l'omofobia	d) la ricerca biologica	b

BB04807	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Il colonialismo ha contribuito alla crescita del razzismo	b) Il termine "razzismo" deriva da una parola dell'Italia meridionale	c) Nel Cinquecento vennero fatte le prime divisioni razziali	d) Il razzismo ha ordinato il mondo	a
BB04808	Quale fra i seguenti NON è un sinonimo di "stereotipo" [1]?	a) Meccanicismo	b) Luogo comune	c) Convenzione	d) Preconcetto	a
BB04809	Nella frase [2] il "che" ha valore di:	a) congiunzione consecutiva	b) pronomi relativo	c) congiunzione dichiarativa	d) pronomi indefinito	a
BB04810	NON è considerato un fenotipo:	a) il colore dei capelli	b) l'altezza	c) il gruppo sanguigno	d) il colore della pelle	c
BB04900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le tradizionali password non ci proteggono più. E le chiavi della nostra vita sono sempre di più nel nostro corpo. Basta vedere gli smartphone, i tablet e i pc di ultimissima generazione, che offrono la possibilità di sostituire il vecchio codice alfanumerico con l'impronta digitale. [1] Ma questa è soltanto una delle possibilità e delle tendenze attuali. Il futuro è fatto di dispositivi elettronici, pagine Web e servizi a cui accedere con segnali inviati dai nostri dati biometrici: quelli che non dobbiamo neanche ricordare e che non lasciamo in giro, imprudentemente appuntati su un foglietto o in un file sul nostro stesso pc. I battiti del nostro cuore, ad esempio, ci apriranno la portiera dell'automobile e ci consentiranno i log-in al computer.</p> <p>Chi vuole può già ordinare on line al prezzo d'offerta di 79 dollari un braccialetto biometrico che si chiama Nymi, prodotto dalla Byonym di Toronto. È dotato di sensori che rilevano i segnali – unici – del nostro elettrocardiogramma e li comunicano attraverso bluetooth all'applicazione inserita nel congegno al quale vogliamo accedere. Le consegne sono previste da metà anno.</p> <p>Il nostro odore corporeo è invece il sistema di identificazione biometrica allo studio al Politecnico di Madrid insieme all'azienda Ilía Sistemas. [2] Mentre i raggi X delle nostre ginocchia consentono il riconoscimento automatizzato di una persona con il software sviluppato dallo scienziato informatico americano Lior Shamir.</p> <p>E se le nostre password potessero essere inserite con il pensiero? Già da un anno su questa idea stanno lavorando gli scienziati informatici dell'università di Berkeley. [3] Di fatto con il potere della mente si può anche guidare un taxi: all'Ibm Emergency Technology Group hanno usato cuffie per videogiochi per catturare segnali cerebrali di un conducente e guidare a distanza il primo "black cab" londinese. Il conducente era identificato per il suo distinto segnale biometrico: la vettura insomma non poteva rispondere ai comandi di nessun altro. «Il riconoscimento automatizzato di un individuo è realizzato sulla base delle sue caratteristiche biologiche e comportamentali», spiega Peter Waggett, a capo dell'Ibm Emergency Technology Group: «[4] I sistemi biometrici stanno diventando sempre più accurati e ubiqui. In un ambiente con connettività sarà quasi impossibile non essere identificati da qualche segnale che emettiamo perché la precisione di questi sistemi biometrici sta aumentando in modo esponenziale».</p> <p>(Da: G. Scaturro, "Una password chiamata corpo", "L'Espresso")</p>					
BB04901	Nella frase contrassegnata da [3], "per videogiochi" è:	a) complemento di mezzo	b) complemento di qualità	c) attributo del complemento oggetto	d) complemento di fine	d
BB04902	Quale dei seguenti è il complemento di mezzo nella frase contrassegnata da [2]?	a) il riconoscimento automatizzato	b) delle nostre ginocchia	c) con il software	d) i raggi X	c
BB04903	Quale termine potrebbe correttamente sostituire il sostantivo "tendenze" nella frase contrassegnata da [1]?	a) Disposizioni	b) Propensioni	c) Scoperte	d) Mode	d
BB04904	Qual è la definizione del termine "ubiqui" presente nella frase contrassegnata da [4]?	a) Presenti contemporaneamente in diversi luoghi	b) Collocabili in diversi punti di un luogo, senza perdere efficacia	c) In grado di riconoscere una persona a distanza elevata	d) Capaci di assolvere a diverse funzioni	a

BB04905	Quale delle seguenti affermazioni è deducibile dal testo?	a) Con l'aumentare della possibilità di controllo da parte nostra dei nostri dispositivi elettronici, aumenta il rischio di essere controllati	b) L'università di Toronto sta studiando un modo per usare il battito cardiaco come password	c) Le caratteristiche fisiche di ogni individuo sono uniche e quindi, con adeguati strumenti, utilizzabili come password	d) Le password tradizionali sono diventate inefficaci perché facilmente dimenticabili	c
BB04906	Nymi:	a) è stato progettato da uno scienziato americano	b) misura dati biometrici di diverso tipo attraverso un braccialetto	c) non è ancora acquistabile	d) non è ancora stato distribuito	d
BB04907	Stando al contenuto del brano, un sistema biometrico è:	a) un meccanismo di identificazione che usa parametri fisici individuali quali, ad esempio, l'odore o il battito cardiaco	b) nessuna delle alternative è corretta	c) una caratteristica di quegli strumenti tecnologici che possono misurare parametri fisici	d) un codice per creare password analogo a quello alfanumerico	a
BB04908	Quale dei seguenti dati fisiologici può già essere utilizzato come password dal pubblico di larga scala?	a) Odore della pelle	b) Struttura ossea	c) Impronte digitali	d) Battito cardiaco	c
BB04909	Nel periodo contrassegnato da [3], l'espressione "black cab" si riferisce a:	a) un software per guidare autoveicoli a distanza	b) un taxi londinese	c) un tassista londinese	d) un tipo di cuffia per videogiochi	b
BB04910	Sulla base del brano, quale delle seguenti affermazioni è FALSA?	a) È in corso uno studio per mettere a punto un sistema di riconoscimento legato ai segnali cerebrali	b) È oggi possibile riconoscere automaticamente una persona anche con i raggi X delle nostre ginocchia	c) Il prodotto della Byonym può comunicare con diversi dispositivi attraverso il sistema bluetooth	d) La precisione dei sistemi di riconoscimento biometrici automatici sta aumentando in maniera molto lenta, ma inesorabile	d

BB05000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Al fine di massimizzare il potenziale di creatività di una compagnia e le sue capacità di apprendimento, è essenziale che i manager e i quadri direttivi delle imprese comprendano il rapporto sussistente [1] fra le strutture formali di un'organizzazione progettate a tavolino e le reti autogenerative che, a un livello informale, si sviluppano in essa. Le strutture formali sono insiemi di regole e regolamenti che stabiliscono le relazioni fra persone e mansioni e determinano la distribuzione del potere. I diversi limiti sono stabiliti da accordi contrattuali, che delineano funzioni e subsistemi (dipartimenti) ben definiti. Le strutture formali vengono espresse nei documenti ufficiali dell'organizzazione – organigrammi, statuti, manuali di procedure e bilanci –, che descrivono il livello formale delle politiche, delle strategie e delle procedure dell'organizzazione stessa. Le strutture informali, al contrario, sono reti di comunicazioni fluide e fluttuanti. Queste comunicazioni includono anche delle forme non verbali di mutuo coinvolgimento in una comune impresa, attraverso le quali le varie abilità vengono trasmesse da un soggetto all'altro e viene a generarsi un corpo di conoscenze tacitamente condivise. La condivisione di una pratica crea poi dei confini, sia pur flessibili, a livello di significati, confini che spesso rimangono nella sfera del non detto. La distinzione fra chi appartiene e chi non appartiene a una certa rete può anche esser data, semplicemente, dal fatto di essere oppure non essere in grado di seguire una determinata conversazione, o di conoscere l'ultimo pettegolezzo.</p> <p>In ogni organizzazione c'è una continua azione reciproca tra le reti informali e le strutture formali. Le politiche e le procedure formali vengono sempre filtrate e modificate dalle reti informali, cosa che permette ai lavoratori di mettere a frutto la propria creatività quando si trovano a dover affrontare situazioni nuove e inaspettate. La forza di questo rapporto emerge con particolare evidenza quando i lavoratori scendono in uno "sciopero bianco" [2]: rispettando meticolosamente [3] le regole e le procedure ufficiali, essi riescono infatti a ostacolare seriamente il funzionamento dell'organizzazione. Sul piano ideale, l'organizzazione formale riconosce e sostiene le proprie reti informali di relazioni, e incorpora le loro innovazioni all'interno delle proprie strutture.</p> <p>Come abbiamo già detto, la vita di un'organizzazione – la sua flessibilità, il suo potenziale creativo e la sua capacità di apprendere – risiede nelle sue comunità informali di pratica. Le parti formali dell'organizzazione possono essere più o meno vive a seconda di quanto è stretto il loro rapporto con le rispettive reti informali. I manager esperti sanno come lavorare con l'organizzazione informale; solitamente, essi lasciano alle strutture formali il lavoro di routine, e si affidano all'organizzazione informale per i compiti che vanno oltre la semplice routine. Inoltre, essi possono anche comunicare particolari informazioni a determinate persone, sapendo che in questo modo queste informazioni trapeleranno e verranno discusse attraverso i canali informali.</p> <p>(F. Capra, "La scienza della vita", Rizzoli, Milano, pp. 169-170)</p>					
BB05001	Secondo quanto riportato nel brano, un modello di organizzazione esemplare d'azienda è quello in cui:	a) le comunità informali prendano il sopravvento sulla struttura formale	b) le strutture formali introiettano in modo efficace il contributo che deriva dalle reti informali	c) le reti informali siano al servizio completo dei manager che dirigono l'azienda	d) le strutture formali si modellano ad immagine e somiglianza delle reti informali	b
BB05002	Quale delle seguenti affermazioni identifica correttamente una delle caratteristiche delle strutture informali?	a) Le strutture informali si basano sulla capacità dei membri di essere al corrente di fatti apparentemente non importanti	b) Le strutture informali definiscono l'appartenenza a esse in modo chiaro ed esplicito	c) Le strutture informali rendono necessario comprendere anche significati non espliciti	d) Le strutture informali fondano la loro efficacia sulla priorità della comunicazione non verbale	c
BB05003	Cosa accade quando in un'organizzazione viene attuato uno sciopero bianco?	a) Gli impiegati cercano di sabotare indirettamente il lavoro dei manager	b) I membri coinvolti si attengono strettamente a quanto definito nelle strutture formali	c) Le strutture informali smettono di avere efficacia	d) I membri coinvolti smettono di fare alcunché	b
BB05004	Una funzione particolarmente importante delle strutture informali all'interno delle organizzazioni, utilizzata dai manager, consiste:	a) nel rendere più facile l'attuazione di compiti di routine particolarmente gravosi	b) nell'offrire un ulteriore meccanismo di controllo sugli impiegati	c) nel creare una rete parallela stabile di potere	d) nel rendere possibile un sistema alternativo di comunicazione	d

BB05005	Qual è la tesi generale che emerge dal brano proposto?	a) I manager delle organizzazioni devono decidere in anticipo se per raggiungere i loro obiettivi si appoggeranno alle strutture formali o a quelle informali, altrimenti tra le due possono crearsi contrasti controproducenti per il conseguimento degli obiettivi stessi	b) Le strutture formali di un'organizzazione devono essere continuamente rinnovate e sottoposte a verifica, perché possono irrigidirsi e rendere difficile la gestione di problemi che non rientrano nella routine ordinaria	c) Per far funzionare al meglio una struttura organizzativa coloro che la dirigono devono comprendere il rapporto tra livello formale e informale e sfruttare al meglio questo secondo	d) Le strutture informali all'interno di un'organizzazione devono essere gestite attentamente dai manager perché, per il loro stesso carattere, rischiano di sfuggire al controllo e creare problemi all'organizzazione stessa	c
BB05006	Quale delle seguenti affermazioni definisce correttamente una delle caratteristiche delle strutture formali all'interno delle organizzazioni, così come indicata nel brano?	a) Le strutture formali determinano le reti informali che da esse dipendono in maniera autogenerativa	b) Le strutture formali tendono a essere definite in modo non ambiguo in forma documentale	c) Le strutture formali possono creare difficoltà nei rapporti tra settori dell'organizzazione con diversi obiettivi e competenze	d) Le strutture formali servono per controllare meglio la produttività dei lavoratori	b
BB05007	Un contrario di "meticolosamente" (passaggio [3]), è:	a) accuratamente	b) sommariamente	c) sagacemente	d) ottusamente	b
BB05008	Il complesso della vitalità di un'azienda, secondo quanto riportato nel brano, dipende:	a) dalla solidità delle conoscenze tacitamente condivise	b) dalla relazione tra le persone che vi lavorano e le mansioni che rivestono	c) dalle reti informali che si sviluppano al suo interno	d) dalla bravura dei manager che la dirige	c
BB05009	Stando al significato che assume nel brano, un sinonimo di "sussistente" (passaggio [1]), è:	a) consistente	b) indicativo	c) reale	d) implicito	a
BB05010	Il periodo "La forza di questo rapporto emerge con particolare evidenza quando i lavoratori scendono in uno "sciopero bianco" (passaggio [2]), contiene:	a) una proposizione principale e una subordinata strumentale	b) una proposizione principale e una subordinata eccettuativa	c) una proposizione principale e una subordinata causale	d) una proposizione principale e una subordinata temporale	d

BB05100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>La guerra mondiale fece precipitare la crisi nella quale si dibatteva da tempo l'Impero russo. Sarebbe naturalmente erroneo ritenere che il conflitto avesse in qualche misura determinato questa crisi; ma sarebbe altrettanto erroneo ritenere che esso abbia avuto una scarsa importanza nel determinare il collasso dell'autocrazia zarista, responsabile di uno stato di arretratezza che si traduceva in un'inferiorità tecnica e produttiva che era alla radice dei rovesci militari.</p> <p>I sintomi della debolezza dell'Impero zarista si erano registrati nei primi anni del secolo in occasione della guerra russo-giapponese: già allora la negativa prova militare aveva avuto come contraccolpo un'insurrezione che aveva denunciato il profondo fossato che divideva l'autocrazia del Paese, e aveva posto il problema di soddisfare non solo delle rivendicazioni di carattere sociale, ma anche delle fondamentali esigenze di natura politica.</p> <p>Un processo di industrializzazione era cominciato in Russia nell'ultimo ventennio dell'Ottocento. In connessione con l'inizio di questo processo, l'intellettualità si era resa conto che l'evoluzione del Paese non poteva essere frutto di azioni individuali sfocianti nel terrorismo, ma sarebbe stata frutto dell'evoluzione dei rapporti economici, i quali tuttavia erano segnati da un'intrinseca contraddizione, dal momento che nello stesso tempo in cui la politica economica si orientava verso l'industrializzazione, non si intendeva intaccare i rapporti di tipo precapitalistico esistenti nelle campagne. Il decollo industriale fu reso possibile dall'adozione di una politica protezionistica, dalla compressione dei salari operai e dall'ancoraggio del rublo all'oro, fattori che richiamarono in Russia capitali stranieri attratti dai profitti molto elevati che in tale contesto era possibile realizzare. Il settore che registrò gli investimenti più cospicui fu quello delle costruzioni ferroviarie: il suo sviluppo determinò l'incremento delle industrie estrattive del ferro e del carbone e la formazione d'una industria metalmeccanica, mentre si ebbero considerevoli progressi anche nel settore tessile e in quello della produzione petrolifera nella zona transcaucasica. L'afflusso del capitale estero fu molto massiccio: esso nel 1890 costituiva 1/3 del capitale delle società russe e nel 1900 addirittura il 50%.</p> <p>L'industria russa nacque con un alto livello di concentrazione, che non fu però determinata da un processo di selezione operato dalla concorrenza e venne a creare un forte squilibrio tra poche regioni industrializzate e il resto del Paese, nel quale rimasero pressoché intatti rapporti di produzione di tipo assolutamente arretrato. Questa situazione pose il problema dei rapporti tra un proletariato industriale dotato, per la sua stessa concentrazione, di una notevole forza d'urto sociale e politico, e un mondo contadino in preda a una profonda miseria e dotato di istituzioni e strutture comunitarie passibili [1], in prospettiva, di sviluppo o di distruzione. Si affacciò allora l'idea che non esistesse uno schema unico di sviluppo che obbligasse tutti i Paesi ad attraversare una fase capitalistica simile a quella che avevano attraversato i Paesi industrializzati dell'Europa occidentale, e che la Russia sarebbe potuta arrivare al socialismo percorrendo una via diversa.</p> <p>I "socialdemocratici" russi tuttavia, con alla testa Plechanov, criticarono questa prospettiva e sostennero che il passaggio attraverso uno stadio di capitalismo sviluppato sarebbe stato inevitabile anche per la società russa, e che quindi le forze veramente rivoluzionarie dovevano essere identificate nella borghesia liberale e nella classe operaia, mentre il proletariato doveva favorire la rivoluzione liberale borghese.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB05101	Secondo quanto riportato nel brano, il processo di industrializzazione in Russia vide il suo periodo di maggiore sviluppo:	a) nessuna delle altre alternative è corretta	b) all'inizio del '900	c) alla fine del 1890	d) nell'ultimo ventennio dell'Ottocento	a
BB05102	Quale dei seguenti fattori NON ha giocato un ruolo nel determinare o nell'aggravare la crisi dell'Impero russo?	a) La guerra russo-giapponese	b) L'autocrazia zarista	c) La guerra mondiale	d) L'aumento degli investimenti stranieri in Russia	d
BB05103	Quale dei seguenti aggettivi descrive correttamente l'industria al momento della sua nascita in Russia?	a) Concorrenziale	b) Autofinanziata	c) Arretrata	d) Concentrata	d
BB05104	Quale dei seguenti titoli meglio sintetizza il contenuto del brano?	a) Le industrie estrattive nella Russia del primo Novecento	b) Le conseguenze della guerra russo-giapponese	c) Il partito social-democratico di Plechanov	d) Nessuna delle altre alternative è corretta	d
BB05105	Stando al contenuto del brano, individuare l'affermazione ERRATA.	a) Nell'ultimo decennio dell'Ottocento, solo due terzi del capitale delle industrie russe proveniva da investimenti di capitali interni al Paese	b) In Russia, l'investimento di capitali da parte di Paesi stranieri, fu più esiguo rispetto ad altri Paesi emergenti	c) Anche grazie all'introduzione di una politica di tipo protezionistico, la Russia diventò un Paese allettante per gli investitori stranieri	d) All'inizio del Novecento, la metà del capitale delle industrie russe era composto da capitali stranieri	b

BB05106	Che significato assume il termine "passibili" [1] nel brano?	a) Essenti da	b) Punibili di	c) Soggette a	d) Possibili	c
BB05107	Le forze socialdemocratiche russe sostenevano che:	a) i veri attori rivoluzionari fossero i membri dell'intelligenza che misero in atto azioni individuali di terrorismo	b) i veri attori rivoluzionari dovessero essere ricercati negli operai e nella borghesia liberale	c) solo il partito, capeggiato da Plechanov, potesse essere il vero artefice della rivoluzione sociale che avrebbe portato la Russia al socialismo	d) i veri attori rivoluzionari dovessero essere ricercati nei proletari	b
BB05108	Stando al contenuto del brano, che cosa determinò l'aumento della produzione industriale di ferro e carbone?	a) Gli investimenti di capitali esteri in Russia, specialmente nel settore delle costruzioni ferroviarie	b) Lo sviluppo del settore tessile e di quello petrolifero, fecero da volano per l'aumento della produzione dell'industria estrattiva del ferro e del carbone	c) Il migliorato trend economico generale del mondo industriale occidentale che favorì, di conseguenza, lo sviluppo industriale russo	d) Gli investimenti di capitali statali nel Paese, specialmente nel settore delle costruzioni ferroviarie	a
BB05109	Lo sviluppo dell'industria russa mise in evidenza una forte contraddizione interna al Paese. Quale?	a) Il fatto che il potere zarista avesse tenuto in condizioni di arretratezza economica e sociale il Paese, rispetto agli altri Paesi europei	b) Il fatto che si creò uno sbilanciamento di tipo economico tra le zone industrializzate, esigue, e la vastità del resto del Paese che viveva ancora in condizioni economicamente arretrate	c) Il fatto che la forza militare russa era palesemente inferiore a quella di altre potenze mondiali, come il Giappone	d) Il fatto che il regime autarchico zarista non riuscisse più a imporre il suo potere su una classe operaia che stava sempre più prendendo forza e vigore politico	b
BB05110	Secondo quanto riportato nel brano, il processo di industrializzazione in Russia vide la sua fase iniziale di sviluppo grazie:	a) a un'insurrezione che, in occasione della guerra russo-giapponese, mise in evidenza le falle della politica autocratica del Paese	b) ad azioni individuali mirate che tendevano, attraverso atti di terrorismo, a rovesciare lo status quo	c) alla riduzione dei salari degli operai e a una politica economica che impedisse la concorrenza di prodotti stranieri e connettesse finanziariamente la moneta locale all'andamento dell'oro	d) al disfacimento dei rapporti economici di tipo precapitalistico che esistevano in ambito agricolo	c

BB05200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>È nella politica francese che appaiono più evidenti i legami tra il governo e le banche, soprattutto a causa dell'ammontare degli investimenti francesi negli altri Paesi europei. [1] Sebbene fosse ancora l'Inghilterra il Paese che vantava la quantità maggiore di investimenti all'estero, meno del 6% del totale riguardava l'Europa, contro il 62% della Francia. Ciò non impediva che gli imprenditori francesi con interessi nelle colonie francesi o in Marocco godessero di un'influenza sproporzionata alla loro effettiva importanza finanziaria, ma indicava che, a causa della gran quantità di denaro francese investita negli altri Paesi europei, la connessione tra politica d'investimento delle banche e politica estera del governo stava diventando molto stretta. Anche al governo tedesco sarebbe piaciuto sostenere la propria politica con pressioni di tipo finanziario; ma mentre la Germania soffrì di una penuria permanente di capitali dopo gli anni di rapida espansione industriale della seconda metà dell'Ottocento, i risparmiatori francesi (anche se talvolta erano accusati dai nazionalisti di investire più all'estero che in patria) disponevano di forti quantità di risparmio accumulato. Le tendenze degli investitori inglesi erano del tutto diverse, poiché la maggior parte dei capitali britannici fuori del Regno Unito si volgeva all'Impero e all'America del Nord e del Sud, per cui la politica britannica in Europa restò, in una certa misura, indipendente dai condizionamenti finanziari che invece influenzarono i francesi. Più di ogni altro schieramento internazionale antecedente al 1914, l'alleanza franco-russa fu cementata da vincoli che erano, oltre che politici e strategici, anche finanziari. Sebbene la stipulazione dell'alleanza (del 1893) all'origine fosse la conseguenza di pressioni strategiche e politiche su entrambi i contraenti, i negoziati coincisero con il lancio della prima serie di grandi prestiti russi sul mercato finanziario francese. I prestiti iniziali del 1888, 1889 e 1890 furono seguiti da investimenti francesi in altri settori dell'economia zarista – crediti alle amministrazioni locali, ferrovie, miniere e imprese industriali di ogni tipo – col risultato che nel 1914 quasi un quarto di tutti gli investimenti francesi all'estero riguardavano la Russia. È impossibile che da vincoli finanziari di tali proporzioni non derivassero conseguenze politiche, anche se si prescinde da condizioni particolari connesse ad alcuni prestiti, come ad esempio la costruzione di ferrovie strategiche o la promessa di commesse alle imprese francesi. Le banche che incoraggiavano i clienti a investire i loro risparmi nei titoli o nelle miniere o nelle ferrovie russe avevano tutto da guadagnare nel dipingere la Russia come un Paese forte, stabile politicamente ed economicamente in espansione, avvalorando insomma l'immagine di un alleato valido. Ad onta degli attacchi della Sinistra francese contro l'autocrazia e l'oppressione zarista, e nonostante i reiterati rifiuti dei Rothschild e di altri banchieri ebrei di partecipare ai prestiti russi come segno di protesta contro i maltrattamenti cui erano fatti segno gli Ebrei in Russia, la fiducia francese nell'alleato orientale rimase sorprendentemente alta fino allo scoppio della guerra, anzi fino a tutto il 1917.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB05201	In quale settore dell'economia russa NON investirono i francesi?	a) Banche	b) Miniere	c) Amministrazioni locali	d) Ferrovie	a
BB05202	Dal brano si evince che i nazionalisti accusavano i risparmiatori francesi di:	a) tenere in poco conto le esigenze dei francesi emigrati nelle colonie	b) investire più all'estero che in Francia	c) sperperare denaro pubblico	d) legare eccessivamente le sorti della Francia a quelle della Russia	b
BB05203	I legami tra governo e banche appaiono più evidenti nella politica francese soprattutto perché:	a) la Francia era il Paese europeo con maggiori quantità di denaro investiti nelle colonie e ciò influenzava la politica estera del governo	b) gli imprenditori con interessi nelle colonie e in Marocco godevano di un'importanza spropositata rispetto alla loro effettiva importanza finanziaria	c) i grandi investimenti francesi nel resto d'Europa facevano sì che ci fosse una connessione molto stretta tra politica estera e politica d'investimento delle banche	d) la Francia era il Paese europeo con maggiori quantità di denaro investiti in altri Paesi europei e ciò influenzava la politica estera del governo	c

BB05204	Per quale motivo la fiducia dei Francesi nella Russia fu molto alta fino a tutto il 1917?	a) Data la mole di capitali francesi investiti in Russia e di denaro russo arrivato in Francia, i Francesi erano stati incoraggiati a considerare il Paese orientale un Paese forte, stabile e in espansione	b) Oltre il 25% degli investimenti francesi all'estero riguardava la Russia, quindi il governo aveva tutto l'interesse a non far preoccupare la popolazione	c) Nonostante gli anatemi della Sinistra francese e il rifiuto di finanziare i Russi da parte dei banchieri ebrei, le imprese con interessi in Russia avevano anche la capacità di orientare l'opinione pubblica in un verso o nell'altro	d) Gli imprenditori francesi che stavano finanziando la costruzione di infrastrutture e altri settori molto importanti in Russia avevano il potere di dirigere l'opinione pubblica	a
BB05205	Il governo tedesco non poté sostenere la propria politica con pressioni finanziarie perché:	a) la Germania era un Paese soprattutto industriale, che non vedeva di buon occhio l'espansione del settore finanziario	b) i Tedeschi non avevano grossi capitali da investire	c) i Tedeschi non avevano colonie in cui investire i loro capitali	d) l'affare più interessante era la Russia, ma se lo era accaparrato la Francia	b
BB05206	Che cosa dice l'autore a proposito della politica britannica in Europa?	a) Fu sempre molto influenzata da condizionamenti finanziari	b) Meno del 6% dei capitali britannici all'estero era investito in Europa, ma il governo britannico lavorò molto per invertire la rotta	c) Dato che la Gran Bretagna investiva soprattutto nell'Impero e nelle Americhe, non fu mai molto interessata a svolgere un ruolo di primo piano in Europa	d) Fu sempre abbastanza slegata da condizionamenti finanziari	d
BB05207	Quale delle seguenti affermazioni è coerente con il contenuto del brano?	a) L'alleanza franco-russa stipulata nel 1893 rimase in vigore fino al 1914	b) L'alleanza franco-russa fu fortemente sabotata dai Rothschild e dagli altri banchieri ebrei con azioni finanziarie indipendenti	c) L'alleanza franco-russa del periodo prebellico fu stipulata in seguito a grosse pressioni finanziarie	d) Nell'alleanza franco-russa del periodo prebellico i legami finanziari non erano secondari	d
BB05208	Quale delle seguenti affermazioni è corretta?	a) Meno del 6% dei risparmiatori britannici sceglieva di investire in Europa	b) I risparmiatori francesi disponevano di buone quantità di risparmio accumulato	c) Tutte le affermazioni contenute nelle altre alternative sono corrette	d) In Germania non esistevano legami tra banche e governo	b
BB05209	Nella prima frase del brano, il termine "ammontare" potrebbe essere correttamente sostituito da:	a) accumulo	b) numero indefinito	c) compagine	d) totale	d
BB05210	Il verbo "fosse" [1] è:	a) congiuntivo imperfetto	b) indicativo passato remoto	c) condizionale passato	d) congiuntivo passato	a

BB05300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Nell'UE gli standard ambientali sono tra i più elevati del mondo e sono stati sviluppati nel corso dei decenni per far fronte a numerosi problemi. Le attuali priorità sono: combattere il cambiamento climatico, preservare la biodiversità, ridurre i problemi sanitari causati dall'inquinamento e attuare una gestione più responsabile delle risorse naturali. Oltre a tutelare l'ambiente, questi obiettivi aiutano la crescita economica promuovendo l'innovazione e l'imprenditorialità.</p> <p>Il cambiamento climatico è una delle minacce più gravi per l'umanità. L'UE sta lavorando ad un accordo globale per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra ed ha assunto ruolo di guida con l'adozione di piani ambiziosi. Con una decisione "storica" presa nel dicembre del 2008, i leader dell'UE hanno approvato un pacchetto globale di misure per l'abbattimento delle emissioni. L'obiettivo è ridurre di almeno il 20% i gas ad effetto serra entro il 2020 (rispetto ai livelli del 1990), portare la quota delle energie rinnovabili al 20% e diminuire il consumo generale di energia del 20% (rispetto alle proiezioni).</p> <p>Il sistema di scambio di quote di emissione, una pietra miliare della politica ambientale europea, premia le imprese che riducono le emissioni di anidride carbonica (CO₂) e penalizza quelle che superano i limiti consentiti. Introdotto nel 2005, il sistema riguarda circa 12.000 tra fabbriche e impianti responsabili di circa la metà delle emissioni di CO₂ (la causa principale del riscaldamento globale) prodotte dall'UE.</p> <p>Per quanto riguarda la biodiversità, sebbene l'UE si sia impegnata a fermare l'estinzione delle specie in pericolo e la scomparsa degli habitat sul suo territorio, raggiungere tale obiettivo richiederà un grande sforzo. Le politiche e gli strumenti legislativi necessari sono già stati predisposti, ma occorre potenziarne l'applicazione su vasta scala. In particolare, l'UE intende ampliare Natura 2000, la rete di siti in cui la flora, la fauna e il loro habitat sono protetti.</p> <p>C'è poi il fronte ambiente e salute. Inquinamento acustico, acque di balneazione, specie rare e interventi di emergenza: sono solo alcuni dei settori coperti dall'imponente corpus [1] normativo sviluppato dall'UE nel corso dei decenni in campo ambientale. Quest'ultimo punta in primo luogo a stabilire delle norme sanitarie per le sostanze inquinanti e impone ai paesi membri di monitorare [2] gran parte di queste sostanze e intervenire in caso di superamento delle soglie di sicurezza. Nel 2008 l'UE ha ad esempio fissato limiti vincolanti per le emissioni di particolato, noto anche come PM_{2.5}. Queste polveri sottili, prodotte dalle autovetture e dai camion, possono causare malattie respiratorie. La nuova normativa impone ai paesi UE di ridurre in media del 20% entro il 2020 (rispetto ai livelli del 2010) l'esposizione a tali polveri nelle aree urbane.</p> <p>(da http://europa.eu/pol/env/index_it.htm)</p>					
BB05301	Secondo quanto riportato nel brano, come si sta muovendo l'UE per far fronte al cambiamento climatico?	a) Con il principale obiettivo di ridurre al 20% i gas ad effetto serra	b) Con il principale obiettivo di far sparire i gas ad effetto serra entro il 2020	c) Lavorando per ridurre i gas ad effetto serra, aumentare la quota di energie rinnovabili, diminuire il consumo generale di energia	d) Lavorando per ridurre i gas ad effetto serra e diminuire il consumo generale di energia (anche rinnovabile)	c
BB05302	Il sistema introdotto nel 2005 per gestire lo scambio di quote di emissione:	a) è stata solo l'ultima di una lunga serie di misure prese dall'UE riguardo il riscaldamento globale	b) si limita a premiare le imprese che riducono le emissioni di CO₂	c) riguarda circa 12.000 fabbriche, responsabili, da sole, di tutte le emissioni di CO₂	d) incoraggia o sfavorisce le imprese coinvolte a seconda di quanta CO₂ producono	d
BB05303	Secondo l'autore del brano, l'estinzione delle specie in pericolo e la scomparsa degli habitat:	a) non possono essere affrontati solo ampliando Natura 2000	b) sono obiettivi che non richiederanno un grande sforzo	c) sono i problemi più difficili cui fare fronte	d) sono problemi per risolvere i quali l'UE ha pensato a delle soluzioni che non sono state ancora sviluppate pienamente	d
BB05304	"Corpus" [1] è un termine:	a) italiano	b) inglese	c) latino	d) greco	c
BB05305	Un sinonimo del verbo "monitorare" [2] è:	a) analizzare	b) ridurre	c) eliminare	d) controllare	d
BB05306	Natura 2000 è:	a) un'associazione culturale che prevede il confronto tra diverse esperienze di protezione di flora, fauna e habitat	b) un progetto per ora solo teorico	c) un insieme di luoghi dove vegetazione, animali e habitat sono tutelati	d) un portale informatico che raccoglie diversi siti in cui si parla di come proteggere flora, fauna e ambiente	c

BB05307	Cos'è il particolato?	a) Polveri sottili, emesse da autovetture e camion	b) La nuova normativa che impone ai Paesi UE di ridurre in media del 20% entro il 2020 l'esposizione alle polveri sottili nelle aree urbane	c) Delle polveri sottili che devono essere ridotte al 20% entro il 2020	d) Un limite vincolante fissato dall'UE, noto anche con il nome di PM2.5	a
BB05308	Secondo quanto riportato nel brano, nell'UE:	a) le normative per l'ambiente sono state sviluppate in un periodo più lungo di dieci anni	b) gli standard ambientali sono i migliori al mondo	c) i modelli di tutela dell'ambiente sono gli stessi da decenni	d) le priorità per quanto riguarda gli standard ambientali sono diverse rispetto a quelle del resto del mondo	a
BB05309	Perché la UE cerca di combattere il cambiamento climatico, preservare la biodiversità, ridurre i problemi sanitari causati dall'inquinamento e attuare una gestione più responsabile delle risorse naturali?	a) Soprattutto per tutelare la salute dei propri cittadini	b) Nessuna delle altre risposte è corretta	c) Perché è interessata alla crescita economica	d) Esclusivamente per tutelare l'ambiente	b
BB05310	Secondo quanto riportato nel brano, la causa principale del riscaldamento globale è:	a) circa 12.000 tra fabbriche e impianti responsabili di circa la metà delle emissioni di CO2	b) esclusivamente la produzione di CO2 delle fabbriche	c) l'emissione di CO2	d) il sistema di scambio di quote di emissione	c

BB05400	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Immagini di conflitti e di catastrofi riempiono ogni settimana gli schermi dei nostri televisori e le prime pagine dei nostri giornali. In queste situazioni, l'Unione europea ha un solo obiettivo: far arrivare gli aiuti a chi ne ha bisogno il più presto possibile, senza distinzioni di razza, religione o convinzioni politiche, e indipendentemente dal fatto che la crisi sia determinata da un conflitto provocato dall'uomo o da una catastrofe naturale. Le operazioni di assistenza dell'Unione europea sono gestite da ECHO, l'ufficio per gli aiuti umanitari. L'attività di ECHO riflette la proliferazione di gravi emergenze in tutto il mondo e la volontà dell'Unione di svolgere un ruolo di primo piano nella fornitura di attrezzature essenziali e di aiuto specialistico alle vittime. Ultimamente il bilancio medio annuale ammontava a circa 700 milioni di euro. Il compito principale di ECHO è fornire assistenza alle vittime di catastrofi, contribuire a salvare e proteggere vite umane, ridurre le sofferenze e tutelare l'integrità e la dignità di quanti sono coinvolti. L'intervento di emergenza può comprendere la fornitura di tende, coperte e altri generi di prima necessità, quali cibo, medicinali, attrezzature mediche, sistemi di depurazione dell'acqua e combustibili. ECHO finanzia inoltre squadre mediche, esperti in sminamento e [1] fornisce sostegno nel campo dei trasporti e della logistica. Dal 1992 è intervenuto in oltre 100 Paesi. L'Unione europea ed ECHO non possono mobilitare da soli tutte le risorse necessarie per la fornitura di aiuti di emergenza, l'invio di squadre di soccorso, la costruzione di ospedali da campo e l'installazione di sistemi di comunicazione provvisori. ECHO provvede pertanto al finanziamento e al coordinamento delle operazioni, mentre per la fornitura di cibo e di attrezzature e per la gestione dei programmi di emergenza si affida ai partner del settore umanitario: organizzazioni non governative (ONG), le agenzie specializzate dell'ONU e la Croce Rossa Internazionale. Ciascun partner svolge un ruolo particolare. Le ONG hanno spesso un ruolo fondamentale nelle regioni colpite dalla guerra civile, essendo le uniche presenti, dal momento che alle agenzie dell'ONU o alla Croce Rossa viene in genere negato l'accesso. Nel caso di emergenze complesse, che interessano territori estesi e comportano spostamenti su vasta scala della popolazione, soltanto importanti agenzie, quali il Programma alimentare mondiale o l'Alto commissariato per i rifugiati (UNHCR), sono in grado di fornire aiuti consistenti a tutte le vittime. Il Comitato internazionale della Croce Rossa, che ha agenti in tutto il mondo, è invece spesso l'organizzazione che può inviare più rapidamente aiuti alle regioni colpite da catastrofi naturali.</p> <p>[2] L'intervento umanitario dell'Unione si avvale di tre strumenti principali: l'aiuto di emergenza, l'aiuto alimentare e l'aiuto ai profughi provenienti dalle zone di guerra e agli sfollati all'interno di un Paese o di una regione in guerra. L'aiuto di emergenza è fornito sotto forma di contanti per acquistare e fornire beni di prima necessità, quali medicinali, cibo e ricoveri, o per finanziare la ricostruzione dopo una catastrofe. Deve essere rapido e flessibile. L'aiuto alimentare viene erogato in due modi. Innanzitutto, l'Unione fornisce periodicamente quantitativi di prodotti alimentari a regioni colpite da carestia o siccità per contribuire a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento fino al ristabilimento di normali condizioni di produzione. Inoltre, mette a disposizione un aiuto alimentare di emergenza in caso di improvvisa penuria provocata dall'uomo o a seguito di catastrofi naturali impreviste. L'Unione europea e i suoi Stati membri prestano assistenza ai rifugiati fuggiti dal loro Paese e agli sfollati all'interno del proprio Paese o della propria regione. L'Unione li aiuta a superare il periodo di emergenza, fino a quando non sono in grado di fare ritorno a casa o di stabilirsi in un nuovo Paese.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB05401	Quanto ha speso negli ultimi anni l'UE per le emergenze umanitarie?	a) Circa 100 milioni di euro dal 1992 a oggi	b) Circa 58 milioni di euro all'anno	c) Circa 700 milioni di euro al mese	d) Poco più di 58 milioni di euro al mese	d
BB05402	In che cosa consistono gli aiuti alimentari erogati dall'Unione europea?	a) Possono essere forniture di prodotti alimentari fornite a regioni colpite da carestie o siccità, oppure forniture di emergenza a seguito di catastrofi naturali o eventi derivanti dall'attività umana	b) Si tratta di aiuti alimentari forniti a popolazioni colpite da disastri naturali, carestie, siccità e guerre (ma, in questo caso, solo all'interno del Paese in guerra)	c) Possono essere contributi in denaro per acquistare cibo; forniture rapide e flessibili di prodotti alimentari fornite a regioni colpite da carestie o siccità; forniture di emergenza a seguito di catastrofi naturali o eventi derivanti dall'attività umana	d) Si tratta di prodotti alimentari forniti a profughi e rifugiati fuggiti in altri Paesi o a sfollati all'interno di uno stesso Paese, oppure di forniture alimentari d'emergenza in seguito a catastrofi, o ancora di forniture periodiche a popolazioni colpite da carestia o siccità	a
BB05403	Di quale tipo di aiuto si parla quando l'Unione europea contribuisce a finanziare la ricostruzione di una regione dopo una catastrofe?	a) Aiuto post-catastrofe	b) Aiuto logistico	c) Aiuto di emergenza	d) Aiuto ai profughi	c

BB05404	Quali sono le principali caratteristiche delle agenzie umanitarie citate nel brano?	a) In caso i guerra civile, generalmente si mobilitano solo le ONG e l'UNHCR, mentre Croce Rossa Internazionale, Programma alimentare mondiale ed ECHO sono più attivi in caso di catastrofi naturali	b) L'UNHCR e il Programma alimentare mondiale si mobilitano solo in caso di emergenze complesse, mentre in tutti gli altri casi sono sufficienti Croce Rossa Internazionale e ONG locali	c) La Croce Rossa Internazionale è spesso quella in grado di agire più rapidamente, mentre il Programma alimentare mondiale e l'UNHCR possono fornire gli aiuti più consistenti alle vittime	d) L'Unione europea ed ECHO non possono intervenire da sole, e si limitano a finanziare squadre mediche, esperti in sminamento e sostegno logistico	c
BB05405	Quale dei seguenti elementi NON rientra nell'intervento di emergenza?	a) Fornitura di combustibili	b) Fornitura di sistemi per depurare l'acqua	c) Rifornimenti alimentari	d) Sminamento	d
BB05406	Quali sono le caratteristiche più importanti dell'aiuto di emergenza?	a) Velocità e flessibilità	b) Liquidità economica e vasta scala	c) Versatilità e costanza	d) Possibilità di affiancare l'invio di personale medico a quello di viveri	a
BB05407	Che cos'è la "logistica" [1] nel contesto del brano?	a) La distribuzione delle scorte destinate ai destinatari degli aiuti	b) L'organizzazione dell'approvvigionamento e della distribuzione fisica delle scorte e dei materiali	c) L'organizzazione dei trasporti	d) L'organizzazione degli spostamenti delle scorte e del personale medico	b
BB05408	Che tipo di verbo è "si avvale" [2]?	a) Impersonale	b) Passivo	c) Intransitivo pronominale	d) Riflessivo improprio	c
BB05409	Quale delle seguenti alternative riguardanti ECHO è corretta?	a) Si tratta di una ONG	b) È l'ufficio che l'UE ha istituito per la gestione degli aiuti umanitari	c) Lavora in partnership con alcuni attori del settore umanitario quali UE, ONU e Croce Rossa Internazionale	d) L'attività che svolge è indipendente dal proliferare di gravi emergenze	b
BB05410	In base al contenuto del brano, è possibile affermare che:	a) l'UE ed ECHO mobilitano da soli tutte le risorse necessarie per la fornitura di aiuti di emergenza	b) le agenzie specializzate dell'ONU e la Croce Rossa Internazionale negano generalmente l'accesso alle ONG nei territori colpiti da guerra civile	c) alle agenzie specializzate dell'ONU e alla Croce Rossa Internazionale è sempre negato l'accesso nelle zone colpite da guerra civile	d) compito di ECHO è finanziare e coordinare le operazioni	d

BB05500	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>L'esplosione delle conoscenze e l'introduzione di indagini di laboratorio sempre più raffinate rendono davvero difficile tratteggiare la storia della medicina di questo secolo, che si caratterizza comunque come periodo nel quale avvengono in successione due fatti fondamentali: la riconduzione della fisiologia all'interazione tra molecole, che fa esplodere la biochimica come metodologia essenziale nell'avanzamento delle conoscenze, e la riconduzione della produzione delle molecole al codice genetico e al DNA, cioè al programma scritto anch'esso su molecole e memorizzato in ogni cellula, che segna l'ingresso della biologia molecolare nella medicina.</p> <p>[1] Selezionare i principali contributi non è semplice. Si potrebbe cominciare ricordando Mendel, anche se i suoi studi vengono per alcuni decenni dimenticati, sicché assumono importanza rilevante dopo la loro riscoperta all'inizio di questo secolo. Si alternano in questo secolo scoperte di meccanismi biologici e patologici fondamentali che trovano rapida applicazione nella clinica e nascono così, dietro alle nuove tecnologie per indagare organi e tessuti, nuove branche mediche specialistiche (per esempio radiologia, medicina nucleare); analogamente, dietro le emergenti tecnologie cellulari e molecolari, si sviluppa la medicina molecolare.</p> <p>Dal 1901 gli avvenimenti più salienti per la medicina sono scanditi il 10 dicembre di ogni anno (anniversario della morte di Alfred Bernhard Nobel), dall'assegnazione da parte dell'apposito Comitato del Karolinska Institute di Stoccolma dei premi Nobel per la medicina o la fisiologia. Talvolta avvengono anche premiazioni Nobel da parte dell'Accademia delle Scienze svedese per la fisica o la chimica per scoperte che hanno rilevante applicazione nella biomedicina: si vedano tra tutti i riconoscimenti conferiti in questi settori a Lord Ernest Rutherford nel 1908 e a Marie Curie Sklodowska nel 1911 per la scoperta degli elementi radioattivi. Nelle assegnazioni vi sono anche un paio di infortuni, con premi rivelatisi decisamente immotivati, come a Finsen nel 1903 per la cosiddetta finsenterapia o fototerapia. C'è da rilevare che nella motivazione del premio compaiono sempre due elementi: l'importanza della scoperta e, almeno nei primi tempi d'assegnazione, il beneficio che da essa deriva all'umanità.</p> <p>Nel corso del ventesimo secolo la tecnologia, sia per la disponibilità di nuovi e raffinati strumenti diagnostici, sia per la possibilità di assistenza del malato critico, porta ad altre importanti innovazioni. La chirurgia inizia a divenire "sostitutiva" di organi malati mediante i trapianti. Il primo trapianto di rene avviene tra due gemelli, Richard e Ronald Herrick, nel 1957 a Boston. Nel 1967 avviene il primo trapianto di fegato, eseguito da Thomas Starzl a Denver, Colorado; a dicembre dello stesso anno Christian Barnard a Città del Capo esegue il primo trapianto cardiaco. Quando il rigetto diviene largamente controllabile mediante l'uso, a partire dal 1978, della ciclosporina A, la possibilità di trapianto si estende rapidamente alle isole pancreatiche, al midollo osseo, al polmone e al complesso cuore-polmone, mentre si tentano trapianti di cellule embrionali (per esempio cellule di ghiandole surrenali nel cervello di persone affette da morbo di Parkinson).</p> <p>Si avvicina sempre più, nel passaggio dalla ricerca di base all'applicazione clinica, la possibilità per il medico di modificare processi fondamentali dell'essere umano, come e quando si è generati o si nasce o si muore.</p> <p>La medicina si ritrova di fronte ad antichi dilemmi, che riguardano come conciliare il rispetto dell'individuo con le possibilità offerte dalla tecnologia, come rispettare la volontà dell'individuo, conciliandola con l'antico giuramento di Ippocrate che prescrive di non dar morte neppure a chi lo chiede.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB05501	Il giuramento di Ippocrate:	a) non è più valido, perché non tiene conto dei progressi tecnologici	b) prescrive che il medico non debba favorire la morte di alcuno	c) è un antico dilemma a cui la medicina moderna non troverà mai soluzione	d) prescrive che il medico debba sempre rispettare la volontà dell'individuo	b
BB05502	In base a quanto affermato nel brano, Mendel:	a) ha compiuto i suoi studi negli anni a cavallo tra '800 e '900	b) vinse il premio Nobel	c) era coevo di Finsen	d) non avrebbe potuto vincere il premio Nobel perché morì prima della morte di Alfred Nobel	d
BB05503	Quali sono i fatti fondamentali per la medicina del Novecento?	a) L'esplosione della biochimica e l'invenzione della biologia molecolare	b) L'individuazione dell'interazione tra le molecole come base della fisiologia e l'individuazione di una base genetica per la produzione delle molecole	c) La riconduzione della fisiologia all'interazione tra molecole e l'esplosione della biochimica come metodologia essenziale nell'avanzamento delle conoscenze mediche	d) Gli studi di Mendel e lo sviluppo della biochimica e della biologia molecolare	b

BB05504	Che cos'è il "rigetto" di cui si parla a proposito del trapianto di organi?	a) La morte dell'organo trapiantato per incompatibilità con il corpo ricevente	b) Il rifiuto dell'organo trapiantato da parte dell'organismo ricevente	c) Nessuna delle altre alternative è corretta	d) L'impossibilità di trapiantare un organo causa incompatibilità tra donatore e ricevente	b
BB05505	Quale delle seguenti affermazioni sul premio Nobel NON è coerente con il contenuto del brano?	a) La fototerapia di Finsen fu premiata con il Nobel ma non si è rivelata un scoperta rilevante	b) Oggi non viene sempre preso in considerazione il beneficio per l'umanità che deriva da una scoperta come criterio per l'assegnazione del premio	c) A volte vengono assegnati a chimici o fisici premi per scoperte rilevanti per la medicina	d) Fu assegnato a Christian Barnard per il primo trapianto di cuore	d
BB05506	L'autore del brano spiega che nel Novecento sono nate nuove branche mediche specialistiche:	a) per studiare meccanismi biologici e patologici prima sconosciuti	b) grazie alla riscoperta del contributo di Mendel	c) grazie al passaggio più rapido dalla ricerca di base all'applicazione clinica	d) come conseguenza della possibilità di fare indagini più accurate di organi e tessuti	d
BB05507	Stando al contenuto del brano, chi fu Lord Ernest Rutherford?	a) Il vincitore del primo Nobel per la medicina	b) Un collaboratore di Marie Curie che vinse con lei il Nobel	c) Uno scienziato vincitore del premio Nobel	d) Un medico chirurgo, vincitore di uno dei primi premi Nobel per la medicina (1908)	c
BB05508	Nel periodo contrassegnato da [1], "Selezionare i principali contributi" è:	a) la proposizione principale	b) una subordinata oggettiva	c) una parte della proposizione principale insieme a "non è semplice"	d) una subordinata soggettiva	d
BB05509	Stando al contenuto del brano, perché è difficile tratteggiare la storia della medicina del Novecento?	a) Perché è difficile individuare gli scienziati più rilevanti di un periodo di grande fermento, in cui sono state inventate indagini di laboratorio sempre più raffinate e si sono moltiplicate le conoscenze	b) Perché è difficile trovare una linea di sviluppo univoca e, volendo seguire la scia dei vincitori di Nobel, ci si imbatte anche in personaggi poi dimenticati	c) Perché è difficile individuare i punti cardine in un periodo di grande sviluppo, in cui sono state inventate tecniche diagnostiche sempre più raffinate e si sono moltiplicate le conoscenze	d) Perché è difficile seguire gli sviluppi delle scoperte non immediatamente legate ad applicazioni cliniche e associarle a tutte le possibilità che hanno offerto ai medici	c
BB05510	Quali possibilità si aprono per i medici grazie allo sviluppo delle tecniche e delle conoscenze?	a) Quelle di intervenire nei processi fondamentali dell'essere umano	b) Quelle di modificare i processi fondamentali del passaggio dalla ricerca di base all'applicazione clinica	c) La possibilità di dare la vita e la morte e di prolungare la vita finché si vuole	d) Tutte le possibilità indicate nelle altre alternative	a

BB05600	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Una vita pensata è sempre una vita creduta. La gente che pensa è gente che ha voglia di credere, cioè di trovare un punto fermo sul quale poggiare il proprio pensiero. È la voglia di qualcosa di cui fidarsi. C'è la voglia di un pensiero già creduto, rispettato, di un sistema degno da cui attendere una risposta, quando le domande si fanno più fitte e la testa è stanca di vedersi offrire a ogni domanda una spiegazione che poi rimanda a un'altra spiegazione che rimanda a un'altra spiegazione.</p> <p>Quando una malattia, una guerra, un dolore, una perdita rendono più acuta l'incertezza, in ciascuno di noi si ingrandisce il bisogno di qualcosa in più, d'un supplemento che risponda, definitivamente, anche per noi.</p> <p>A molti basta un dio qualunque, cui ancorare la propria paura di restare soli, un dio che riempi il vuoto lasciato da una donna, da un figlio, da un partito che se ne sono andati. Molti vogliono un dio che stia sempre come una sentinella in mezzo a noi, un dio che sia nostro, che appaia in ogni cosa e ce la garantisca. [...]</p> <p>Molta gente vuole credere a qualcosa che le assomigli, ma sia più forte di lei, sia immortale come lei non è, ma desidererebbe essere, che sappia rispondere per lei a quelle domande che l'assillano ma a cui non sa dare risposta. [...] Perché l'uomo è l'unico animale che prega? Immaginiamo uno scimpanzé che all'improvviso interrompa il suo laborioso tentativo di raggiungere una banana posta fuori dalla sua portata: si rivolge verso il cielo, alza le braccia, cade in ginocchio [1].</p> <p>Uno scienziato che lo osservasse lo giudicherebbe animale stupido, destinato a scomparire morendo di fame. Perché l'uomo che crea scienza e possiede conoscenza, da che mondo è mondo, prega un suo Dio? Perché non c'è un animale che lo imiti? Che cosa significa questo soltanto umano pregare?</p> <p>Ho lavorato a lungo, da cronista, per prendere note sull'attuale rapporto fra la conoscenza scientifica e l'ipotesi che Dio esista. Cercavo risposta a una domanda: a questo stato della scienza è più facile, è più razionale, è più attendibile dirsi ateo o dirsi credente in una qualche religione?</p> <p>Partivo dalla constatazione che l'uomo moderno possiede una spiegazione per tutto. Abbiamo una scienza per ogni come e una per ogni perché. Eppure qualcosa manca. Le grandi intelligenze del nostro tempo lasciano alla fine dei loro libri una pagina bianca [2], la consapevolezza di una domanda, di una ulteriore domanda rimasta senza ulteriori risposte. [...] Non c'è una risposta plausibile alla disperazione della morte, alla radicale ingiustizia dell'offesa, agli squilibri del dolore e del sopruso, della solitudine e della malattia. Gli uomini, almeno molti uomini, dopo avere rinunciato alla strada della religione, sentono con chiarezza un deficit di conoscenza sul senso globale del proprio essere nei luoghi e nella storia. C'è in molti il desiderio di un più che potrà essere ambigua ricerca di consolazione o all'opposto desiderio determinato [3] di lucida informazione.</p> <p>(da: G. Barbiellini Amidei, "Perché credere?", Mondadori)</p>					
BB05601	Perché l'autore introduce l'esempio dello scimpanzé nel brano?	a) Per spiegare al lettore che gli uomini di scienza non devono pregare	b) Per dimostrare che nessun animale imita l'uomo nell'atto di pregare	c) Nessuna delle altre alternative è corretta	d) Per far capire al lettore l'inutilità della preghiera	c
BB05602	Un contrario di "determinato" (passaggio [3]), è:	a) chiaro	b) definito	c) lucido	d) indefinito	d
BB05603	Alcune persone, secondo quanto riportato nel brano:	a) credono in dio per colmare un senso di solitudine che li pervade	b) credono a un dio-sentinella che è sempre presente in mezzo a noi	c) credono a dio esclusivamente sentirsi immortale come lui	d) credono solamente a entità spirituali che siano uguali alla loro immagine umana	a
BB05604	Individuare, secondo il contenuto del brano, l'affermazione ERRATA.	a) Gli animali non possiedono una dimensione spirituale o religiosa	b) La scienza possiede una risposta per ogni come e una per ogni perché	c) L'uomo è alla ricerca di un punto fermo, di una risposta definitiva	d) Il dolore, la morte, la solitudine e la malattia sono alcuni dei temi a cui l'uomo non trova una risposta accettabile	b
BB05605	Individuare, secondo il contenuto del brano, l'affermazione corretta.	a) L'ipotesi che l'uomo moderno possieda una motivazione per tutto ciò che accade è falsa	b) Esiste almeno una risposta scientifica plausibile a ogni possibile domanda	c) La religione fornisce sempre risposte che aiutano l'uomo ad aumentare la conoscenza sul senso globale del proprio essere	d) Chi mette in atto il proprio pensiero razionale, rifiuta la religione	a

BB05606	Quale delle seguenti affermazioni NON è deducibile dal testo?	a) Esiste una forte correlazione tra il pensiero umano e la dimensione spirituale	b) Credere in un dio significa fidarsi di un entità Altra che garantisca risposte affidabili che da solo l'uomo non riesce a trovare	c) L'autore del brano crede in Dio	d) L'indeterminatezza della vita umana, spinge l'uomo a porsi domande alle quali, da solo o con la scienza, non trova risposte	c
BB05607	Secondo quanto riportato nel brano, è possibile dedurre che:	a) L'atto soltanto umano del pregare non ha alcun significato o senso	b) Gli uomini, soprattutto quelli di scienza, sono tendenzialmente atei	c) Nella società odierna mancano i valori poiché l'uomo si affida totalmente alla scienza	d) Nessuna delle altre alternative è corretta	d
BB05608	La "pagina bianca" di cui parla l'autore (passaggio [2]) rappresenta:	a) una risposta plausibile alla morte	b) la consapevolezza che tutta la scienza del mondo moderno non fornisce tutte le risposte	c) la consapevolezza che l'uomo moderno possiede una spiegazione per tutto	d) una domanda a cui solo la religione può rispondere	b
BB05609	Secondo quanto riportato nel brano, l'autore ha trovato una risposta alla domanda che lo ha spinto a intraprendere lo studio sul rapporto fra conoscenza scientifica ed esistenza di Dio?	a) Sì, e la risposta è che l'unica via certa è affidarsi alla scienza	b) Sì, e la risposta è nel rifugio dell'uomo nella religione	c) No, ma è certo che la troverà	d) No, non ancora	d
BB05610	Il periodo "si rivolge verso il cielo, alza le braccia, cade in ginocchio." (passaggio [1]), contiene:	a) tre proposizioni principali	b) una proposizione principale e due subordinate	c) una proposizione principale e due coordinate	d) una proposizione principale, una coordinata e una subordinata	c

BB05700	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Tre quarti della popolazione mondiale vive nei Paesi in via di sviluppo. Nei Paesi sviluppati, il concetto di “sottosviluppo” è spesso riferito alle aree rurali e a quelle urbane degradate. La vita nei Paesi in via di sviluppo pone problemi molto più seri. Non si tratta del degrado delle abitazioni, ma del fatto che una larga percentuale della popolazione non ha una casa in cui vivere; non della dieta limitata o non equilibrata di alcuni individui, ma del fatto che molti di essi stanno morendo di fame; non dell’inefficienza o dell’onerosità eccessiva del sistema di assistenza medica, ma del fatto che essa non esiste. La differenza tra i livelli di vita nei Paesi industrializzati e quelli di molti Paesi in via di sviluppo è notevolmente maggiore di quella riscontrabile tra le condizioni di vita dell’America o dell’Europa di oggi e quelle che esistevano due secoli fa negli stessi Paesi. La riduzione di questo divario è una delle questioni economiche più urgenti. Non esistono risposte semplici o formule facili che, se applicate, possano risolvere questi problemi. Tuttavia [...], nel corso degli ultimi decenni, gli economisti hanno imparato molto sul processo di sviluppo economico. Le statistiche possono fornire solo un’idea parziale di che cosa significhi vivere in un Paese in via di sviluppo. Nei Paesi sviluppati la speranza di vita alla nascita è in media di 77 anni; in Perù di 65, in India di 61, in Nigeria di 52. Negli Stati Uniti vi è un tasso di mortalità alla nascita dell’8 per mille, in Europa è anche inferiore; in Brasile questo valore sale al 57, in Pakistan al 95, in Etiopia al 122. Negli Stati Uniti e nell’Europa occidentale il periodo di istruzione scolastica dura in media dodici anni; in Africa appena cinque. L’India, la cui popolazione è circa tre volte e mezzo quella degli Stati Uniti, ha un Prodotto Interno Lordo approssimativamente pari a un quinto di quello statunitense. In altre parole, il reddito pro capite di un indiano è circa il 5% di quello di un americano.</p> <p>Presi nel loro insieme, questi dati si collegano per formare un circolo vizioso. L’insufficienza o la mancanza di istruzione, la malnutrizione e la scarsa assistenza sanitaria riducono la produttività e, quindi, i redditi. D’altra parte, i redditi insufficienti non consentono alle popolazioni di questi Paesi di permettersi un’istruzione migliore, una maggiore quantità di cibo o un’assistenza sanitaria più accurata. Le condizioni di vita in questi Paesi sono molto dure. In molti Paesi africani, i cui standard di vita erano già bassi, la popolazione è aumentata a un ritmo maggiore del reddito nazionale, determinando una riduzione ulteriore del reddito pro capite. La vita sta peggiorando, non migliorando.</p> <p>Le Nazioni Unite e la Banca Mondiale [...] raggruppano i Paesi in tre categorie: quelli a basso reddito, che nel 1994 avevano un Prodotto Interno Lordo (PIL) pro capite non superiore a 725 dollari; quelli ad alto reddito, il cui PIL pro capite era non inferiore a 8.955 dollari; e quelli a medio reddito posti tra le due categorie precedenti. I Paesi del primo gruppo sono i Paesi in via di sviluppo. Quelli ad alto reddito sono chiamati Paesi sviluppati e industrializzati, dato che il livello maggiore del loro reddito deriva dall’elevato grado di industrializzazione. [...] Nell’emisfero occidentale coesistono, a meno di 300 chilometri di distanza, uno dei Paesi più ricchi, gli Stati Uniti (che nel 1994 avevano un reddito pro capite di 25.880 dollari) e uno tra i più poveri, Haiti (230 dollari di reddito pro capite).</p> <p>Joseph E. Stiglitz, <i>Principi di macroeconomia</i>, Bollati Boringhieri, Torino, 2001</p>					
BB05701	Dalle parole dell’autore NON è possibile dedurre che:	a) il Perù è un Paese in via di sviluppo	b) in Perù si vive in media trent'anni meno che in Pakistan	c) il PIL pro capite dei Paesi ad alto reddito, nel 1994, era sempre oltre 12 volte quello dei Paesi a basso reddito	d) in Etiopia il reddito pro capite è pari o inferiore a 725 dollari	b
BB05702	Sulla base dei dati forniti dall’autore, quale affermazione è corretta?	a) Nei Paesi occidentali la mortalità cresce intorno ai 77 anni	b) Il tasso di mortalità alla nascita in Francia può essere inferiore allo 0,8%	c) In Brasile l’aspettativa di vita media alla nascita è di 57 anni	d) Negli Stati Uniti l’aspettativa media di vita alla nascita è dello 0,8%	b
BB05703	In base ai dati forniti dall’autore, il rapporto tra gli abitanti dell’India e quelli degli Stati Uniti è:	a) 7 a 2	b) 35/5	c) 5 a 1	d) 3,5%	a
BB05704	Secondo l’autore del brano, una delle iniziative economiche più urgenti che sarebbe necessario intraprendere consiste:	a) nel debellare la fame nel mondo	b) nell’attribuire più potere all’ONU e alla Banca Mondiale	c) nel limitare lo sviluppo demografico	d) nel ridurre la forbice esistente tra i livelli di vita dei Paesi sviluppati e non sviluppati	d

BB05705	In base a quanto scritto dall'autore, quale delle seguenti affermazioni NON può essere corretta?	a) Il reddito pro capite statunitense è 20 volte quello indiano	b) L'emisfero occidentale raccoglie solo Paesi ad alto e medio reddito	c) Il criterio che distingue i Paesi sviluppati da quelli sottosviluppati è l'industrializzazione	d) Il concetto di sottosviluppo, se applicato ai Paesi sviluppati, non ha i medesimi contenuti di quando è applicato ai Paesi in via di sviluppo	b
BB05706	Secondo quanto scritto nel brano, a cosa si riferisce l'espressione "circolo vizioso"?	a) Al fatto che il divario tra Sud e Nord del mondo non solo non diminuisce ma tende a crescere	b) Al fatto che i problemi che sono causa del basso reddito nei Paesi in via di sviluppo non possono essere risolti proprio a causa del basso reddito	c) Al fatto che la rilevazione dei dati relativi ai parametri di sviluppo non consente di intravedere una soluzione né rapida né nel medio periodo ai problemi per i Paesi in via di sviluppo	d) Al fatto che la crescita demografica ha una velocità maggiore rispetto al tasso di crescita del PIL nei Paesi in via di sviluppo	b
BB05707	Secondo l'autore, tre quarti della popolazione mondiale:	a) ha condizioni di vita peggiori di quelle degli americani di due secoli fa	b) affronta seri problemi di sopravvivenza	c) non hanno PIL	d) ha condizioni di vita che assicurano la mera sussistenza	b
BB05708	In base ai dati forniti dal brano si può dedurre che, negli Stati Uniti e in Europa occidentale:	a) non tutte le persone vanno a scuola per 12 anni	b) l'istruzione è obbligatoria	c) la scuola dell'obbligo dura 12 anni	d) si va a scuola fino a 12 anni di età	a
BB05709	Secondo quanto scritto nel brano, in alcuni Paesi dell'Africa:	a) il problema principale, dopo quello sanitario, è quello degli alloggi	b) il tenore di vita non è migliorato	c) il tasso di mortalità infantile dipende dal livello di istruzione dei genitori	d) tasso di mortalità infantile e attesa media di vita alla nascita sono parametri che incidono l'uno sull'altro	b
BB05710	In base al contenuto del brano, tra i principali e più gravi motivi del sottosviluppo di molti Paesi poveri NON si può annoverare:	a) l'indebitamento economico con i Paesi industrializzati e la Banca Mondiale	b) la carenza di forme di assistenza medica	c) la mancanza di case ove alloggiare	d) la mancanza di adeguate risorse alimentari	a

BB05800	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In quale senso i diritti fondamentali esprimono la dimensione che ho chiamato "sostanziale" della democrazia, in opposizione a quella "politica" o "formale"? E in che senso essi incorporano valori pregiudiziali e più importanti rispetto a quelli della democrazia politica? In quale senso, quindi, sono frutto di una loro incomprendimento, che equivale di fatto alla loro negazione quali vincoli costituzionali ai pubblici poteri, la tesi di Gerber che li qualifica come "effetti riflessi" e quelle di Jellinek e di Santi Romano che li considerano come il prodotto di un'auto-obbligazione o di un'autolimitazione dello Stato, ossia come concessioni potestative revocabili o limitabili?</p> <p>La risposta a queste domande, pur investendo il piano dei contenuti dei diritti fondamentali, ossia la natura dei bisogni da essi protetti, è in gran parte conseguente all'analisi che precede sui loro caratteri strutturali: l'universalità, l'uguaglianza, l'indisponibilità, il loro conferimento ex lege e il loro rango di solito costituzionale, e perciò sopraordinato ai pubblici poteri, quali parametri di validità del loro esercizio.</p> <p>Proprio in forza di questi caratteri, i diritti fondamentali vengono infatti a configurarsi, diversamente dagli altri diritti, come altrettanti vincoli sostanziali normativamente imposti – a garanzia di interessi e bisogni di tutti stipulati come vitali, ovvero appunto "fondamentali" (la vita, la libertà, la sopravvivenza) – così alle decisioni di maggioranza come al libero mercato. La forma universale, inalienabile, indisponibile e costituzionale di questi diritti si rivela in altre parole come la tecnica – o garanzia – apprestata a tutela di ciò che nel patto costituzionale viene ritenuto "fondamentale": ossia di quei bisogni sostanziali la cui soddisfazione è condizione della convivenza civile e insieme causa o ragione sociale di quell'artificio che è lo Stato. Alla domanda "che cosa sono i diritti fondamentali?", se sul piano della loro forma si può rispondere a priori, elencando i caratteri strutturali che ho prima illustrato, sul piano dei contenuti – ossia di quali beni sono o devono essere protetti come fondamentali – si può rispondere solo a posteriori: allorché si vuol garantire un bisogno o un interesse come fondamentali, li si sottrae sia al mercato sia alle decisioni di maggioranza. Nessun contratto, si è detto, può disporre della vita. Nessuna maggioranza politica può disporre delle libertà e degli altri diritti fondamentali: decidere che una persona sia condannata senza prove, o privata della libertà personale, o dei diritti civili o politici o, ancora, lasciata morire senza cure o nell'indigenza.</p> <p>Di qui la connotazione "sostanziale" impressa dai diritti fondamentali allo Stato di diritto e alla democrazia costituzionale. Sono infatti per l'appunto "sostanziali", cioè relative non alla "forma" (al chi e al come) ma alla "sostanza" o "contenuto" (al che cosa) delle decisioni (ossia al che cosa non è lecito decidere o non decidere), le norme che ascrivono – al di là e magari contro le contingenti volontà delle maggioranze – i diritti fondamentali: sia quelli di libertà che impongono divieti, sia quelli sociali che impongono obblighi al legislatore. Ne risulta smentita la concezione corrente della democrazia quale sistema politico fondato su una serie di regole che assicurano l'onnipotenza della maggioranza. Se le regole sulla rappresentanza e sul principio di maggioranza sono norme formali in ordine a ciò che dalla maggioranza è decidibile, i diritti fondamentali circoscrivono quella che possiamo chiamare la sfera dell'indecidibile: del non decidibile "che", ossia dei divieti corrispondenti ai diritti di libertà, e del non decidibile "che non", ossia degli obblighi pubblici corrispondenti ai diritti sociali.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB05801	Tra le seguenti informazioni, una sola è vera rispetto al brano. Indicare quale.	a) Sul piano della forma si può rispondere solo a posteriori alla domanda: "quali sono i diritti fondamentali?"	b) La politica deve poter disporre delle libertà degli individui	c) I diritti fondamentali sono diritti solo formali	d) Per garantire un diritto fondamentale è necessario sottrarlo alle decisioni della maggioranza	d
BB05802	Relativamente al brano, quale di queste affermazioni è FALSA?	a) Le regole sul principio di maggioranza riguardano la sfera del decidibile	b) Le regole sulla rappresentanza possono applicarsi all'ambito dei diritti fondamentali	c) I diritti fondamentali caratterizzano in modo sostanziale la democrazia	d) I diritti di libertà impongono divieti al legislatore	b
BB05803	Il brano potrebbe essere tratto da:	a) un manuale di sociologia del diritto	b) un editoriale giornalistico	c) un manuale di diritto costituzionale	d) un reportage sullo stato di diffusione dei diritti umani nel mondo	a
BB05804	Nel brano si sostiene che i diritti fondamentali sono:	a) disponibili	b) politici	c) universali	d) revocabili	c
BB05805	Dal punto di vista formale, i diritti fondamentali sono:	a) indecidibili da un'autorità statale	b) inalienabili e costituzionali	c) universali ma in parte decidibili	d) costituzionali ma revocabili	b

BB05806	Secondo l'autore del brano, i contenuti dei diritti fondamentali:	a) non attengono la natura dei bisogni da essi protetti	b) non sono, nella loro sostanza, vincoli imposti normativamente	c) possono essere definiti solo in seguito a un'analisi di quelle che ne costituiscono le caratteristiche strutturali	d) sono inalienabili nella loro forma, ma tecnici nella loro sostanza	c
BB05807	L'autore del brano:	a) sottolinea il peso preponderante della democrazia politica nella contrapposizione tra questa e il piano dei valori	b) afferma che vi sono dei diritti fondamentali che incorporano valori pregiudiziali	c) afferma, assieme a Jellinek e a Santi Romano, che i diritti fondamentali sono il prodotto di un'auto-obbligazione da parte dello Stato	d) concorda con Gerber che qualifica i diritti fondamentali come "effetti riflessi"	b
BB05808	Quale delle seguenti affermazioni è FALSA in base all'opinione dell'autore del brano?	a) I diritti fondamentali garantiscono interessi e bisogni vitali	b) Condizione della convivenza civile è la soddisfazione di bisogni sostanziali	c) I diritti fondamentali sono sopraordinati rispetto ai pubblici poteri	d) I diritti fondamentali sono un'autolimitazione dello Stato	d
BB05809	Relativamente al brano, quale di queste affermazioni è FALSA?	a) Vi sono cose che non possono essere decise in base al principio di maggioranza	b) I diritti fondamentali di libertà limitano il potere legislativo	c) Vi sono cose che possono essere decise in base al principio di maggioranza	d) Ai diritti sociali non corrispondono dei doveri pubblici	d
BB05810	Secondo l'autore del brano, NON può essere ritenuta valida la concezione secondo cui:	a) i diritti fondamentali non riguardano il chi e il come delle decisioni legislative	b) le regole della democrazia rendono la maggioranza onnipotente	c) i diritti fondamentali non sono conferiti ex lege	d) i diritti fondamentali sono a garanzia di tutti	b
BB05900	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Le varie teorie sulla didattica, a partire dagli anni settanta, hanno centrato la propria attenzione su questioni come la scuola, l'istruzione, l'insegnamento-apprendimento, il curriculum ecc. Intorno a queste aree si sono sviluppati differenti modelli che hanno suggerito chiavi interpretative e proposte operative per sviluppare teorie adeguate. Ogni modello, a sua volta, fa ovviamente riferimento a un approccio teorico collocato sempre all'interno di un paradigma che ha a che fare con la dimensione metateorica (ma non necessariamente filosofica) della riflessione sulle pratiche didattiche. Così, ad esempio, tra i modelli teorici che hanno ispirato più o meno direttamente teorie didattiche si riconoscono modelli di tradizione filosofica ispirati all'idealismo, al pragmatismo, al marxismo e alla teoria critica, alla fenomenologia, all'ermeneutica, alla teoria dei sistemi, alla filosofia analitica. Oppure modelli di derivazione psicologica ispirati al comportamentismo o al cognitivismo; o socioantropologica ispirati al funzionalismo o allo strutturalismo; o ancora modelli legati alle scienze della comunicazione e all'interpretazione letteraria, come i modelli semiotici, narratologici, argomentativi (legati alla nuova retorica).</p> <p>Come si vede, le pratiche didattiche sono di fatto fondate su modelli teorici che a loro volta si collocano in orizzonti teoretici precisi (il più delle volte interrelati fra loro). Dunque, dietro a ogni strumento operativo, anche al più formalizzato, si riconosce un percorso di elaborazione teorica che affonda le proprie radici in una solida tradizione teorico-culturale, non sempre adeguatamente compresa dagli utilizzatori di tali strumenti, troppo spesso alla ricerca soltanto di soluzioni semplici e veloci.</p> <p>Ma l'alto numero di modelli teorici e la loro profonda differenziazione interna ci dicono anche che, benché siano molti gli approcci disciplinari che enfatizzano aspetti particolari del processo didattico (modelli filosofici, psicologici, sociologici, tecnologici), nessuno di essi può esaurire l'intero campo disciplinare della didattica. Ciò è particolarmente importante soprattutto in riferimento a quegli approcci psicologici che forniscono una teoria dell'istruzione e pretendono di sostituirsi a un impianto più propriamente didattico. Non sono una didattica in sé; per diventarlo devono compiere una sorta di processo di pedagogizzazione, il quale traduce le interpretazioni parziali e limitanti dei processi cognitivi in teorie didattiche legate alla complessità degli eventi, non tutti riducibili al cognitivo, che caratterizzano l'esperienza dell'insegnamento-apprendimento.</p>					

BB05901	Quale tra le seguenti affermazioni NON è deducibile dal brano?	a) Alla base della didattica vi sono modelli di derivazione socio-antropologica, psicologica, filosofica o di scienze della comunicazione	b) La filosofia analitica è stata la principale forma di metateoria che ha ispirato l'elaborazione di modelli didattici a partire dagli anni Settanta	c) I modelli teorici su cui si fonda ogni strumento didattico a volte non sono compresi dagli stessi utilizzatori di tali strumenti	d) Un modello teorico di elaborazione della didattica è in grado di esaurirne l'intero campo disciplinare	d
BB05902	Secondo l'autore del brano:	a) il pragmatismo e l'idealismo sono le due principali correnti filosofiche su cui si è fondata l'elaborazione della didattica in Italia all'inizio del XX secolo	b) la tradizione psicologica è il principale punto di riferimento per l'elaborazione della didattica in Italia	c) i modelli su cui si fonda la didattica hanno spesso alla base orizzonti teoretici tra loro collegati	d) le teorie della didattica centrano la loro attenzione, fin dall'antichità, su questioni quali la scuola, il curriculum, l'istruzione e l'insegnamento-apprendimento	c
BB05903	L'autore intende richiamare l'attenzione del lettore:	a) sul fatto che l'approccio psicologico può produrre una teoria dell'istruzione ma non può di per sé produrre un impianto propriamente didattico	b) sull'impossibilità per la pedagogia di origine marxista di giungere a una didattica compiuta	c) sul contenuto non democratico della pedagogia di origine idealista	d) sul ruolo fondamentale dei modelli narratologici nell'elaborazione della didattica	a
BB05904	Secondo l'autore del brano, i modelli alla base delle chiavi interpretative e delle proposte operative per l'elaborazione di teorie sulla didattica:	a) ruotano intorno ad aree tematiche quali la scuola, il curriculum, l'istruzione e l'insegnamento-apprendimento	b) si concentrano, fin dall'antichità, sulla questione dell'apprendimento	c) centrano la loro attenzione sulla questione generale dell'istruzione solo in Italia e solo a partire dagli anni Settanta	d) prima degli anni Settanta centravano la loro attenzione principalmente sull'area scolastica	a
BB05905	Il brano è presumibilmente tratto da:	a) una monografia scientifica	b) un volume di storia	c) un articolo di giornale	d) una circolare ministeriale	a
BB05906	Il titolo del brano potrebbe verosimilmente essere:	a) Psicologia e pedagogizzazione	b) La nascita della pedagogia	c) La pratica didattica italiana nei primi anni Settanta	d) La tradizione teorico-culturale della didattica	d
BB05907	Quale tra le seguenti affermazioni è deducibile dal brano?	a) Gli approcci metateorici hanno influito sulla pratica didattica in Italia e in Europa a partire dal secolo scorso	b) I modelli di tipo psicologico e quelli di tipo sociologico enfatizzano aspetti diversi e particolari del processo didattico ed esauriscono quindi l'intero ambito della didattica	c) Non è frequente il caso di utilizzatori degli strumenti didattici che si limitano a cercare soluzioni semplici e veloci	d) Anche i modelli di derivazione socio-antropologica ispirati allo strutturalismo possono aver ispirato indirettamente delle teorie didattiche	d
BB05908	Secondo l'autore del brano, le teorie della didattica sono state generate, tra gli altri, da modelli:	a) di tradizione filosofica ispirati allo strutturalismo	b) semantici	c) ispirati alla teoria critica	d) di derivazione socio-antropologica ispirati al comportamentismo	c

BB05909	Dal brano si può verosimilmente dedurre che l'autore è:	a) un pedagogista	b) uno storico	c) un antropologo	d) un mediatore culturale	a
BB05910	Secondo quanto riportato nel brano, è possibile dedurre che:	a) per avere un'adeguata comprensione delle diverse pratiche didattiche è necessario risalire alle tradizioni teorico-culturali cui sono ispirate	b) la teoria della didattica basata sul modello di tradizione filosofica esaurisce il campo disciplinare della stessa	c) i modelli di derivazione socio-antropologica, psicologica, filosofica o di scienze della comunicazione e di interpretazione letteraria costituiscono il paradigma di riferimento immutabile di qualsiasi strumento pedagogico moderno	d) la principale corrente filosofica su cui si è fondata nel secolo scorso l'elaborazione della didattica è la filosofia analitica	a
BB06000	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Dopo la pausa estiva New York torna nell'incubo delle strade congestionate. Soprattutto a settembre, mese di grandi eventi, dalla moda all'assemblea delle Nazioni Unite. Ad alleggerire il traffico c'è ora la crescente diffusione delle biciclette che hanno ormai 1133 miglia (oltre 1800 km) di bike lanes, le corsie riservate: più del doppio delle 513 miglia di dieci anni fa. Chi pedala a Milano o a Parigi non ci trova niente di strano, ma vincere la battaglia delle due ruote a New York (ammesso che sia stata vinta) è stata un'impresa titanica [1]. Il programma, avviato oltre dieci anni fa dal sindaco ambientalista Michael Bloomberg e portato avanti anche dal successore, Bill de Blasio, è stato attaccato ferocemente per anni da destra, col New York Post di Murdoch che si è distinto per titoli come "Il bagno di sangue delle corsie per le due ruote" e "Il cancro delle bici in città". Ma anche i progressisti, irritati dallo spazio per le auto ridotto a causa delle bike lanes, si sono fatti sentire con "Salon" che ha accusato i ciclisti di New York di essere degli snob urbani, mentre John Cassidy, columnist del New Yorker, ma anche automobilista frustrato, anni fa si mise a inveire contro "l'aristocrazia privilegiata e insulare dei ciclisti". Demonizzata in quanto elitaria e troppo "europea", la bici è stata accusata di produrre più traffico, più incidenti, più morti sulle strade. Tutto falso, ma è vero che a San Francisco un pedone ucciso da un ciclista ha fatto, per giorni e giorni, molto più notizia delle 800 vittime degli incidenti stradali cittadini. Ma alla fine le due ruote hanno sfondato, anche grazie al bike sharing organizzato da Citibank: oggi i newyorchesi che usano con regolarità la bici sono 800 mila, circa uno su dieci. Contribuiscono a ridurre il traffico e l'inquinamento e non sono affatto un monopolio degli snob: c'è chi, con l'atto di pedalare, afferma la sua personalità e un impegno politico ambientalista, ma le corsie per le bici sono invase anche dai delivery boy che consegnano cibo a domicilio. I vecchi articoli che prevedevano il fallimento delle corsie e parlavano di supplizio infero ai cittadini possono andare in soffitta [2]: le bici sono ormai ovunque, anche se ci vuole fegato per pedalare senza casco (obbligatorio solo fino a 13 anni) in mezzo ai giganteschi Tir che riforniscono i grattacieli. Ma le bici sfrecciano ugualmente: tanto che la polizia si è messa a fare multe per eccesso di velocità anche a chi pedala.</p> <p>(Da: Massimo Gaggi, Così a New York hanno vinto le bici, Corriere della Sera, 8 settembre 2017)</p>					
BB06001	I critici sostenevano che ciclisti e biciclette a New York fossero causa, tra l'altro:	a) del rallentamento del traffico a discapito dei delivery boy	b) dell'aumento dell'inquinamento e della frustrazione degli automobilisti	c) dell'aumento della pericolosità stradale	d) della riduzione del traffico e dell'inquinamento	c
BB06002	Con l'espressione "possono andare in soffitta" [2], l'autore intende dire che i vecchi articoli che prevedevano il fallimento delle corsie e parlavano di supplizio infero ai cittadini:	a) non si sono rivelati veritieri	b) sono stati nascosti	c) erano scritti male	d) avevano ragione	a
BB06003	Secondo quanto si afferma nel brano, le bike lanes:	a) a New York sono lunghe 1133 km	b) sono le piste ciclabili newyorchesi	c) non esistevano a New York prima del 2007	d) a New York sono decuplicate rispetto a dieci anni fa	b
BB06004	Che cosa intende l'autore con l'espressione "impresa titanica" [1]?	a) Facile	b) Incredibile	c) Difficilissima	d) Impossibile	c

BB06005	Quanti sono, oggi, i newyorchesi che usano con regolarità la bicicletta?	a) Un decimo del totale	b) Otto milioni	c) 800 su 1000	d) Quasi un miliardo	a
BB06006	Anni fa, John Cassidy pensava che i ciclisti fossero:	a) un'élite agevolata	b) ingiustamente isolati	c) tutti aristocratici	d) frustrati come gli automobilisti	a
BB06007	A New York, il casco in bicicletta:	a) è obbligatorio	b) è obbligatorio se si passa in mezzo ai Tir	c) non viene usato	d) è obbligatorio per i bambini	d
BB06008	Quale delle seguenti affermazioni è corretta in rapporto a quanto si afferma nel brano?	a) Le biciclette producono più traffico, più incidenti e più morti sulle strade	b) A San Francisco un ciclista ha ucciso un pedone	c) Le biciclette aumentano il traffico ma riducono l'inquinamento	d) I pedoni vengono travolti più spesso da ciclisti che da automobilisti	b
BB06009	I delivery boy menzionati nel brano:	a) sono politicizzati e ambientalisti	b) consegnano cibo a domicilio in bicicletta	c) sono solo maschi	d) hanno corsie ciclabili riservate	b
BB06010	In base a quanto si afferma nel brano, si può ritenere che a Milano e a Parigi:	a) le biciclette sono diffuse e i ciclisti usufruiscono di corsie riservate	b) i ciclisti non si interessano di ciò che avviene in America	c) ci sono circa 1133 miglia di corsie riservate alle biciclette	d) la battaglia delle due ruote non è ancora iniziata	a
BB06100	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>In Gran Bretagna una morte su quattro è dovuta al cancro. [1] Il suo tasso di mortalità può apparire scioccante, eppure, guardando le cose da un altro punto di vista, è una malattia molto rara. Ci sono cento miliardi di miliardi di cellule nell'organismo umano e la morte per cancro avviene perché una sola di esse impazzisce. Le cellule, in realtà, sbagliano in continuazione. Il DNA all'interno del nucleo cellulare commette cinquantamila errori l'ora e, ogni volta, il miracoloso meccanismo del corpo umano interviene ad aggiustare tutto. Misterioso, afferma Gerard Evan, è perché moriamo. Evan, ricercatore dell'Imperial Cancer Research Fund e Royal Society Professor presso lo University College di Londra, ha dedicato al mistero del cancro tutta la sua vita lavorativa. L'obiettivo è capire che cosa impedisca lo sviluppo delle cellule cattive, quale sia il processo che, milioni di volte ogni giorno, blocca istantaneamente il cancro. Se gli scienziati potessero comprendere fino in fondo i meccanismi che fermano le cellule cancerogene, le distruggono, le inducono a suicidarsi, saprebbero dove cercare una cura.</p> <p>La vita, dopo l'età riproduttiva, è una specie di bonus. Se arriviamo fin lì, il nostro meccanismo cellulare è così buono da farci proseguire almeno un altro po'. Ma le cose si complicano con l'andare del tempo, perché il cancro è un nemico che varia con il variare dei tessuti e dei singoli individui. Prendete, per esempio, i tessuti epiteliali che foderano l'organismo: la pelle, i polmoni, l'intestino, tutti esposti in prima linea all'assalto del cancro. "Essi possiedono", afferma Evan "un congegno anticancerogeno incredibilmente efficace. Ogni tre o quattro giorni si squamano. E quando si buttano via le cellule danneggiate, queste non si accumulano nell'organismo". [2] Si possono, tuttavia, trarre alcune lezioni. Come osserva Evan, "deve avvenire una mutazione che fa crescere la cellula in modo incontrollato, una che la fa sopravvivere e un'altra che impedisce che essa sia eliminata nel modo appropriato". Così, almeno tre cose devono andare male prima che un cancro possa cominciare a svilupparsi.</p> <p>"Ci sono mutazioni", afferma Evan, "che fanno crescere le cellule in modo incontrollato, ma queste stesse mutazioni attivano un meccanismo di suicidio cellulare. Nelle cellule normali, tutto ciò non è un problema. Altre volte, cellule destinate a formare tumori subiscono le mutazioni che le fanno proliferare, ma si trovano nel posto sbagliato per ricevere i segnali di sopravvivenza di cui hanno bisogno, e quindi si autodistruggono. Questo programma di morte cellulare funziona come una trappola esplosiva. Così, la stessa mutazione che darebbe origine a un tumore, impedisce che esso si sviluppi".</p> <p>Qualcosa, tuttavia, riesce a disinnescare la trappola esplosiva: le persone muoiono. Può darsi che ci sia una possibilità su centomila miliardi che due cose vadano male simultaneamente in una cellula, ma ci sono cento miliardi di miliardi di cellule, quindi può succedere. Gli scienziati, in tutto il mondo, guardano al miracolo della morte cellulare programmata, fiduciosi che in essa si trovi una risposta al cancro.</p> <p>(Archivio Selexi)</p>					
BB06101	Quale delle seguenti affermazioni sugli studi di Gerard Evan è corretta?	a) È stato il primo a studiare il mistero della morte cellulare programmata	b) Ha dedicato la sua vita lavorativa al mistero del perché moriamo	c) Nessuna delle altre alternative è corretta	d) Ha dedicato la sua vita lavorativa allo studio del cancro dei tessuti epiteliali	c

BB06102	Sulla base del contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni sul cancro è corretta?	a) Se riusciamo ad arrivare alla fine dell'età riproduttiva, significa che il nostro meccanismo cellulare è buono e saremo meno inclini a sviluppare un cancro	b) Nel nostro corpo si formano cinquantamila cellule cancerogene ogni ora, ma per fortuna un corpo sano riesce a eliminarle	c) Il cancro non agisce allo stesso modo in tutti i tessuti	d) Esso è la causa del 25% delle morti degli esseri umani	c
BB06103	Nella frase contrassegnata da [1], "scioccante" è un complemento:	a) oggetto	b) di qualità	c) predicativo dell'oggetto	d) predicativo del soggetto	d
BB06104	In che cosa consiste il fenomeno del suicidio cellulare?	a) A volte le cellule proliferano a dismisura ma si autoeliminano grazie alla medesima mutazione; ciò impedisce loro di diventare cellule tumorali	b) A volte le cellule crescono in modo incontrollato, ma si autoeliminano o perché l'organismo sa autoregolarsi, o perché si tratta di cellule tumorali che non riescono a sopravvivere nel luogo in cui si trovano	c) Le cellule epiteliali del nostro corpo ogni tre o quattro giorni si squamano e vengono eliminate dall'organismo	d) Ogni giorno il nostro corpo produce migliaia di cellule in eccesso, che si autoeliminano attraverso una sorta di trappola esplosiva	b
BB06105	Qual è lo scopo del brano?	a) Spingere le persone a non avere più paura del cancro, dato che la possibilità di contrarlo è infinitesimale per ognuno di noi	b) Informare le persone su quali siano le probabilità di contrarre un cancro prima e dopo l'età riproduttiva	c) Presentare lo studioso nei confronti del quale la comunità scientifica nutre le maggiori aspettative dal punto di vista della scoperta di una cura definitiva per il cancro	d) Informare le persone sui meccanismi cellulari attraverso cui si sviluppa il cancro e su cui si concentrano gli scienziati alla ricerca di una cura	d
BB06106	Perché Gerard Evan ritiene un mistero il fatto che moriamo?	a) Perché l'organismo umano funziona come una macchina perfetta, capace di correggere i propri errori, dunque è inspiegabile che a un certo punto non riesca più a farlo	b) Perché, pur sapendo come si formano le cellule tumorali, non riesce a spiegarsi perché si formino	c) Perché conosciamo i meccanismi di diffusione del cancro, ma non sappiamo come funzionano altre malattie letali	d) Perché il cancro è una malattia rara	a
BB06107	Chi è, verosimilmente, l'autore del brano?	a) Un giornalista	b) Un oncologo	c) Gerard Evan	d) Un immunologo	a
BB06108	In media, il DNA all'interno del nucleo cellulare commette:	a) molti milioni di errori al giorno	b) meno di 900 errori al minuto	c) 1.500.000 errori al giorno	d) 5 errori al secondo	b

BB06109	Quale affermazione può essere correttamente dedotta dal brano?	a) La morte cellulare programmata è un fenomeno che non caratterizza i tessuti epiteliali	b) Per ogni singola cellula, il cancro è una malattia molto rara	c) È sufficiente che una cellula subisca una mutazione che la faccia crescere in modo incontrollato e una che la faccia sopravvivere per generare un cancro	d) L'obiettivo di Gerard Evan è quello di impedire che le cellule cancerogene vengano indotte ad autosuicidarsi	b
BB06110	Secondo l'autore:	a) il programma di morte cellulare funziona come una trappola esplosiva	b) la morte per cancro costituisce una sorta di mistero	c) quando gli scienziati comprenderanno i meccanismi che distruggono le cellule cancerogene, avranno trovato una cura al cancro	d) sopravvivere una volta finita l'età riproduttiva può essere considerata una fortuna	d

BB06200	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Tornano frequenti le brutte storie di bande di ragazzi che rapinano altri ragazzi. Più che la brutalità dei gesti sconcerta la banalità degli oggetti del desiderio: il telefonino, il giubbotto firmato, il motorino. Più che la violenza l'indifferenza morale, forse solo apparente, che traspare dalle parole dei protagonisti. Anni fa per fatti analoghi i media si riempivano di argomenti di tipo sociale: lo scarto tra le condizioni di vita dei ragazzi economicamente meno fortunati e quelle degli "altri", l'invidia di chi ha di meno nei confronti di chi ha di più.</p> <p>[1] Ma le cronache di oggi ci dicono cose più complicate sull'appartenenza sociale dei ragazzi delle bande e le interpretazioni girano piuttosto attorno ai modelli negativi veicolati da televisione e videogiochi, all'afasia educativa di famiglie che tentano di compensare con gli oggetti la povertà di parole e di tempo, alla frenesia dei "tutto e subito" alimentata da adulti incapaci di dire di no a una generazione cui si dà di tutto e di più ma non la possibilità di cullarsi un desiderio, di rinviare a domani ciò che non si può avere oggi, che non ha la capacità di riflettere, di prendere le distanze, di interiorizzare delle regole.</p> <p>Sono più rare le analisi che s'inoltrano anche sul terreno, forse più promettente, dell'identità. Di quei processi di identificazione collettiva di cui c'è un gran bisogno quando, da adolescenti, si soffre l'improvvisa solitudine di un'autonomia voluta ma difficile, e il gruppo dei pari diventa spesso il solo approdo per sentirsi partecipi, per definirsi, per rappresentarsi in positivo e in negativo. Un approdo che può andare bene o male, secondo le amicizie e gli incontri, le esperienze familiari e ambientali, i valori di riferimento, i livelli di autostima e di sicurezza in sé, l'educazione ricevuta.</p> <p>[2] C'è oggi, da parte delle diverse agenzie educative (la famiglia, la società, la scuola) un'educazione al noi, a una qualche identità collettiva che risponda all'esigenza di differenziarsi, senza per questo mettersi fuori, mettersi contro? Senza tradurre il desiderio di autoaffermazione in comportamenti aggressivi?</p> <p>In diversi casi, la scuola assiste inconsapevole o impotente al formarsi e all'imperversare di un "bullismo", persino infantile, fatto di ricatti, aggressioni, estorsioni ai danni dei ragazzini più deboli o soli, le "vittime" designate.</p> <p>Diverse ricerche condotte negli ultimi anni segnalano che si tratta di fenomeni non marginali e in crescita. In Italia il problema è ancora sottovalutato, a differenza di altri Paesi europei che vi dedicano da tempo risorse e intelligenze. Ma è nell'insieme della scuola, un contesto comunitario tendenzialmente universalistico e fortemente coinvolgente almeno nei primi anni di età, che occorrerebbe riconoscere nella costruzione di identità collettive positive un terreno fondamentale di intenzionalità e di pratica educativa.</p> <p>[3] Le esperienze che ci sono in numerose realtà dipanano tutte il filo rosso della mobilitazione delle energie dei ragazzi su compiti precisi che abbiano un senso e un valore discusso e condiviso da loro stessi. In alcune scuole si tratta della partecipazione alla gestione di servizi interni utili per tutti o progettati per i più deboli. In diverse situazioni le scuole partecipano a progetti cittadini di "adozione" di beni di tutti, da quelli della scuola a quelli della città. Gli studenti si prendono cura, in modi diversi, di giardini, cortili, laboratori, biblioteche e di altri strumenti didattici che appartengono al "proprio" ambiente educativo. Ma anche dei monumenti e del patrimonio culturale, del verde pubblico, delle spiagge, della qualità ambientale della "propria" comunità, del proprio quartiere. Ci lavorano attorno, stabiliscono relazioni con associazioni e altri soggetti del territorio, organizzano campagne e partecipano a concorsi.</p> <p>C'è molto da imparare dalle pratiche del migliore volontariato e c'è anche da favorire attività d'istituto in cui convogliare e far crescere le potenzialità di espressione e di produzione artistica, dalla musica al teatro al cinema. "Bande" buone, insomma, contro "bande" cattive. Identità collettive "per", invece che "contro". Sono percorsi in cui si cresce anche in cultura e intelligenza oltre che in autonomia e autostima, che non snaturano, quindi, ma rafforzano la funzione educativa della scuola. Sono, in ogni caso, percorsi che alimentano – meglio delle divise d'istituto cui stanno ricorrendo diverse scuole per darsi un carattere distintivo – un senso di appartenenza collettiva.</p> <p>(Da "Progettare la scuola", di Fiorella Farinelli)</p>					
BB06201	Che cos'è un "filo rosso" [3]?	a) Un impegno preciso	b) Un filo conduttore	c) L'elemento invisibile ma fondamentale	d) Un percorso da seguire	b
BB06202	Perché la banalità degli oggetti del desiderio sconcerta più della brutalità dei gesti?	a) Perché le famiglie non hanno saputo insegnare ai ragazzi che è più soddisfacente risparmiare e potersi comprare le cose da soli	b) Perché si tratta di oggetti che, nella loro normalità, non sembrano commisurati alla violenza del gesto	c) Perché non se parla più molto in televisione	d) Perché i ragazzini hanno gli stessi status symbol degli adulti	b

BB06203	Secondo l'autrice del brano, per contrastare il bullismo può essere utile:	a) limitare i compiti educativi delle famiglie, ampliando quelli delle scuole, purché si copino modelli di altri Paesi	b) formare i docenti ad aiutare gli adolescenti che soffrono di solitudine	c) educare i ragazzi alla cura e al rispetto del bene comune	d) limitare televisione e videogiochi	c
BB06204	L'autrice propone una serie di attività che possono contribuire alla lotta al bullismo in ambito scolastico. Quale delle seguenti NON rientra tra quelle indicate dall'autrice?	a) La partecipazione a bande "buone"	b) L'introduzione di divise d'istituto	c) La partecipazione a progetti grazie ai quali i ragazzi imparano a prendersi cura del loro ambiente scolastico	d) Attività d'istituto che favoriscano la creatività e il potenziale espressivo, come la musica, il teatro o il cinema	b
BB06205	Nel contesto del brano cosa significa "agenzie educative" nel passaggio [2]?	a) Istituzioni dedicate prevalentemente alla costruzione dell'identità collettiva degli individui	b) Soggetti educativi che però, in quanto "agenzie", non educano al noi	c) I vari livelli su cui si articola la formazione scolastica dei ragazzi	d) Soggetti responsabili dell'educazione	d
BB06206	Nel passaggio [1] del brano che cosa significa "afasia educativa"?	a) L'incomunicabilità tra genitori e figli	b) La frenesia del "tutto e subito" alimentata da adulti incapaci di dire di no	c) Mancata interiorizzazione delle regole da parte dei genitori, che sono quindi incapaci di trasmetterle ai figli	d) Incapacità, da parte delle famiglie, di trasmettere dei messaggi educativi	d
BB06207	Quale delle seguenti affermazioni sul bullismo è corretta?	a) È un fenomeno scarsamente coperto dai media	b) Non è un fenomeno irrilevante né in calo	c) I progetti di volontariato per contrastarlo funzionano anche se il loro senso e il loro valore non sono condivisi dagli studenti	d) È un contesto comunitario tendenzialmente universalistico e fortemente coinvolgente, almeno nei primi anni di età	b
BB06208	Nell'articolo si danno diverse interpretazioni del fenomeno costituito dalle bande di ragazzi che rapinano altri ragazzi. Secondo l'autrice qual è attualmente quella più condivisa e diffusa?	a) L'incapacità educativa dei genitori che non comunicano con i figli e che, non sapendo negare loro nulla, non li educano fra l'altro a posporre la soddisfazione dei desideri	b) L'indifferenza morale propria delle nuove generazioni	c) La difficoltà di costruire identità collettive positive	d) L'invidia dei ragazzi più poveri verso quelli più ricchi	a
BB06209	Per affrontare il problema del bullismo e delle baby gang l'autrice sostiene che occorre:	a) attribuire l'unica responsabilità dell'educazione dei giovani alla scuola, che costituisce un contesto comunitario fortemente coinvolgente almeno nei primi anni	b) trovare modi di dare sfogo all'aggressività tipica di una società impastata di competizione e di solitudine	c) richiamare le famiglie ai loro doveri educativi senza dare colpe alla scuola	d) affrontare la questione della costruzione di identità collettive che permettano agli individui di autoaffermarsi senza aggredire	d

BB06210	Quale delle seguenti affermazioni NON è coerente con il contenuto del brano?	a) In tutta Europa il problema del bullismo è da tempo al centro di progetti e campagne anche efficaci, mentre in Italia si fa ancora poco	b) Durante l'adolescenza il bisogno d'identificazione collettiva si fa particolarmente forte	c) Quando si sentono storie di bullismo, risulta più sconvolgente la banalità degli oggetti che spingono i ragazzi a gesti di violenza, piuttosto che la brutalità di tali gesti	d) La scuola dovrebbe concentrarsi maggiormente sulla costruzione di identità collettive positive	a
BB06300	<p><i>Leggere attentamente il seguente brano.</i></p> <p>Prendiamo il caso di Beatrice Barbiellini Amidei, ricercatrice di Filologia romanza alla Statale di Milano. Aveva cominciato a studiare la novella di Griselda per verificare in che misura il capolavoro di Boccaccio fosse debitore di un famoso trattatello in latino del XII secolo, il "De Amore" di Andrea Cappellano, una sorta di vademecum laico sul comportamento amoroso. Su questa pista, la Barbiellini si è casualmente imbattuta in un manoscritto cartaceo vergato [1] prima del 1372 e conservato alla Biblioteca Riccardiana di Firenze.</p> <p>Questo manoscritto contiene un volgarizzamento dei primi due libri del "De Amore" e altri materiali molto interessanti: due letterine amorose; quattro sonetti anonimi; una ballata (la cui prima stanza è attribuita a Dante) accompagnata da una prosa in forma di lettera amorosa alla donna; una lode alla donna, sempre in forma di lettera, scritta sul modello del linguaggio mistico; la conclusione in cui l'autore dell'intero codice parla al lettore, facendo riferimento al libro come a un organismo unitario. Trovandosi di fronte a un vero e proprio libro, in cui la parte finale richiama esplicitamente il testo d'apertura, la Barbiellini è andata oltre ponendosi la domanda cruciale: chi l'ha compilato? Il tutto (risposta compresa) è consegnato a un saggio apparso nell'ultimo numero della rivista Medioevo romanzo. La tematica erotica che percorre il codice [2], la notevole qualità stilistica, l'elegante uniformità grafica, le rubriche in rosso e i capilettera pure in rosso fanno pensare a questo libro come al progetto di un autore non sprovveduto. Un letterato che scrive poco prima del 1372, unica data presente nella nota di possesso in fondo al codice, e che dimostra di conoscere a menadito la poesia del Duecento e le opere di Dante, avventurandosi persino a completare una ballata frammentaria dell'Alighieri senza sfigurare. A questo punto, la Barbiellini si ricorda dell'importanza che ha il "De Amore" per l'ultima novella del Boccaccio e del riferimento al tema del mezzano, tanto caro all'autore del "Decameron" (definito Galeotto). Si trattava però di fare ulteriori verifiche. Ecco, in breve, questa verifica. I motivi ricorrenti nelle opere di Boccaccio ben presenti nel codice Riccardiano sono diversi: la lettera, l'umana fragilità, le donne pietose e misericordiose, le donne come angelo, la fiamma d'amore, l'"assoluta fedeltà" dell'amante (che compare in Griselda), e poi il motivo principe del mezzano d'amore. L'ipotesi, insomma, è che ci troviamo di fronte a un manoscritto autografo con testi inediti di ser Giovanni. Anzi, a un vero e proprio libro amoroso, probabilmente destinato a un giovane amico che ne aveva fatto richiesta allo scrittore ormai anziano, perfettamente padrone dei vari codici della letteratura erotica. (Paolo Di Stefano, "Svelato il mistero del codice: è Boccaccio", in "Corriere della Sera")</p>					
BB06301	Secondo quanto riportato nel brano, il "De Amore":	a) è un trattato sul mezzano d'amore	b) è stato letto da Boccaccio prima di scrivere la novella di Griselda	c) è stato interamente volgarizzato in un manoscritto	d) contiene parti esplicitamente contro la religione	b
BB06302	Qual è, nel testo, il significato del verbo "vergato" [1] ?	a) Rilegato	b) Firmato	c) Stampato col ciclostile	d) Scritto a mano	d
BB06303	Il termine "codice" [2], secondo quanto scritto nel brano, è sinonimo di:	a) linguaggio	b) manoscritto	c) identificazione	d) legge	b
BB06304	Che tipo di testi contiene il manoscritto trovato da Beatrice Barbiellini Amidei?	a) Solo testi d'amore e a tematica erotica	b) Prosa e testi musicali	c) Lettera, sonetto, ballata, prosa	d) Volgarizzazione, lettera, stanza, ballata	c
BB06305	L'ipotesi di Beatrice Barbiellini Amidei riguardo al manoscritto ritrovato è che sia stato redatto da:	a) Ser Giovanni	b) Dante	c) Boccaccio	d) Cappellano	c
BB06306	Secondo quanto riportato nel brano, Beatrice Barbiellini Amidei:	a) scrive abitualmente saggi per la rivista Medioevo romanzo	b) è una studiosa del 1300	c) si occupa dello studio di testi in lingua neolatina	d) è di Milano	c

BB06307	Quale dei seguenti binomi (testo-autore) è corretto?	a) De Amore - Dante	b) Novella di Griselda - Andrea Cappellano	c) De Amore - Boccaccio	d) Decameron - Boccaccio	d
BB06308	Quale dei seguenti è uno degli elementi che hanno aiutato Beatrice Barbiellini Amidei ad arrivare a un'ipotesi sull'autore del codice Riccardiano?	a) La presenza nel codice di motivi tipici di Boccaccio	b) Il fatto che il codice sia un volgarizzamento del "De Amore"	c) Le citazioni della Divina Commedia	d) La scoperta della firma di ser Giovanni	a
BB06309	Secondo quanto riportato nel brano, quale delle seguenti affermazioni su Dante è corretta?	a) Ha scritto una ballata frammentaria che è stata completata successivamente da Boccaccio	b) conosceva personalmente Boccaccio	c) Ha scritto il "De Amore"	d) Ha scritto una ballata insieme a ser Giovanni	a
BB06310	Quando è stato scritto il "De Amore"?	a) Tra il 1200 e il 1299	b) Dopo il 1372	c) Tra il 1100 e il 1199	d) Nel 1372	c